

Carissimi parrocchiani,

In questo primo scritto nel giornale parrocchiale dell'anno 2009, vorrei rivolgere a tutti voi cordialmente i miei migliori auguri di Buon Anno.

La prima riflessione che propongo riguarda l'anno che abbiamo appena terminato. Esso ha segnato una svolta poderosa, che deve portarci ad un cambio di mentalità e quindi costituirà per il nostro futuro un punto di riferimento forte. Vorrei cogliere questa novità sotto due profili: il profilo sociale-politico e quello ecclesiale.

Sotto il profilo sociale e politico mi pare che stiamo constatando che il PIL non può crescere all'infinito. Questa parole, che qualche mese fa nessuno voleva sentire, oggi sono diventate attuali e dominio di tutti. La nostra economia negli anni futuri difficilmente sarà in crescita. Questa crisi economica se da una parte mi mette angoscia come cittadino dell'Occidente ricco, abituato a consumare, dall'altra come credente apre davanti a me uno spiraglio di maggiore giustizia mondiale. È un'occasione per noi cristiani per recuperare la capacità di amare, accogliere, condividere.



Il secondo aspetto riguarda la Chiesa. Sta crescendo, a livello di fede cattolica, l'indifferenza religiosa, una disaffezione alla vita ecclesiale. Dall'altro lato sembra di intravedere che nelle persone, nelle loro coscienze ci sia la voglia di credere, di impegnarsi nella fede, di avere un respiro di spiritualità.

Pare una contraddizione: da una parte una fuga, un'apatia a livello di partecipazione ecclesiale; dall'altra un anelito, una spinta a trovare spazi di fede, di spiritualità. È un aspetto importante, perché indica che l'uomo non può accontentarsi di ciò che è materiale, tecnico, organizzato, di lavoro, di denaro; sente che c'è qualcosa di più per cui trovare senso, speranza.

Il rischio che possiamo correre come Chiesa, come Parrocchia, è di riprendere le vecchie consuetudini, le vecchie abitudini e non cercare di rispondere agli interrogativi dell'uomo d'oggi.



Occorre nel nuovo anno e nei prossimi anni, cercare di scoprire nuove risposte, imboccare strade nuove per presentare Cristo e il suo messaggio, sempre attuale, per rispondere alle nuove aspirazioni che si trovano nelle coscienze d'oggi.

La seconda riflessione riguarda il tempo. Abbiamo appena iniziato un nuovo anno e sappiamo che il tempo è un valore, è un dono che Dio pone nelle nostre mani, è una possibilità concessa a noi, ai popoli. L'uomo si fa con il tempo, cresce nel tempo. Oggi uno dei rischi o dei difetti peggiori è di sprecare il nostro tempo: lo si spreca perché lo si perde in banalità, perché lo si impiega in cose di poco conto, perché lo si privatizza.

In questi giorni facendo gli auguri di buon anno, molti dicono: «Ti auguro una buona salute», «Quando c'è la salute c'è tutto», «Basta la salute». La salute è importante, ma non è tutto; non è vero che la persona vale quando ha la salute fisica; c'è anche la salute intellettuale (avere idee, conoscenze), la salute morale (avere progetti, tensioni per cui lavorare, per cui vivere).

Vorrei invitarvi a vivere il tempo che abbiamo in tre direzioni:

- Uno scrittore uruguayano dice: «Cerca il tempo per amare e per essere amato e avrai la gioia». Occorre coltivare il proprio amore, la tenerezza, stare con la moglie, il marito, con i figli, gli amici, i vicini di casa, con le persone; non bastano il lavoro, la casa, non basta pensare al denaro, ai vestiti; occorre coltivare il proprio amore, volendo amare, accogliere l'altro così com'è. Se manca l'amore non c'è felicità, gioia.
- La seconda direzione è spendere il proprio tempo anche per leggere e per studiare. Constato che si lavora, ma c'è poca disponibilità a leggere. Sapere è importante, dà consistenza alla persona. Anche la Chiesa ha bisogno di persone sagge.
- La terza direzione la traggo sempre da una frase del medesimo scrittore uruguayano: «Trova tempo per pregare e cambierai il mondo». La preghiera ci trasforma, ci fa passare dalla ricerca possessiva dei propri interessi verso il bene comune, e di qui inizia la trasformazione dell'umanità. Che vuol dire pregare? Non è chiedere a Dio che faccia la nostra volontà, che ratifichi i nostri progetti e i nostri desideri; è chiedere a Dio di conoscere la sua volontà, i suoi desideri, e poi poterli attuare.

La terza riflessione riguarda il tema della pace. Il 1° gennaio, festa di Maria Santissima, è consacrato alla preghiera per la pace, è la giornata per la pace, voluta dal grande pontefice Paolo VI. Ogni anno questa giornata è caratterizzata da uno slogan, attorno a cui svolgere la nostra riflessione e il nostro impegno. Quest'anno lo slogan è interessante e dice: «Combattere la povertà e costruire la pace».

Mettiamoci anche noi in questa prospettiva in quest'anno che abbiamo iniziato e nei prossimi, se volgiamo creare la pace.

Auguri a tutti di un anno buono e felice

Vostro Prevosto *Don Luigi Fusta*

BUON ANNO al tempo della crisi

L'aria non è economicamente buona all'inizio di questo anno 2009.

Un anno fa circa era considerato un uccello di malaugurio chi diceva che la nostra economia non poteva essere sempre in crescita. Non è che questo non si sapesse, ma non lo si voleva sentire, non si voleva pensare al futuro. La nostra cultura ci insegna a vivere l'oggi, a consumare: domani si vedrà.

È evidente che la nostra economia dovrà fare passi indietro. Se il 20% delle persone che vivono sulla terra consumano l'80% delle risorse e l'altro 80% consuma solo il 20%, è chiaro che prima o poi ci sarà un livellamento. Se la Cina e l'India si affacciano al mondo industrializzato, come lo stanno già facendo, quel 20% diventa il 40% o il 50% e le risorse non sono più abbondanti come lo erano anni fa.

Il nostro benessere è prosperato sulla povertà degli altri, è frutto di sfruttamento delle risorse del Terzo mondo: molte guerre civili in Africa sono avvenute per succhiare petrolio e materie prime.

Raramente queste cose le troviamo sui giornali o

nelle televisioni: non fanno notizia; io ho capito questo leggendo qualche rivista missionaria che giunge in Parrocchia.

Siamo andati a far confezionare i nostri prodotti in Cina e in tanti altri Paesi dove la manodopera era sottopagata; ora questi Paesi, che hanno imparato a lavorare, stanno producendo e vendendo direttamente sui nostri mercati: un buon numero sono anche nella nostra Pietra Ligure.

Se il Terzo mondo cresce, e come cristiano non posso che sperare fortemente e impegnarmi per questa crescita, sarà normale un nostro ridimensionamento per fare loro spazio.

Non sarà facile questo passaggio, non sarà senza sofferenze. Nei momenti di crisi tutto è possibile. Il nazismo in Germania è nato al momento di una crisi economica.

«**I soldi sono niente**», ha detto il Papa, «**solo la Parola di Dio resta**». Ed è profondamente vero; parole che la Chiesa stessa non può, con troppa facilità, pronunciare perché in parte è anche radicata in questa ricchezza. Penso che il Papa abbia pronunciato queste parole

pensando anche alla Chiesa: non per nulla sono state pronunciate davanti ai Vescovi e a tutti gli invitati al Sinodo.

L'invito per tutti noi è a rivedere il nostro comportamento, a ridimensionare i nostri consumi, a riflettere su quali sono i veri valori della vita. La nostra cultura ci spinge a mettere al centro le cose, il denaro, la ricchezza e il successo, dimenticando i veri valori dell'uomo: la comunione, la solidarietà, la fede, la speranza, ... Ricordo vari colloqui avuti con genitori che mi narravano sbandamenti dei loro figli e il discorso era quasi per tutti questo: «nostro figlio aveva tutto, gli abbiamo dato tutto, non gli mancava nulla!». Non gli mancava nulla in termini economici, ma gli mancava tutto se si parla di senso alto, bello della vita. Quanti adolescenti a 14-15 anni sognano di volare altro, ma i genitori hanno loro tarpato le ali. Di un'aquila ne hanno fatto una gallina! Questo nuovo anno 2009 possa essere un momento di seria riflessione su quali sono le cose essenziali e quali di secondo ordine anche se necessarie. La nobiltà non si misura dalle cose che si possiedono, ma dalla capacità di accogliere, amare, condividere.

L.F.

LA PAROLA DI DIO NELLA VITA E NELLA MISSIONE DELLA CHIESA

Riflessioni sul Sinodo dei Vescovi

Dal 5 al 26 ottobre 2008, ha avuto luogo un avvenimento di fondamentale importanza nella vita della Chiesa: il Sinodo dei Vescovi sul tema: «La parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa». Questo tema ha suscitato commenti critici da parte di alcuni che vi hanno visto un certo distacco dai problemi concreti che deve affrontare la gente, come il crollo dell'economia finanziaria.

In realtà il Papa affermava una verità che è l'unica risposta per guardare ai problemi con speranza. Se tutto cade - dice Benedetto XVI - Dio non ci abbandona. Purché gli apriamo la porta del cuore, delle città e delle realtà umane.

Il primato della Parola di Dio

Il Sinodo in definitiva ha riproposto ai credenti e all'umanità l'importanza, il primato della Parola di Dio. L'impegno dell'evangelizzazione - ha detto il Papa all'inizio del Sinodo - è esigente, le attese sono sempre più complesse, le confusioni e la paura rischiano di spegnere la speranza. Solo la luce della Parola di Dio rimane salda e non tradisce.

Il contesto dell'Anno Paolino

In questo anno dedicato alla memoria dell'Apostolo Paolo, nella ricorrenza dei 2000 anni dalla sua nascita, il Papa, nell'Omelia all'inizio del Sinodo, ha ricordato le sue parole «*guai a me se non evangelizzo*» (1 Cor. 9,16). Sono parole che risuonano con particolare vigore nella Chiesa, diventando per tutti noi cristiani non una semplice informazione, ma vocazione al servizio del Vangelo per il mondo.

La forza e la novità della Parola di Dio

I lavori del Sinodo hanno evidenziato che un requisito per un efficace annunzio evangelico è la fiducia nella potenza della Parola nel cuore di chi l'ascolta. Infatti, «la parola di Dio è viva, efficace ... scruta i sentimenti e i pensieri del cuore» (Eb 4,12). Questa parola poi trova particolare forza quando è accompagnata da franchezza, coraggio, spirito di povertà, umiltà, coerenza, amore in chi la annuncia.

Necessità che i fedeli abbiano largo accesso alla Sacra Scrittura

È indispensabile - ha messo in evidenza il Santo Padre alla conclusione dei lavori sinodali - una promozione pastorale robusta e credibile della Sacra Scrittura per annunciare, celebrare e vivere la Parola nella comunità cristiana, dialogando con le culture del nostro tempo, mettendosi al servizio della verità e non delle ideologie correnti e incrementando il dialogo che Dio vuole avere con tutti gli uomini.

La Parola di Dio va letta negli eventi e nei segni dei tempi

Nella storia costruita dalla libertà degli uomini è presente il segno di Dio. Pertanto la Parola di Dio va letta negli eventi e nei segni dei tempi con i quali Dio si manifesta nella storia. In questo modo la Chiesa può aiutare l'umanità ad incontrare la strada che la scosta dalla morte e la porta alla vita. La Parola di Dio poi è sorgente di grazia, di riconciliazione, di libertà, di giustizia, di pace, di salvaguardia del creato.

Se il luogo privilegiato della Parola di Dio è la liturgia - e il Papa lo ribadisce di frequente - occorre che la Bibbia divenga come l'eredità da trasmettere a tutti i lettori, perché attualizzino nella loro vita la storia di salvezza testimoniata nello scritto. La Bibbia è un Libro vivo con il popolo che la legge; il popolo non sussiste senza il Libro, perché in esso trova la ragion d'essere, la sua vocazione, la sua identità.

L.F.

La nostra Famiglia Parrocchiale

La Parrocchia è una grande famiglia di figli di Dio in cammino verso la Casa del Padre. In questo cammino non siamo soli, ma sostenuti ed accompagnati dal Signore che ci viene incontro specialmente con i Sacramenti.

23 infanti sono diventati figli di Dio

Nell'anno 2008 appena terminato, 23 nuovi membri sono venuti ad aumentare la nostra famiglia parrocchiale ricevendo il Sacramento del Battesimo.



Purtroppo col passare degli anni, per vari motivi, tra cui anche l'emigrare delle nuove famiglie verso l'entroterra, il numero dei nati diminuisce.

È vero che dare la vita e farla crescere è molto impegnativo, ma è anche il segre-

to per vivere noi e per non chiuderci in una vita egoistica. Così far battezzare un figlio è impegnativo perché significa accogliere Gesù e impegnarsi a vivere come Lui vuole. Il Battesimo in Parrocchia normalmente viene celebrato alla terza domenica di ogni mese, alle ore 15: Il giovedì precedente, alle ore 18,30 o alle ore 20,30, viene tenuto un incontro con i genitori ed i padrini per preparare la celebrazione del sacramento.

25 adolescenti hanno ricevuto il Sacramento della Cresima

Con il Sacramento della Cresima o Confermazione i battezzati vengono arricchiti di una speciale forza dello Spirito Santo e chiamati a diffondere e difendere con la parola e con la vita la fede cristiana, come veri testimoni di Cristo.

Nella nostra Parrocchia la Cresima viene amministrata ogni anno nella



quarta domenica di Quaresima; quest'anno verrà amministrata il 22 marzo 2009, alle ore 11.

Importante è fare un buon cammino di preparazione, partecipando agli incontri di catechesi (il corso dura tre anni, fino alla terza media), partecipare all'Eucarestia Festiva, inserirsi nella vita della comunità, partecipare alle iniziative parrocchiali. Isolarsi è mettere le premesse per allontanarsi dal Signore.

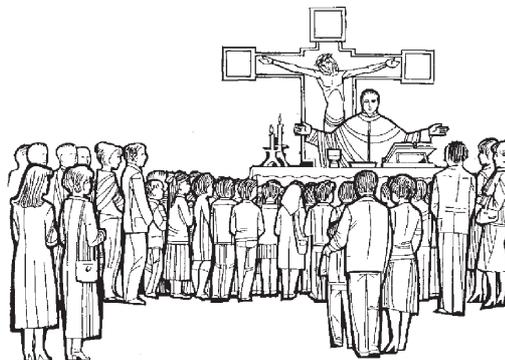
La Chiesa diventa sempre più esigente e non intende amministrare la Cresima a coloro che non sono preparati, che hanno partecipato poco al corso di preparazione, alla S. Messa festiva e non si sono inseriti nella vita parrocchiale.

26 fanciulli hanno ricevuto la Prima Comunione

Fare la Comunione significa unirsi a Gesù, ricevere il Figlio di Dio. È un momento privilegiato perché viene in noi la Persona più grande, più potente, più amante che esista. È anche un momento delicatissimo, perché possiamo perdere un'occasione favolosa, anzi possiamo mancare di rispetto a Gesù, non tenendo in considerazione chi riceviamo o non avendo le dovute disposizioni.

La Messa di Prima Comunione viene celebrata nella nostra Parrocchia la Prima domenica di maggio. Quest'anno, 2009, il 3 maggio, alle ore 11.

Nel 2008 sono state celebrate in Parrocchia circa 1560 S. Messe



È il numero delle S. Messe che sono state celebrate nella nostra Parrocchia, in Basilica e nelle chiese succursali, nell'anno 2008. È un tesoro immenso, perché la Messa è la rinnovazione del Sacrificio del Signore.

Il cristiano vero sente il bisogno, il dovere, la gioia di partecipare con i fratelli alla S. Messa Festiva, per ascoltare la Parola del Signore, per partecipare alla Mensa Eucaristica, per aumentare sempre più la comunione col Signore e con i fratelli.



Chi non partecipa alla Messa festiva non può dirsi cristiano. Tralasciare la Messa alla domenica, se non per seri motivi come la malattia, è peccato, per cui uno non può ritenersi in Grazia di Dio e per partecipare alla Comunione occorre prima confessarsi.

5 Coppie di Sposi hanno celebrato il Sacramento del matrimonio in Basilica – 4 in altra Chiesa



Celebrare il matrimonio sacramento è rispondere alla chiamata del Signore ad amarsi come Lui ama noi. È un cammino impegnativo, ma foriero di gioia, perché è realizzare il sogno che ognuno porta dentro: amare ed essere amato. Col sacramento del Matrimonio il Signore si impegna ad accompagnare le coppie di sposi nel loro cammino, assicurando tutte le grazie necessarie per vivere la loro vocazione d'amore.

La Chiesa esige che gli sposi celebrino preparati il più possibile il matrimonio sacramento, per questo richiede la partecipazione ad un corso di preparazione. Nella nostra Parrocchia il corso viene tenuto dal 10 gennaio al 14 febbraio 2009; sono sei incontri, al sabato sera, dalle ore 21 alle ore 23.

43 persone sono tornate alla casa del Padre



A confronto con i nati risulta chiaro che il numero dei parrocchiani diminuisce ogni anno. Tra coloro che sono tornati alla casa del Padre molti erano avanti negli anni, ultra ottantenni, altri invece erano ancora in giovane età, per cui la loro dipartita ha lasciato un vuoto molto profondo. A tutti coloro che hanno avuto un lutto esprimo la mia vicinanza e li invito a pregare ed a conservare i valori cristiani che i nostri cari defunti ci hanno lasciato.

Carissimi figli,

avrei voluto ringraziarvi per tutti quei fiori che avete attaccato al mio carro funebre, ma qui non mi servono

a nulla: adesso ho visto che i becchini del cimitero li hanno buttati nei rifiuti. Quando morirà mamma, non fate questo spreco. A proposito della mamma: quando starà poco bene, non cercate solo il dottore, chiamate anche il Sacerdote: non la farà certo morire prima del tempo. I Sacerdoti hanno le parole adatte e con i Sacramenti ci aiutano in quel momento: avrei dovuto dirvelo anch'io, ma non potevo parlare perché mi aveva preso la paralisi e voi credevate che fossi già morto. Ho dovuto arrangiarmi da solo e fare un atto di dolore perché peccati ne avevo fatti tanti, anche se non sembrava; sapete: non andavo sempre a Messa e non parlavo con la zia.

Vi consiglio anche di risparmiare i soldi per l'inserzione sul giornale: il giornale fa venire tanta gente che non sa dire una preghiera e durante la sepoltura chiacchiera tutto il tempo. Domenica invece di andare al cimitero a portare ancora dei fiori, che qui non servono, andate a Messa: mi serve di più. Se vi resta tempo, potrete fare anche quello, per rispetto al mio povero corpo che è stato battezzato e qualche volta ha fatto la Comunione.

Soprattutto quando andrete in Parrocchia per la Messa di Trigesima (non dite tredicesima, perché qui non la danno) non fate la figura di non sapere che cosa sia la Messa, restando tutto il tempo in piedi con le mani dietro il... fondo della schiena. Cercate di arrivare in tempo, in modo da confessarvi e fare la Comunione per darmi un po' di sollievo, perché qui soffro. Qui fa pena a tutti vedere che nella Messa da morto vadano alla Comunione tutti gli estranei e che i parenti stiano a guardare.

Per concludere voglio dirvi di non prendere la Religione troppo alla leggera perché un giorno tutto si paga. Soffro, soffro molto. La colpa è mia perché non vi ho mai dato l'esempio (avessi detto, con voi, qualche Rosario in più...). Mi conforta però il pensiero del vostro ricordo.

Vostro aff.mo Papà

Alcune celebrazioni importanti

18 GENNAIO – DOMENICA - ore 18: passaggio della Bandiera di S. Antonio Abate

Anche quest'anno la Compagnia di S. Antonio Abate, domenica 18 gennaio 2009, al termine della celebrazione della S. Messa delle ore 18, accoglierà un nuovo socio. Come già avvenne negli anni passati, il sodalizio antoniano assegnerà il titolo onorifico di «Cavaliere» al sig. Piccinini Angelino, che sarà il 60° capitano. A consegnare la Bandiera sarà il capitano dell'anno 2008, sig. Mongelso Giuseppe. Tutti i vecchi capitani sono invitati a partecipare alla S. Messa che sarà celebrata per i capitani defunti, alla foto di circostanza e al brindisi che verrà tenuto nel salone delle Opere Parrocchiali.

La Compagnia di S. Antonio Abate ha le sue origini dal 1453 circa. Inizialmente la selezione avveniva tra i marinai, ma da molti anni ogni famiglia può aderire. S. Antonio Abate, padre del monachesimo, nacque in Egitto nel 250 e morì nel 356 all'età di 106 anni. Distribuí i suoi beni ai poveri, si ritirò nel deserto ove fece una vita penitente. Sostenne il martirio nella persecuzione di Diocleziano. Dal cielo S. Antonio avrà una particolare protezione per tutti i capitani della compagnia.



1 FEBBRAIO – DOMENICA – Giornata per la vita

Domenica 1 febbraio in tutto il mondo si celebra la giornata per la vita. La vita è un grande dono di Dio: va accolta, amata e coltivata dal primo all'ultimo istante. Dio chiama ogni bambino a diventare un capolavoro del suo amore. Importante è che i genitori, i vari enti educativi, collaborino col Signore perché ogni bambino cresca in sapienza, età e grazia, come Gesù.

Invitiamo tutti i genitori **con i bambini nati nell'anno 2008** a partecipare alla Messa delle ore 11. I primi banchi della chiesa saranno riservati per questi bam-

bini. A loro e ai loro genitori verrà impartita una particolare benedizione. Invitiamo a questa simpatica celebrazione anche le coppie di sposi che sono in attesa di un figlio. Una foto di gruppo al termine della funzione.

2 FEBBRAIO - LUNEDÌ - Presentazione del Signore al Tempio - Candelora

Seguendo la legge del tempo, Maria e Giuseppe, presentarono Gesù al Tempio, gesto che significava la presentazione a Dio Padre.

Presentarsi al Padre è essenziale nella nostra fede. Il cristiano si presenta a Dio per conoscere la sua volontà.

In quella circostanza i santi vegliardi Simeone e Anna, illuminati dallo Spirito Santo, riconobbero in quel bambino il Signore Gesù, e Simeone lo proclamò «Salvezza per tutti i popoli», «Luce delle genti», «Gloria di Israele», «Segno di contraddizione». Gesù è la Luce vera che illumina ogni uomo. Quando si esclude Gesù dalla nostra vita cala la notte.

La Chiesa, celebrando questo avvenimento, benedice le candele; per questo chiamiamo questa celebrazione «candelora». Portando a casa la candela benedetta vogliamo riconoscere che Gesù è la Luce della nostra vita e impegnarci a fare riferimento a Lui nella varie scelte della vita.

Le funzioni in parrocchia avranno luogo alle ore 9 e 18.

3 FEBBRAIO - MARTEDÌ - San Biagio

S. Biagio, Vescovo di Sebaste (Turchia) fu una delle ultime vittime delle persecuzioni romane. Il suo culto, popolarissimo, è legato anche alla benedizione della gola, in ricordo di un miracolo che la tradizione gli attribuisce: avrebbe salvato un bambino che stava soffocando per aver inghiottito una spina di pesce.

Riceveremo la benedizione della gola e pregheremo il Signore, perché per intercessione di San Biagio ci liberi dal male della gola e da tutti gli altri mali, alle funzioni delle ore 9 e 18.

MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO - B. VERGINE MARIA DI LOURDES - GIORNATA DEL MALATO

Anche quest'anno celebreremo la Festa della Madonna di Lourdes con solennità e pregheremo ad ogni Messa per tutti gli ammalati della nostra Parrocchia. Alle ore 17 reciteremo il Santo Rosario; seguirà la Processione Eucaristica nella navata della Basilica con la benedizione a tutti gli ammalati presenti - Preghiera alla Madonna presso la grotta - ore 18 S. Messa.

25 FEBBRAIO - Mercoledì delle Ceneri - Inizio della Quaresima

La Quaresima è tempo di purificazione. La Chiesa si unisce al mistero di Gesù che passò quaranta giorni nel deserto nella penitenza, nella preghiera e nella lotta contro il demonio.

La Quaresima quest'anno inizia mercoledì 25 febbraio, mercoledì detto delle Ceneri per il rito delle imposizione delle ceneri sul capo. Le ceneri simboleggiano il desiderio, la volontà di cambiare, di convertirci. Due sono le formule che vengono usate nel rito dell'imposizione della cenere, tratte dalla Sacra Scrittura: «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» (Gn 3,29), e «Convertiti e credi al Vangelo» (Mc 1,15). Sono un invito a guardare con realismo alla vita e alla sua caducità, perché tutto passa e solo Dio resta.

La Chiesa ha indicato due giorni di penitenza: digiuno e astinenza dalla carni al mercoledì delle ceneri e al venerdì santo, astinenza dalla carni tutti i venerdì di Quaresima. Il significato e l'invito è di privarsi di qualcosa di superfluo, fare qualche rinuncia, per aiutare chi ha bisogno.

In questo periodo è importante dare spazio alla preghiera e alla meditazione della Parola di Dio.

Invito i catechisti a organizzare un mini-ritiro con i ragazzi. Per gli adulti il mini-ritiro sarà tenuto giovedì 12 marzo, dalle ore 20,45 alle ore 22,30.

15 MARZO - DOMENICA : Festa degli anniversari di matrimonio.

Sono invitati alla festa tutti gli sposi che nel corrente anno - 2009 - celebrano uno o più anniversari di matrimonio: 5-10-15-20-25-30-35-40-45-50-55-60-65-70

Alle ore 10 celebrazione della S. Messa con la benedizione degli anelli.

Consegna di un pensiero-ricordo - Gruppo fotografico - Brindisi.



** Con questa festa vogliamo ringraziare il Signore che vi ha sostenuti in una indissolubile unità di vita e di amore, attraverso dolori e gioie.*

** Cercheremo di comprendere sempre meglio la vocazione al matrimonio e la missione stupenda che ci affida;*

** Chiederemo al Signore di fortificare ed aumentare la nostra capacità di amare.*

TERZO GIOVEDÌ DI OGNI MESE – Continuano gli incontri su San Paolo

Alle ore 15,30 e alle ore 20,45 presso il salone delle opere parrocchiali in questo anno «paolino» sotto la guida del Prevosto continueremo la meditazione delle lettere di San Paolo.

Il 15 gennaio, il 19 febbraio, il 19 marzo e il 16 aprile ci faremo aiutare dagli scritti paolini per ispirare la nostra cultura contemporanea alla Parola di Dio.

QUARTO GIOVEDÌ DI OGNI MESE – Continuano gli incontri sul Catechismo della Dottrina Cristiana

Il Vicario Parrocchiale Don Federico nei giorni 22 gennaio, 26 febbraio, 26 marzo e 23 Aprile alle ore 20,45 presso il salone delle opere parrocchiali continuerà a spiegare il Catechismo della Dottrina Cristiana.

PASTORALE FAMILIARE

PER I FIDANZATI

1. CORSI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO NEI VICARIATI DI LOANO E PIETRA LIGURE

PARROCCHIA S. NICOLÒ - PIETRA LIGURE <i>Dal 10 gennaio al 14 febbraio (al sabato, ore 21)</i>	Tel. 019.616479
PARROCCHIA SAN PIO X - LOANO <i>Dal 5 febbraio al 12 marzo (al giovedì, ore 20,45)</i>	Tel. 019.670767
PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA - LOANO <i>Dal 17 marzo al 3 aprile (al martedì e venerdì, ore 21)</i>	Tel. 019.675738
PARROCCHIA S. MATTEO - BORGHETTO S. SPIRITO <i>Dal 5 al 28 maggio (al mercoledì e al sabato, ore 21)</i>	Tel. 0182.970088
PARROCCHIA N.S. DEL SOCCORSO - PIETRA LIGURE <i>Dal 13 al 30 maggio (al mercoledì e al sabato - ore 21)</i>	Tel. 019.612028
PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA - LOANO <i>Dal 13 ottobre al 6 novembre (al martedì e al venerdì, ore 21)</i>	Tel. 019.668085

- N.B.** - *È consigliabile partecipare agli incontri nella Parrocchia di appartenenza*
- *Per uno svolgimento più libero da impegni si consiglia di non scegliere il corso nelle immediate vicinanze della data di matrimonio*
 - *Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, possibilmente 15 giorni prima dell'inizio.*
 - *Gli incontri hanno la durata di due ore circa per incontro.*

2. CORSO TENUTO DAL MOVIMENTO INCONTRO MATRIMONIALE

È un Fine Settimana, residenziale, nella Casa della Diocesi di Albenga-Imperia, in Peagna di Ceriale, che inizia alle ore 19 di venerdì 15 maggio e termina domenica 17 maggio, ore 18. È un incontro di straordinaria efficacia, tenuto da un sacerdote e da due coppie di sposi. Per la prenotazione e spiegazione rivolgersi in Parrocchia S. Nicolò.

PER COPPIE DI SPOSI

1. GRUPPO FAMIGLIA IN PARROCCHIA

Da alcuni anni esiste in parrocchia un gruppo famiglia. Vi partecipano coppie di sposi che condividono su temi di vita di coppia, di famiglia, di vita cristiana. Si riuniscono due volte al mese: il 3° sabato del mese, animano la S. Messa delle ore 18, poi condividono fatti e problemi di vita familiare, parrocchiale, mondiale; alle ore 19,30 condividono la cena; alle 20,30 tutti a casa: sono ammessi anche i figli.

L'ultima domenica di ogni mese, dalle ore 17 alle ore 19,30 affrontano un tema formativo, sotto la guida del parroco Don Luigi Fusta; alle 19,30 condivisione della cena.

Il gruppo è aperto a tutti. La vita moderna facilmente porta lontano dal sogno di una vera relazione, condizione indispensabile per essere coppia e famiglia felice. Questi incontri sono un buon aiuto.

2. W.E. (Fine Settimana) PER SPOSI

È un dono che il Movimento di Incontro Matrimoniale offre agli sposi. È un'occasione per riflettere, ascoltarsi, comprendersi meglio, maturare propositi... e poi ripartire con passo più sicuro e spedito. È tenuto da un'equipe formata da tre coppie di sposi e un sacerdote. Viene tenuto presso la Casa della Diocesi in Peagna di Ceriale, da venerdì sera 17 aprile, ore 19 a domenica sera 19 aprile ore 18. Per informazioni o prenotazioni in Parrocchia S. Nicolò.

MESSA DI GUARIGIONE PER I NOSTRI PARROCCHIANI AMMALATI

Per la sapienza umana la sofferenza è stoltezza, fino a spegnere ogni fiducia in Dio. Il cristiano cerca di comprendere, accetta, si abbandona al Signore, arriva ad offrirsi. Allora la sofferenza diventa un grande mezzo di redenzione e di santificazione. Cosa non facile, ma indispensabile per non arrivare alla disperazione.

Perché tutti i malati possano soffrire con rassegnazione e spirito di abbandono vogliamo pregare celebrando una S. Messa al mese o nella Parrocchia di N.S. del Soccorso o nella Parrocchia di S. Nicolò, secondo questo programma:

Ore 20,30 fino a marzo 2009; ore 21 da aprile fino a settembre 2009

Nella Chiesa di N. S. del Soccorso: 9/1; 13/3; 8/5; 10/7; 11/9

Nella vecchia Chiesa Parrocchiale S. Nicolò - Piazza La Pietra:

13/2; 3/4; 12/6; 7/8

I sacerdoti sono disponibili a portare la Comunione una volta al mese a tutti gli ammalati o anziani che non possono recarsi in Chiesa. Chi la desidera lo comunichi in parrocchia per accordare l'orario.

BENEDIZIONE PASQUALE E VISITA DELLE FAMIGLIE

La Benedizione pasquale delle famiglie avrà inizio lunedì 2 marzo 2009. È un'occasione per conoscerci, stringere rapporti di amicizia, pregare insieme, incontrare gli ammalati e gli anziani che non possono più recarsi in Chiesa.

Cercheremo di visitare tutte le famiglie, siamo felici di vedere porte che si aprono e persone che ci accolgono con un sorriso.

Nella bacheche delle nostre Chiese troverete esposto l'orario settimanale delle strade dove passeremo per la benedizione, e, per quanto è possibile, metteremo anche sulle porte dei palazzi il giorno e l'ora approssimativa.

Esperienza di Annalisa

Sono Annalisa, ho 27 anni e vengo da un piccolo paese della provincia di Cuneo. Grazie alla famiglia e alla parrocchia in cui sono cresciuta, sin da piccola, ho avuto un rapporto di amicizia con Gesù. A quattordici anni, un gruppo di giovani mi ha attirata: dal loro modo di fare, pensare, agire, traspariva l'impegno a cercare di vivere il Vangelo nella vita di tutti i giorni. Frequentandoli, ho scoperto che appartenevano al movimento dei focolari e, con il passare del tempo, ho sperimentato che quel Dio, che prima credevo di incontrare solo in Chiesa o al catechismo, mi era vicino, mi amava immensamente, così come amava ciascuno di noi. Non potevo rimanere indifferente: ora anch'io volevo essere una risposta al Suo amore, concretamente, nelle vicende quotidiane. Mi risuonava nuova quella frase del Vangelo: *«tutto quello che avrete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me»*. Gesù potevo incontrarlo in ogni prossimo; per esempio nella mamma: come ero felice di aiutarla ad apparecchiare il tavolo o alzarmi durante il pasto, se mi accorgevo che mancava qualcosa! Era Gesù anche quella ragazza spesso triste, perché esclusa da tutto il gruppo di amici che insieme frequentavamo, o quell'altra, a cui potevo spiegare la lezione di matematica che non aveva capito. Gli impegni delle mie giornate erano sempre gli stessi di prima, ma ora tutto era diver-

so, ogni gesto acquistava un altro spessore. Ero felice, trovavo il coraggio di fare scelte controcorrente rispetto ai miei amici, tanto che molti me ne chiedevano il motivo ed io potevo raccontare la «scoperta» fatta.

A ventuno anni anche a me è risuonato dentro l'invito che Gesù fa al giovane ricco: «Vieni e seguimi». Pur con un po' di paura, ho avvertito che valeva la pena spendere la vita per Dio, per una famiglia più grande che abbraccia l'umanità.

Proprio per questo, ora mi trovo in Svizzera, ad una scuola internazionale di giovani, per un periodo di formazione. Siamo circa un centinaio e veniamo veramente da tutto il mondo!

Il filo conduttore delle nostre giornate, spesso passate a studiare o lavorare, vorrebbe essere quel passo del Vangelo dove Gesù parla dell'amore reciproco: *«Amatevi gli uni gli altri come Io ho amato voi»*. Quotidianamente sperimentiamo che questa frase, se vissuta, rende possibile l'unità fra di noi ed allora le differenze di cultura, abitudini, nazionalità, non sono più un ostacolo, anzi, un dono e una ricchezza. Ad esempio, con le sette ragazze con cui abito, di Panama, Corea, Svizzera, Madagascar, Brasile e Tanzania, un momento «interessante» è quello in cui ci troviamo a cucinare: come quella volta in cui mi sono accorta che, su un bel tavolo preparato a festa, il menù era a base di pannocchie

di mais intere, ... strana cena, per me che vengo dalle abitudini culinarie italiane! È stato sufficiente mangiarle come se niente fosse e ne è risultata una bella serata, in cui ho avuto l'opportunità di conoscere un po' più da vicino il Brasile e l'Africa, terre dove questo piatto si mangia nelle occasioni di festa. O quella volta che è venuta a trovarci la mamma di Perla (la ragazza coreana che abita con me). Un pomeriggio, siamo andate a visitare una città qui vicina. Eravamo solo noi due: lei parlava il coreano e io l'italiano! Prima di partire mi chiedevo come avremmo fatto a capirci! Poi mi è venuto in mente: «anche se non so la sua lingua, posso sempre cercare di volere bene a questa mamma, come se fosse la mia!». Abbiamo visitato tanti posti, cercando di comunicarci con i gesti; non riuscendo a fare «grandi discorsi», cantavamo, prima una canzone coreana, poi una italiana, sforzandoci entrambe di impararla bene. Al ritorno, lei raccontava alla figlia e a tutte noi quanto quel pomeriggio era stato bello. Il cercare di volerle bene era stato più forte, anche se non parlavamo la stessa lingua! Veramente, con questa esperienza, sempre più mi rendo conto che non è importante cosa faccio, se studio, lavoro, cucino, o faccio compagnia ad una persona, ... ogni gesto posso farlo per Gesù e tutta la giornata si «colora»!

Annalisa

Mostra fotografica sulla visita di S.S. Benedetto XVI a Savona

Sabato 6 dicembre, in occasione della festa patronale di S. Nicolò, dopo la S. Messa pontificale delle ore 11.00 celebrata da S.E. Mons. Vittorio Lupi, Vescovo di Savona - Noli, nella Basilica di S. Nicolò, è stata inaugurata, all'interno della vecchia chiesa parrocchiale (Ex Auditorium) una mostra fotografica sulla visita che S.S. Benedetto XVI ha compiuto a Savona il 17 maggio scorso.

La mostra, organizzata dalla Parrocchia S. Nicolò, dal Comune di Pietra Ligure e dal Circolo Giovane Ranzi con il patrocinio della Diocesi di Savona-Noli è stata aperta da S.E. Mons. Vittorio Lupi, Vescovo di Savona-Noli alla presenza del Parroco Don Luigi Fusta e del Sindaco di Pietra Ligure Luigi DeVincenti accompagnati dalla filarmonica G. Moretti.

Oltre alle moltissime fotografie, alcune delle quali proposte in grande formato, sono stati presentati anche molti degli oggetti utilizzati dal Papa a Savona.



Sono stati infatti esposti i paramenti, il calice e la patena utilizzati dal Papa per la celebrazione della S. Messa oltre al libro con la firma autografa apposta nel Santuario di Savona. Era presente anche la statua della Madonna della Misericordia su concessione del Priorato Generale delle Confraternite di Savona centro e il crocifisso processionale maggiore della Confraternita S. Caterina di Pietra Ligure.



Il Circolo Giovane Ranzi ha invece riproposto lo stesso tappeto floreale, raffigurante lo stemma papale, già realizzato sul palco dove il S. Padre celebrò la S. Messa a Savona.

Infine alcune gigantografie hanno raffigurato il tappeto di fiori realizzato dagli infioratori di Ranzi in Piazza S. Pietro (Città del Vaticano) l'8 ottobre 2008, in occasione del pellegrinaggio organizzato a Roma dalla Diocesi di Savona-Noli.

È stato un onore e un piacere per l'intera comunità di Pietra Ligure poter ospitare, su concessione del Vescovo di Savona-Noli, questa mostra che ha riscosso un notevolissimo successo di pubblico e critica a testimonianza del grande impegno e capacità profusi nella sua organizzazione e allestimento.

12 dicembre - Una serata in amicizia

Nel clima natalizio, anche quest'anno, il gruppo impegnato nelle diverse attività parrocchiali si è ritrovato nel salone delle opere parrocchiali per condividere in amichevole compagnia la consueta cena annuale.

Ci sono le «prieresse», che per tutto l'anno prestano la loro accurata opera per la pulizia della chiesa e l'ornamento floreale degli altari, il gruppo del coro che, guidato dal volenteroso organista, anima la Messa festiva e arricchisce di profonde emozioni le varie festività. La partecipazione del nostro parroco Don Luigi Fusta, sempre ricercata e gradita, conferisce alla riunione un tono ufficiale.

In questo incontro avviene una tacita conferma che ognuno proseguirà nel proprio impegno che considera espressione della gioiosa consapevolezza della propria identità cristiana.



Dai registri di S. Nicolò

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale (novembre e dicembre 2008):

€ 50: N.N. - Gallo Giovanna - N.N. - Cavagnaro Giuseppe - Lapenta Antonio - Villa Paolina - N.N. - Sorelle Accame - Locatelli Teresina.

€ 30: Potente Maria Rosa - Gabetta Ernesto - N.N. - Maroni Bianca -

€ 25: Valerga Rina - Arena Marisa - Ferrareso Giovanni - Mazzucchelli Daniela.

€ 20: N.N. - Tortarolo Giovanni - Tortora Giuseppe - Quaranta Gianni - Spinola Carmen - Borro Angela - Aimè Giannina - Vercelli Laura.

€ 15: N.N. - Gotti Maria - Casto Gioacchino.

€ 10: Negro Maria Luisa - Stagnaro Eugenio - Garolla Franco - Magnolia Giacomo.

€ 5: Mignone Italo.

Offerte per i bambini in adozione:

Offerta € 30.

Offerte Basilica:

Bonassiini Salvatore 100 - Taglierini Nicolò 20 - Tortora Giuseppe 10 - N.N. 175 - N.N. 100 - N.N. 10.

Offerte Battesimi:

N.N. 50 - Benedusi Jacopo 100.

Offerte Defunti:

Negro Maria Luisa 150 - Cabuderra Giovannina 100 - Girolami Santa 100 - Lo Giudice Vittorio 50 - Novara Antonio 100.

** Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!*

Attenzione: Nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Ricotta Alice di Giovanni e di Pisà Sara (26 ottobre)

Benedusi Jacopo di Matteo e di Renditore Alessandra (22 novembre)

Sunari Sunari

Sono tornati alla casa del Padre:

Cabuderra Giovannina (Mores [SS] 28.11.1922) 2 novembre

Girolani Santa (Reggio Calabria 28.03. 1929) 10 novembre

Lo Giudice Vittorio (Palermo 10.05.1936) 13 novembre

Novara Antonio (Palermo 3.4.1934) 30 novembre

Scelsi Pietro (Palermo 2.7.1922) 9 dicembre.

QUARESIMA: tempo di conversione

Carissimi,

Mercoledì 25 febbraio, è iniziata la Quaresima. La Quaresima è un periodo di quaranta giorni, dal mercoledì delle ceneri fino alle prime ore pomeridiane del giovedì santo. Durante tutto questo tempo nelle preghiere non si dice «L'Alleluia» e nelle domeniche non si proclama l'inno «Gloria a Dio». Il colore liturgico è quello viola.

Il messaggio che viene proclamato è: «Convertire il cuore a Dio e riconciliarsi con i fratelli; vivere la penitenza con animo lieto».

I quaranta giorni della Quaresima attingono il loro significato dalla Bibbia, come tempo di prova e di purificazione: Mosè trascorse quarant'anni nel deserto (Es 24,18), Elia camminò quaranta giorni per giungere all'Oreb (1 Re 19,8), Gesù passò quaranta giorni nel deserto (Mt 4,29): per questo la Chiesa ogni anno si unisce al mistero di Gesù nel deserto con i quaranta giorni della Quaresima.

La Quaresima inizia con l'imposizione delle ceneri, che si ricevono il mercoledì delle ceneri. Le ceneri simboleggiano il desiderio di cambiare, di convertire la propria vita al bene. Nell'Antico Testamento la cenere è simbolo di ciò che passa: «Ricordati che come argilla mi hai plasmato e in polvere mi farai tornare» (Gb 10,9). Per questo la cenere ha anche un significato penitenziale: il re di Ninive, dopo la predicazione di Giona, si converte, si veste di sacco e si siede sulla cenere (Gio 3,6); il profeta Ezechiele, nel secondo lamento sulla caduta di Tiro, si esprime in questo modo: «Faranno sentire il lamento su di te e grideranno amaramente, si getteranno sulla testa la polvere, si rotoleranno nella cenere» (Ez 27,30).

Due sono le formule che si usano durante l'imposizione delle ceneri, ambedue sono tratte dalla Sacra Scrittura: «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» (Gn 3,19); «Convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15). Il rito delle ceneri è un invito a guardare con realismo la vita e la sua caducità, perché tutto passa e soltanto Dio resta.

La Quaresima, in concreto, è un periodo di grazia che offre la possibilità della conversione cristiana. Ma che cos'è in concreto la conversione cristiana?

Convertirsi è dare la nostra personale risposta ad un evento, è il nostro prendere posizione di fronte al fatto più strabiliante della storia: Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo per manifestare tutto il suo amore per ognuno di noi. Gesù richiede di essere da me accettato, di Lui mi debbo fidare, su di Lui mi devo modellare: ecco che cosa è la conversione.

Non si tratta perciò di qualche leggera modifica nella mia vita. Devo fare un rovesciamento totale del mio modo di pensare e di agire. Gesù deve diventare la norma assoluta ed unica del mio vivere. Ne segue che Gesù, Figlio di Dio, diventa per mia scelta, il Signore della mia vita. La conversione, prima che cambiare qualcosa nella mia vita, è lasciare entrare Gesù nella mia vita, con tutta la sua pretesa di essere amato al di sopra di tutto e di tutti.

La vita cristiana è perciò una continua conversione. La conversione non è un punto della nostra vita. È tutta la vita. È un cammino di continuo passaggio dai pensieri del mondo ai pensieri di Cristo.

Per maturare e vivere questa conversione continua, lo strumento migliore in nostro possesso è la preghiera. È nell'incontro con Dio che maturiamo giorno per giorno la nostra conversione, che consiste nel credere ostinatamente all'amore di Dio, nel decidere ogni giorno, a fidarci di Dio, sulla parola di Gesù. E considerarlo il vero ed unico alleato della nostra felicità.

Buona Quaresima!

Sau Peig Justo

Momenti in cui la Comunità è invitata

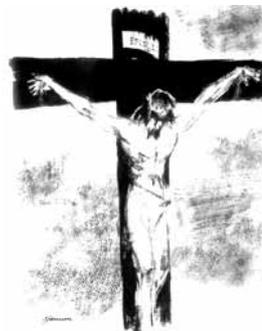
VIA CRUCIS

Tempo di Quaresima, tempo di Via Crucis. Fare la via Crucis significa contemplare Gesù nella sua Passione, soprattutto Gesù inchiodato sulla Croce. Significa contemplare ed annunciare l'Amore vero che ci salva, che ci fa felici.

La via Crucis si svolgerà **ogni venerdì di Quaresima**, in Basilica, alle ore 17,15.

Venerdì 3 aprile, avrà luogo alle ore 21, la tradizionale **VIA CRUCIS DALL'EDICOLA SANTA CATERINA ALLA CROCE DEL TRABOCCHETTO**, Gesù ha detto: «*Quando sarò innalzato sulla croce attirerò tutti a me*». Gesù

attrae a sé tante persone in questa Pasqua!



INCONTRI DI CATECHESI SUL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE



La Quaresima è anche tempo di evangelizzazione, di catechesi, di ascolto abbondante della Parola di Dio. In questa Quaresima saranno tenuti **due incontri sul SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE O DELLA CONFESSIONE**, **venerdì 27 marzo, mercoledì 1 aprile, alle ore 21**, presso il salone delle opere Parrocchiali. La confessione è un Sacramento che abbisogna di conoscenza e di approfondimento.

Martedì santo 7 aprile

ore 16,30 CONFESSIONE PASQUALE per ragazzi e anziani;

ore 20,30 CONFESSIONE PASQUALE per giovani e adulti.

QUARESIMA DI FRATERNITA'

Sono molte le persone che ogni giorno vengono a bussare alla porta della chiesa per chiedere aiuto. In questo anno il numero è aumentato. La nostra Parrocchia sostiene e come personale addetto e come aiuto materiale il Centro di ASCOLTO CARITAS INTERVICARIALE CHE HA SEDE NEL CONVENTO S. AGOSTINO IN LOANO.

Sono moltissimi i poveri nel mondo, i bambini soli, abbandonati, bisognosi di un'educazione, di un tetto, di imparare un mestiere.

Anche in questa Quaresima vogliamo **CONTINUARE L'ADOZIONE DEI TRE BAMBINI** che da alcuni anni abbiamo adottato partecipando al progetto Sao-Josè, come potete notare su apposito cartellone in fondo alla chiesa, inviando la quota di 500 euro per bambino.

Non ultimo vogliamo collaborare con la Caritas Diocesana, intervicariale e parrocchiale, perché possa svolgere il suo servizio di carità verso chi ha bisogno.

Per realizzare questo servizio

Anche quest'anno sono disponibili **SALVADANAI**, per coinvolgere ragazzi,



a partecipare per vivere la Quaresima

giovani, adulti. Il salvadanaio, destinato a raccogliere i risparmi, frutto di sacrifici, sarà riportato in chiesa, ad una Messa, alla Domenica delle Palme. Il salvadanaio è un ottimo strumento per vincere l'egoismo, per non permettere che metta radici profonde in noi.

Continua la **RACCOLTA GIOCATTOLI**. Esistono case piene di giocattoli. Certo, sono ricordi belli. Ma perché non farne dono a chi non ne ha affatto o per aiutare chi non ha nemmeno il necessario per vivere? In Quaresima vogliamo intensificare la raccolta di giocattoli – che siano nuovi o in ottimo stato – negli appositi contenitori che trovate in Chiesa. Giocattoli che alla Messa festiva delle ore 11 della domenica delle Palme, all'offertorio, verranno portati all'altare. Alcuni di questi giocattoli verranno destinati alla pesca di beneficenza che si tiene in parrocchia nel periodo estivo ed il ricavato sarà destinato alla carità dei bisognosi.

LA CASSETTA FAC. Entrando in chiesa, a sinistra, ci imbattiamo nella cassetta FAC. È una cassetta che ci vuole educare alla solidarietà. La sigla **FAC** significa **Fraterno Aiuto Cristiano**. Sono le parole di Gesù con le quali ci vuol dire: «Condividi i tuoi beni con i fratelli bisognosi». Le offerte fatte nel silenzio, con amore, con sacrificio, sono particolarmente gradite al Signore.

LE MESSE FESTIVE

Sono i momenti più forti del nostro cammino quaresimale. Leggeremo e ascolteremo la pagine più belle della Bibbia che ci rivelano chi è Dio. Vi invito a fare il possibile per partecipare alla Messa Festiva, è un invito che rivolgo particolarmente ai genitori, per non correre il rischio di trovare la loro vita e quella dei figli priva di senso vero, quindi priva di serenità e di valori veri che rendono felice la vita.

LE MESSE Feriali

Ogni giorno celebriamo in Basilica la S. Messa alle ore 9 e alle ore 18, durante la quale viene sempre tenuta una breve omelia. Per diventare discepoli di Gesù, occorre mettersi alla sua scuola, in ascolto della sua Parola, ricevere Lui Eucarestia con la Comunione. La Messa partecipata ci aiuta ad amare e a vivere nella gioia. Il Signore si aspetta che in questo periodo quaresimale ci sia una più numerosa ed efficace partecipazione di fedeli alla Messa.



Presepio della Chiesa vecchia

Catechesi

INCONTRI SU SAN PAOLO TENUTI DAL PREVOSTO

Continua il cammino di fede sostenuto dalla Parola di Dio ispirata e scritta da San Paolo in questo Anno Paolino.

Sono sempre circa 50 le persone che vi partecipano e con soddisfazione ed entusiasmo. Gli incontri tenuti dal Prevosto, Don Luigi Fusta, hanno approfondito la conoscenza dell'apostolo delle genti San Paolo, il messaggio delle Lettere ai Tessalonicesi e dei Corinti.

I prossimi incontri saranno tenuti il 19 marzo e il 16 aprile, alle ore 21, presso il salone delle opere parrocchiali.



INCONTRI SUL CATECHISMO DELLA DOTTRINA CRISTIANA TENUTI DAL VICARIO PARROCCHIALE

Don Federico, Vicario Parrocchiale, con fedeltà ed impegno, ogni quarto giovedì del mese continua la spiegazione del catechismo della Dottrina Cristiana, sempre alle ore 21, presso il salone delle opere parrocchiali. Gli appuntamenti prossimi sono il 26 marzo e il 23 aprile. Il Signore ci dia impegno nel nutrirci dell'insegnamento della Sua dottrina e ci faccia crescere nella fede, nella speranza e nell'amore, per vivere nella gioia.

MINI CORSO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI E FUTURI CATECHISTI

I Vicariati di Loano e Pietra Ligure, cosciente che una comunità cristiana "adulta" ha negli «adulti» la sua forza e la più efficace delle risorse per la trasmissione della fede nelle giovani generazioni, ha programmato un mini percorso formativo per catechisti e futuri catechisti, presso il **CONVENTO DI S. AGOSTINO IN LOANO, DOMENICA 15 MARZO E DOMENICA 29 MARZO**, dalle ore 16 alle ore 19. Questo è il programma previsto:



I° Incontro: *Quale catechista per il mondo d'oggi?*

II° Incontro: *il catechista come educatore.*

Confidiamo molto nella partecipazione e nell'impegno, per migliorare la qualità dei catechisti a vantaggio dei ragazzi e delle nostre comunità cristiane.

**Presepio
della Chiesa vecchia**

Pastorale Familiare

Domenica 15 marzo: FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Sono chiamati d'oro gli sposi che hanno raggiunto il felice traguardo di 50 anni di matrimonio; d'argento quelli che hanno raggiunto il traguardo di 25 anni. Queste coppie sono particolarmente invitate a far festa. Invitiamo anche tutte le coppie che vogliono celebrare uno o più lustri di matrimonio. Celebreremo la festa Domenica 15 marzo, alla S. Messa delle ore 10. Per queste coppie vengono riservate le prime fila dei banchi in chiesa.

Verrà rinnovato il «sì», avverrà nuovamente lo scambio degli anelli in segno di amore e di fedeltà.

Pregheremo così il Signore. *«O Dio, nostro Padre, guarda con bontà questi coniugi che ricordano con gratitudine il giorno in cui hai benedetto le primizie del loro amore e dona loro, dopo 50-25-10-5, anni di vita insieme, al servizio del bene, un'esperienza sempre più ricca e feconda del tuo amore».*

Una foto ricordo ed un brindisi completeranno la festa.



PER FIDANZATI

È terminato il 13 febbraio, il «Corso per fidanzati» in preparazione al matrimonio tenuto in Parrocchia. Hanno partecipato 14 coppie di fidanzati ed è stato animato dal prevosto Don Luigi e da tre coppie di sposi cristiani: Ravera Giorgio e Adriana, Baraldi Andrea e Anna, Parodi Fulvio e Caterina. Sono state solo sei serate, ma molto dense e coinvolgenti, con tanti dialoghi in coppia, sia durante la serata, che a casa.

È stato un cammino di fede e di preparazione al Sacramento del Matrimonio, non soltanto per la «celebrazione» del Sacramento, ma soprattutto alla realtà sacramentale da «vivere» nel quotidiano. È stato anche un corso accelerato di «comunicazione di coppia» senza la quale nessuna crescita nell'amore è possibile.

È stato un dono che la comunità parrocchiale ha offerto con gioia ai fidanzati. Un grazie particolare alle coppie animatrici per la disponibilità e per la testimonianza.

I prossimi incontri vengono tenuti

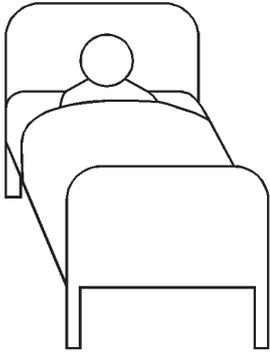
- ☼ nella Parrocchia S. Giovanni Battista - Loano (tel. 019.675738) dal 17 marzo al 3 aprile
- ☼ nella Parrocchia di San Matteo - Borghetto S. Spirito (tel. 0182.970088) dal 5 al 28 maggio
- ☼ nella Parrocchia N. S. Del Soccorso - Pietra Ligure (tel. 019.612028) dal 13 al 30 maggio.

PER COPPIE DI SPOSI

In Parrocchia continua il **gruppo famiglia**. Si riuniscono due volte al mese: il 3° sabato del mese animano la S. Messa delle ore 18, poi condividono fatti e problemi della vita familiare e alle 19.30 cena insieme. L'ultima domenica di ogni mese, dalle ore 17 alle ore 19.30 affrontano un tema formativo sotto la guida del parroco Don Luigi Fusta.

Il gruppo è aperto a tutti. Sono incontri che aiutano a vivere la relazione e il Sacramento del matrimonio nel quotidiano.

Messa per gli Ammalati



La sofferenza se vissuta in unione a Cristo è un grande mezzo di redenzione e di santificazione; in caso contrario si può arrivare alla disperazione. Perché i nostri ammalati vivano con fede la sofferenza ed abbiano a fianco persone ricche di amore cristiano, una volta al mese viene celebrata una Santa Messa nella quale preghiamo per tutti gli ammalati. Questa Messa viene chiamata **MESSA DI GUARIGIONE** perché preghiamo per la guarigione fisica e spirituale di tutti gli ammalati della città di Pietra Ligure e del Vicariato.

Questa Messa viene celebrata il 13 marzo nella Chiesa di N.S. del Soccorso e il 3 aprile nella Basilica S. Nicolò, alle ore 20,30.

Festa di S. Giuseppe: giovedì 19 marzo

San Giuseppe fu un uomo che con profonda umiltà e grande coraggio prese in sposa Maria, obbedendo alla volontà di Dio, divenendo così il padre putativo di Gesù.

Ebbe il ruolo tutto particolare, di grande responsabilità, di essere custode dell'infanzia del Figlio di Dio fatto uomo e del suo mistero di salvezza, con il compito di inserirlo nella vita sociale.

È l'uomo del silenzio che accetta con fede e docilità il progetto di Dio, mettendo la sua vita a completa disposizione di tale progetto: per questo è presentato dal Vangelo come «l'uomo giusto» posto da Dio a custodia della sua casa. Per questo particolare ruolo di custode della santa famiglia, fu dichiarato da papa Pio IX «patrono della Chiesa universale».

La nostra Parrocchia ha una chiesa succursale ed un Rione intitolati a San Giuseppe.

GIOVEDÌ 19 MARZO FESTEGGEREMO SAN GIUSEPPE NELLA SUA CHIESA, ALLE ORE 16,30 CON LA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA E LA PROCESSIONE PER LE VIE DEL RIONE .

Pregheremo San Giuseppe per tutti gli abitanti del Rione, per i benefattori della chiesa, per tutti i papà. Gli chiederemo di aiutarci a cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza iniziata da Gesù Cristo, nostro salvatore.



Benedizione pasquale delle famiglie

La visita del sacerdote con la benedizione alle famiglie e alle case inizierà martedì 3 marzo e terminerà il 21 aprile.

La più bella definizione del Sacerdote in cura d'anime mi pare essere questa: è il buon pastore che conosce il suo gregge e dà la vita per esso. Conoscere significa, nel linguaggio biblico non solo sapere quante e quali famiglie sono presenti in Parrocchia, ma soprattutto stringere rapporti di amicizia con loro.

Anche per questo cerchiamo di conservare la visita-benedizione delle case e delle famiglie. Nonostante ben undici anni di presenza in questa Parrocchia, non conosco ancora parte di voi e questo mi dispiace. Mi sta a cuore soprattutto scoprire tutti gli ammalati, le persone sole, le persone bisognose di aiuto materiale e spirituale, per condividere e per quanto è possibile aiutare.

Cercheremo di passare da tutte le famiglie.

Nella bacheca delle nostre chiese e nel sito internet della Parrocchia trovate l'orario programmato. Cercheremo anche per quanto ci sarà possibile, di apporre un avviso con orario sulle porte dei palazzi. Ci dispiace che in alcuni casi questo avviso, venga tolto da persone contrarie alla visita del Signore nel loro palazzo. Noi Sacerdoti siamo contenti quando troviamo la porta di casa che si apre e una gentile accoglienza. L'offerta che donerete servirà per i lavori di miglioramento e di conservazione delle nostre chiese e delle opere parrocchiali.

In occasione della visita potrete anche rinnovare l'abbonamento al Giornale della Parrocchia.

Cercheremo, per quanto possibile, di aggiornare l'anagrafe parrocchiale.

**Il «vecchio»
capitano
Mongelso
Giuseppe
consegna
la bandiera
a Angelino
Piccinini,
nuovo
capitano**



Parrocchia San Nicolò - Pietra Ligure

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE

Anno 2009

Programma

LA BENEDIZIONE AVVERRÀ DALLE ORE 10 ALLE ORE 12 - DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 19

MARTEDÌ	3 MARZO:	Vie Mameli, Privata Canneva
MERCOLEDÌ	4 MARZO:	Via Milano e Reg. Chiappe
GIOVEDÌ	5 MARZO:	Via Pinee
VENERDÌ	6 MARZO:	Via XXV Aprile (da rotonda Viale Riviera verso Loano)
MARTEDÌ	10 MARZO:	Vie Pinee - Vie XXV Aprile (da Stazione a Viale Riviera)
MERCOLEDÌ	11 MARZO:	Viale Riviera
GIOVEDÌ	12 MARZO:	Via Oberdan
VENERDÌ	13 MARZO:	Via Della Cornice
MARTEDÌ	17 MARZO:	Vie Rossello Bellino, Privata Grotta, Palmarini
MERCOLEDÌ	18 MARZO:	Villaggi Mimose - Spotorno - Rembado
GIOVEDÌ	19 MARZO:	P.za San Rocco - Via Vignette
VENERDÌ	20 MARZO:	Vie Ranzi, Primo Levi, Paganini
MARTEDÌ	24 MARZO:	Vie Piave, Rocca delle Fene
MERCOLEDÌ	25 MARZO:	Vie Moilastrini - Località Castellari
GIOVEDÌ	26 MARZO:	Vie Don Bado 3, Regina, Basadonne, Vinzone
VENERDÌ	27 MARZO:	Via Garibaldi, Chiazzari, P.zza Martiri della Libertà
MARTEDÌ	31 MARZO:	Vie N. Accame, Al Fortino, Bado, Montaldo
MERCOLEDÌ	1 APRILE:	Vie Paramuro, Rocca Crovara, Foscolo P.za La Pietra, Via Al Pretorio
LUNEDÌ	6 APRILE:	Vie Vittorio Veneto, Libertà, Chiappe, Mazzini, P.za Castello, Castellino
MARTEDÌ	7 APRILE:	Vie Cavour, E. Accame, Ricostruzione Vie Moretti, IV Novembre, Vigili del Fuoco
MERCOLEDÌ	8 APRILE:	Via Matteotti
MARTEDÌ	14 APRILE:	Vie Morelli, Borro, Messina, Salita Treabocchetto
MERCOLEDÌ	15 APRILE:	Vie Crispi, Lombardia, Peagne - Reg. Corte
GIOVEDÌ	16 APRILE:	Vie Don Guaraglia, C. Battisti, Altini
VENERDÌ	17 APRILE:	Vie Genova, Cassullo, C.so Italia (lato mare)
MARTEDÌ	21 APRILE:	C.so Italia (lato monte), P.za Bottaro, Via Sordo, Via Aicardi

- **PER QUANTO POSSIBILE CERCHEREMO DI APPORRE L'AVVISO CON ORARIO NEI VARI PALAZZI.**
- **IN CASO DI MANCATA BENEDIZIONE PER SOPRAGGIUNTI INDEROGABILI IMPEGNI, SI AGGIORNERA' L'ORARIO.**
- **CHI NON AVESSE RICEVUTO LA BENEDIZIONE, PER RICEVERLA, CONCORDI L'ORARIO CON LA PARROCCHIA (TEL. 019.616479; 339.4066393).**

DOMENICA 22 MARZO
GIORNO DELLA CRESIMA
ai 17 cresimandi

Carissimi,

è arrivato il grande giorno della Cresima. Grande giorno, perché molte cose, molta ricchezza c'è nella Cresima. Si ha ragione a dire che la Confermazione è il Sacramento della maturità umana e cristiana: se il Battesimo è l'alba, la Cresima è il meriggio!



Con essa vieni «sigillato» dallo Spirito, come dice il Vescovo nel momento in cui ti unge la fronte con sacro Crisma, cioè con l'olio mescolato al balsamo, un unguento profumato: «Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono».

«Ricevi il sigillo», cioè il timbro, il carattere che non potrai mai più cancellare: ecco perché la confermazione non si ripete.

Questo «sigillo» ti fa «cristiano» a pieno titolo.

Ad una chiara condizione, però: che non ti limiti a restare sull'orlo del Sacramento, ma vi entri pienamente.

Non tutte le Cresime, infatti, sono uguali: vi sono Cresime che sono baldoria, confetti colorati, abiti «firmati», valanghe di regali... e ci sono Cresime che sono Sacramento: realtà sacra, quindi potente, quindi capace di cambiare una vita.

Le Cresime del primo tipo sono perfettamente inutili: tutt'al più possono servire ai commercianti, non certo alla Chiesa né al progresso vero dell'umanità.

Quelle del secondo tipo, invece, sono sensate. A te la scelta. Solo a te!

In fondo, quando la vita si fa seria, si è sempre soli: nessuno, per esempio, può imparare, può volere, può amare al mio posto. Se non capisco con la mia testa, nessuno può capire per me.

Così nessuno, può decidere al tuo posto: la Cresima appartiene allo Spirito Santo e a te! Sei tu che scegli, nel profondo di te stesso, il modo di riceverla e di viverla: o come moda perché così fan tutti, o come bisogno di Spirito Santo per poter amare e conformarti sempre più al Cristo!

Sono sicuro che hai capito lungo il cammino che non è lecito scherzare su certe cose. Se sei arrivato fin qui, è chiara la tua scelta: tu vuoi una Cresima vera, non una Cresima facciata.

Ricorda che

Lo Spirito Santo tocca un pagano, Abramo, e ne fa il nostro Padre nella fede.

Lo Spirito Santo tocca un pastorello, Davide, e ne fa un Re.

Lo Spirito Santo tocca un peccatore, Agostino, e ne fa un dottore della Chiesa.

Lo Spirito Santo guarda alla vergine Maria e la rende Madre.

Lo Spirito Santo ispira san Francesco e lo fa il santo più amato dagli italiani.

Lo Spirito Santo toccherà te e ti farà pronto per le cose più belle e più grandi

Ti auguro che il giorno della Cresima sia un giorno di gioia, di serenità, di pace, di amore e di festa.

Tuo parroco

Riceveranno la Cresima, domenica 22 marzo alle ore 11 i seguenti ragazzi

Pastorino Chiara, Beltrame Claudio, Arena Nicolò, Corrado Nicole, Lazzarini Simone, Bono Federica, Ghirardi Adelaide, Fiume Federica, Ivaldo Elena, Bruno Sara, Delfini Sara, Tulumello Dario, Iannuzzi Danilo, Cauteruccio Gabriele, Bertolino Rachele, Negro Serena, Serafini Tolomeo.

12 APRILE: PASQUA DEL SIGNORE

CRISTO È RISORTO, ALLELUIA !

Domenica 12 aprile sarà la Pasqua del Signore. È la festa più bella, più grande, più gioiosa che ci sia. Sulla testimonianza degli apostoli e di altre persone noi crediamo che Gesù di Nazaret morto e sepolto, dopo tre giorni è risorto.

Pasqua è il giorno della nostra redenzione, della nostra risurrezione a vita nuova. È questo passaggio ad una vita nuova che siamo chiamati ad operare.

Ci siamo allontanati dalla casa del Padre con il peccato, credevamo di trovare felicità, ma ci siamo ridotti come il figlio prodigo. Lontani dal Padre c'è amarezza, vuoto, delusione. Saranno sempre vere le parole del grande convertito, S. Agostino: «Signore, il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te».

A Pasqua siamo tutti invitati a ritornare. Quando il padre vide arrivare il figlio perduto gli corse incontro, lo abbracciò e lo baciò. Dio non si stanca mai di noi, ci attende nel segreto di un confessionale, e Lui non solo ci perdonerà, ma ci stringerà con il più grande affetto.

A tutti auguro un buon ritorno, ricco di gioia e di pace, Una festa di amicizia senza fine. Buona Pasqua!



RIFLESSIONI SULLA VICENDA «**ELUANA**»

Prima che la vita di Eluana finisse in modo così tragico il cardinal Angelo Bagnasco, Arcivescovo di Genova e presidente della Cei, aveva avanzato il timore che la sentenza fosse un primo passo verso l'eutanasia. **«Sarebbe grave per la società intera** in quanto una società che non riesce a essere vicina alle persone più deboli e fragili certamente **non si può dire che sia molto umana**». Il presidente della Cei sottolineava la necessità «di una legge fatta in modo che vengano rispettati i limiti, i valori assoluti e fondamentali come sono ad esempio la volontà certa della persona, la responsabilità in scienza e coscienza del medico e la distinzione chiara tra le cure e le terapie». Definiva **«disumana la società che giudica il valore della vita unicamente in forza dell'efficienza»**.

La Chiesa, concludeva, «ribadisce la propria partecipazione affettuosa alla vicenda drammatica di Eluana, del padre e della sua famiglia, ma nello stesso tempo ribadisce il valore assoluto della vita umana, che non può essere mai a disposizione nostra nè di altri».

Alcune considerazioni, che faccio mie:

Dicono che Eluana è morta dolcemente, ma sarà vero?

Dicono che a Eluana hanno staccata la spina, e non è

vero: in realtà hanno smesso di nutrirla.

Dicono che tenerla in vita era accanimento, e non è vero: non si accanivano, le davano solo il cibo e l'acqua per vivere.

Dicono che Eluana avrebbe voluto così, e magari è vero: ma di quante «Eluane» dovremo occuparci d'ora in poi?

Dicono che Eluana era priva di «coscienza»: quante «Eluane» uscite da questa situazione, hanno raccontato: «Sentivamo tutto, ma non sapevamo dirvelo».

Il fatto è che con questo precedente si potrà smettere di dare da mangiare e da bere a una persona che non può nutrirsi da sola. Quanti malati gravi potrà riguardare?

E se vale per Eluana perché non per Antonia o Giovanna o Luisa?

E se vale per chi è in coma perché non per un disabile psichico, incapace di intendere e di volere?

Chi stabilisce qual è la vita che vale la pena di essere vissuta e quale invece può essere interrotta?

Un giudice?

E in base a quali codici?

E, inoltre, noi cristiani sappiamo che non siamo i padroni della vita, neanche della nostra: è un bene che ci è stato affidato ma che resta «Suo». **Il pericolo è che questo «caso», cir-**

condato da umana comprensione e ovvia pietà, rischi di diventare il lasciapassare per ogni esagerazione. Pensiamoci: è sempre stato così.

Quando si parlava dell'aborto, spesso si citavano casi limite: ragazze stuprate, minorenni, magari in condizioni di disagio.

Si diceva: «Non volete ammettere l'interruzione di gravidanza in queste situazioni?» .

Poi, una volta ammessa, se n'è fatta una pratica consueta, un'abitudine, il surrogato del preservativo.

Succederà così anche con l'eutanasia?

Durante i 4 giorni passati accanto al letto di morte di mio fratello, mi son chiesto più volte perché prolungarne l'agonia? Perché non fare qualche cosa per interrompere quello strazio? Per non soffrire più «io», per abbreviare il «mio» atroce dolore ho sperato che morisse in fretta.

Quante volte lo stesso pensiero lo avrà avuto anche il papà di Eluana.

La disperazione merita sempre comprensione.

Ma usare la disperazione per introdurre, via tribunale, il diritto di uccidere chi non si può nutrire da solo non è comprensione.

È errore e orrore. Anzi, di più: è un orrore che chissà dove ci potrà portare.

Gianni Cenere

Il sito internet parrocchiale compie un anno

A un anno dalla pubblicazione su internet del sito della Parrocchia (www.parcchiasannicolo.it) ci sembra necessario fare un breve bilancio e alcune riflessioni.

Che cosa ci eravamo proposti.

La nostra intenzione, dichiarata nell'articolo «perché un sito», era stata quella di creare uno strumento per: «*informare, formare, comunicare*».

Che cosa abbiamo ottenuto?

Da un punto di vista esclusivamente numerico e statistico il sito è stato visitato quest'anno da **quasi 11.000** persone che hanno aperto circa **60.000 pagine**. Poche? Tante? Non sta a me giudicare: sinceramente speravo in un numero maggiore, ma importante è stato cominciare.

Per quanto riguarda **l'informazione e la comunicazione** è stato fatto molto: abbiamo pubblicato e rivisto periodicamente le notizie storiche dei monumenti, gli elenchi dei gruppi ecclesiali, gli orari delle funzioni, il calendario settimanale delle S. Messe, le segnalazioni delle varie iniziative. Le notizie sono apparse in modo tempestivo e la galleria fotografica ci ha permesso di rivedere momenti salienti della vita della parrocchia.

È stata data la possibilità di leggere on-line i bollettini man mano che sono stati stampati. La pubblicazione di quelli storici (1949 - 1955) ci ha permesso di fare un tuffo nel passato: vedremo se continuarla.

Il Vicario Parrocchiale Don Federico ha iniziato la trascrizione del manoscritto di Don Giuseppe Guaraglia che ci ha consentito di conoscere in modo più preciso «la storia così complessa ma al contempo così affascinante, della edificazione della Chiesa di San Nicolò». Speriamo che Don Federico trovi il tempo per portare a conclusione questo prezioso lavoro.

Come **contributo formativo** il Prevosto Don Luigi, con notevole dispendio di tempo, ha preparato le **riflessioni sulla Parola di Dio di tutte le festività**. Chi avesse voluto rivedere il messaggio dell'omelia avrebbe potuto ricavarne un grande beneficio spirituale: ho ricevuto numerose testimonianze di persone che si sono dimostrate molto interessate. Durante l'anno sono stati tenuti, nel Vicariato, alcuni corsi di catechesi (*Studio sul discorso d'addio di Gesù scritto nel Vangelo di Giovanni - Meditazioni sulle lettere di S. Paolo*): tutte le schede sono sul sito.

Abbiamo pubblicato molti messaggi del Papa e del Vescovo: si sarebbero potuti leggere anche in altri siti, ma è stato sicuramente utile trovarli riuniti in forma comoda. Abbiamo inoltre cercato di pubblicare alcuni articoli circa fatti, idee e problematiche importanti e interessanti.

Allora possiamo dirci soddisfatti? Non del tutto! Che cosa è mancato e che cosa manca?

Manca anzitutto la consapevolezza che la comunicazione in internet è diventata una realtà di cui non ne può fare a meno nessuno. Sono troppo poche le persone, i gruppi che «credono» che questo strumento «debba servire», (non possa ma ribadisco debba) come dice il documento del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni sociali «*a spingere le persone a vivere più pienamente la fede e arricchire la vita religiosa dei fruitori*». Molti non hanno ancora compreso che «*la digitalizzazione della società è un fenomeno inarrestabile*» per cui pensano che il sito parrocchiale sia un giochino per pochi. Manca quindi la convinzione che la comunicazione in internet sia oggi diventata uno strumento essenziale per far in modo che, come diceva Giovanni Paolo II «*da questa galassia di immagini e suoni emerga il volto di Cristo e si oda la sua voce*».

Non è ancora stato assimilato il concetto che internet è oggi un mezzo indispensabile per l'evangelizzazione del mondo. E questa mancanza di consapevolezza purtroppo non è solo in coloro che non hanno ancora iniziato ad utilizzare la comunicazione con internet: essa è ancora molto radicata, almeno nell'ambiente ecclesiale, anche tra coloro che utilizzano internet quotidianamente.

Questo atteggiamento mentale ha fatto sì che anche i fruitori del sito lo abbiano utilizzato al massimo come una bacheca, nella quale andare a leggere, di tanto in tanto, gli avvisi affissi, i manifesti, gli orari, le prediche. È mancato il DIALOGO, IL COLLOQUIO. Il sito deve diventare, per essere veramente utile, un «luogo di incontro» dove tutti i pietresi possessori di un collegamento internet si fermano, almeno una volta alla settimana, per «mettersi in contatto» con la comunità parrocchiale, leggendo e portando il loro contributo. Poi, prendendo lo spunto da questo incontro virtuale, ogni parrocchiano deve passare a un contatto personale con gli altri appartenenti alla comunità, nei gruppi o nell'assemblea, parlando con gli altri, guardandoli negli occhi; la visita al sito deve essere uno sprone per ciascuno ad un incontro vero, reale con Gesù nella S. Messa domenicale e nell'Eucarestia.

Ecco perché, dopo un anno, rivolgiamo un appello a tutti, sia a coloro che accedono ad internet che a coloro che non lo usano ancora: se avete esperienze da comunicare, attività da far conoscere, iniziative da promuovere o da pubblicizzare e volete che siano di stimolo ad altri, che magari non partecipano abitualmente alla vita attiva della parrocchia ma che, anche saltuariamente, «vanno nel sito della Parrocchia»: inviatecele, consegnatele al Parroco e verranno pubblicate per essere di esempio per molti.

Un appello soprattutto ai responsabili dei vari gruppi ecclesiali: mandateci le segnalazioni delle vostre iniziative e le relative documentazioni e fotografie, potranno essere utili suggerimenti pastorali.

Il vostro Webmaster

Dai registri di S. Nicolò

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale (Dicembre '08 - Gennaio - Febbraio '09):

€ 50: Canepa Armando - De Benedetti Liliana - Quirino Maria - N.N. - Meroni Carla - Rossi Giuseppina - Saccone Piero - Vio D'Addino - N.N. - Grugnola Carmen - Barbieri Antonietta - Canelli Mariuccia.

€ 40: Gavioli Bruno .

€ 30: Di Chiano Francesco - Vallarsa Teresa - Malavolta Pirovano - Ottonello Tommaso - N.N. - Zerbino Antonella - Lanfranchini Vilma - Magnano Giuseppe - Brianò Gianfranco - Tortarolo Jucci - Spagnol Anita e Nino.

€ 25: Ruggia Rollero Maria - Vassallo Delfino - Gai Roberto - Bedendo Ivetto - Orso Giuseppe.

€ 20: Palma Giovanni - Degrandi Anna-maria - Raiteri Imerio - Caputo Benedetto - Morgè Giuseppe Giorgio - Fiallo Lina - Costariol Maria - Farina Giuseppe - Giusto Giuseppe - Frer Stefano - Galeotti Barani Adriana - Dell'Orto Dellepiane - Ventura Giacomo - Maritano Maria.

€ 15: Cesio Rita - Talamona Angela.

€ 10: De Leonardi Benito - Bravaroni Lavagna Margherita - Caligari Enrichetta - Lanfranco Adelaide - Ottaviano Vincenzo - Montagner Noemi - Boldrini - N.N. - Asparago Alfonsina - Bergallo Laura .

Offerte Basilica:

BANDA 100 - Vassallo Delfino 25 - Vallarsa Teresa 20 - Malavolta Pirovano 50 - N.N. 35 - Caputo Benedetto 80 - Cesio Rita 15 - Gavioli Bruno 40 - per ringraziamento 50

Offerta S.Anna:

Gavioli Bruno 60

Offerta per S. Giuseppe:

MASCI 100 - Banco Beneficenza 500.

Offerte Battesimi:

Rogati Giovanni 50 - Silberheer Francesco 150.

Offerte Defunti:

Casarino Enrichetta 150 - Maggi Carla 100 - Passino Lavinia Carla 150 - Fontana Ultimio 150 - Pirra Pierdonato 125 - Vallarino Nicolò 100 - Zunino Pasqualino 100 - Ravera Gianfranco 200 - Venturino Terenzio 100 - Ravera Pasquale 200 - Rossi Paola 100 - Spotorno Lorenzo 500.

** Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!*

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Rogato Giovanni di Vincenzo e di Orefice Cristina 28 dicembre
 Silberheer Francesco di Claudio e di Lepori Caterina 28 dicembre .

Sono tornati alla casa del Padre:

Matavelli Irma (Meda 23.4.1922) 16 dicembre
 Casarino Enrichetta (Pietra Ligure 8.11.1910) 17 dicembre
 Passino Lavinia Carla (Albenga 5.6.1933) 24 dicembre
 Piccoli Dorina (Venezia 23.11.1955) 25 dicembre
 Maggi Carla (Milano 13.2.1923) 6 gennaio
 Fontana Ultimio (Ne [Ge] 31.3.1932) 9 gennaio
 Foddanu Costantina (Pozzo Maggiore 14.2.1912) 10 gennaio
 Ziliani Battista (Soprazocco [BS] 22.2.1916) 14 gennaio
 Ravera Gianfranco (Pietra Ligure 7.5.1941) 26 gennaio
 Venturino Terenzio (Imperia 10.2.1930) 26 gennaio
 Pirra PierDonato (Novello Moncalieri [Cn] 23.12.1938) 26 gennaio
 Vallarino Nicolò (Varazze 24.10.1939) 27 gennaio
 Zunino Pasqualino (Pietra Ligure 2.2.1059) 31 gennaio
 Rossi Paola (Napoli 23.10.1927) 2 febbraio
 Ravera Pasquale (Pietra Ligure 20.4.1924) 6 febbraio
 Spotorno Lorenzo (Finale Ligure 19.12.1935) 15 febbraio

Attenzione: Nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

PARROCCHIA S. BERNARDO ABATE - RANZI

Dopo l'Epifania, ogni giorno È ALLEGRIA



Questo antico detto popolare è valido più che mai a Ranzi dove il Carnevale è stato festeggiato già il 5 febbraio. È una usanza introdotta da alcuni anni. Vengono coinvolti bimbi e ragazzi che, ormai, aspettano con ansia questo appuntamento a cui con-

vengono con gioioso entusiasmo. Sono senz'altro attirati dalla cena in pizzeria, completata dalle torte casalinghe, variate ogni anno e sempre all'altezza della più alta pasticceria; ma ciò che più li coinvolge è il dopo cena: nel salone delle opere parrocchiali li aspetta musica, coriandoli e... la pentolaccia. Quest'anno poi c'è stata una sorpresa! Don Luigi ha «armato» ogni mascherina di magiche bolle di sapone. È indescrivibile la gioiosa confusione che una ventina di fanciulli sa creare! Si tuffano letteralmente nei coriandoli, ma con responsabile attenzione si alternano a colpire la pentolaccia guidati dalle solerti animatrici che, pur contagiate dalla carica di energia che le mascherine irradiano, hanno ben presente la condizione: liberi di divertirsi, ma senza sopraffare l'altro. E così le belle mascherine, soddisfatte di aver goduto di una serata speciale con coetanei ed amici sono tornate alle loro case ridendo e lanciandosi vivaci saluti tra cui quello, forse, meno allettante: «A domani, ci vediamo a scuola!»

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE

PROGRAMMA

mercoledì 22 Aprile: mattino (ore 10-12) Viale Riviera - Via San Sebastiano
pomeriggio (ore 14-19) Via Ranzi - Via Concezione - Via
giovedì 23 Aprile: mattino (ore 10-12) Borgata S. Libera
pomeriggio (ore 14 - 19) Via alla Cappelletta - Bg.ta S. Antonio

CALENDARIO FUNZIONI SETTIMANA SANTA

5 aprile: **Domenica delle Palme:** ore 9 Benedizione delle Palme e S. Messa
9 aprile: **Giovedì Santo:** ore 19,15 S. Messa in Coena Domini
10 aprile: **Venerdì Santo:** ore 19,15 Adorazione della Croce e Comunione
11 aprile: **Sabato Santo:** ore 21 Veglia Pasquale e S. Messa
12 aprile: **Domenica di Pasqua:** ore 9 S. Messa

Restauro in Basilica

Posa in opera dell'Altare Maggiore

Carissimi parrocchiani, pietresi, amici e devoti di San Nicolò,

vengo a voi per un caloroso appello, a voi che sentite le attrattive della fede, della storia, dell'arte; a quanti seguono la voce dei Padri e sono riconoscenti per quanto ricevuto nel passato dal nostro santo patrono San Nicolò. Si tratta della nostra chiesa parrocchiale, la Basilica di San Nicolò, chiesa che i Pietresi decisero di realizzare per celebrare il miracolo della liberazione dalla peste avvenuto l'8 luglio 1525. È il monumento più visitato di Pietra Ligure, luogo dove si celebrano gli avvenimenti religiosi della nostra vita, dove tante volte abbiamo ricevuto forza, conforto, speranza per il cammino della vita. È polo di attrazione anche di molti turisti italiani e stranieri.

Lo stato di conservazione presenta molti segni di deperimento. Esternamente abbiamo provveduto al totale restauro del tetto nell'anno 2001, con la spesa di £. 929.000.000, grazie al contributo del Comune, della Fondazione Carige e di pietresi generosi. La facciata presenta una disgregazione degli intonaci dovuti all'umidità, all'intemperie, al salino marino. L'interno, specie nei due cupolini delle cappelle del Santissimo Sacramento e di Sant'Antonio, mostra segni di vecchie infiltrazioni di acqua piovana provenienti dalle coperture prima del restauro del tetto. In molte parti la migrazione dei sali solubili disciolti e trasportati dall'acqua e la loro ricristallizzazione degli stessi sulle superfici e nel substrato hanno provocato gravi alterazioni nella coesione dei materiali, una disgregazione degli strati pittorici e degli intonaci, sino alla perdita di porzioni dipinte e affrescate. Depositi di polvere e di fumo nero hanno procurato in tutto l'interno un totale oscurimento delle superfici dipinte, degli stucchi e delle dorature. Inoltre sono visibili pesanti ridipinture eseguite con materiali inadeguati, di tipo industriale, frutto di interventi effettuati in epoche recenti.

Restauro del presbiterio, coro, cappella del SS.mo Sacramento e di S. Antonio

Sentito il parere del Consiglio per gli affari economici della Parrocchia, avuto il consenso dell'Ordinario Diocesano, della Soprintendenza dei Beni Culturali ed Artistici e della Commissione Diocesana Arte Sacra, si è deliberato di procedere al restauro del presbiterio e del coro, delle due cappelle laterali del SS.mo Sacramento e di Sant'Antonio. La spesa prevista per detto restauro è di circa € 270.000,00.

Impianto elettrico e illuminazione

Si procederà pure a realizzare l'impianto elettrico secondo le norme di legge per quanto riguarda quadri, lampadari, cavi e prese che non sono attualmente a norma. La spesa prevista è di circa € 107.000,00.

Altare Maggiore

Entrando in chiesa balza subito all'occhio dell'osservatore attento un vuoto nel presbiterio, la mancanza di un Altare Maggiore, con al centro il Tabernacolo. Questo perché nel 1969 venne demolito l'Altare Maggiore, lasciando la sola mensa. Il vuoto verrà presto riempito, poiché il nostro Vescovo ci ha donato il bellissimo Altare Maggiore della Cattedrale di San Michele in Albenga rimosso tra il 1963 e il 1967, prima da restaurare e

ricomporre. La spesa prevista per il montaggio dell'altare, per la preparazione di alcune parti marmoree è di circa € 55.000,00.

Oltre alla suddetta spesa la Parrocchia dovrà versare l'IVA al 10% sui tre interventi e sostenere le spese tecniche relative alla progettazione e direzione tecnico-artistica dei lavori per un totale complessivo pari a circa € 440.000,00.

Con questi interventi pensiamo di fare cosa gradita al Signore, ai parrocchiani di S. Nicolò, a tutti coloro che per fede o per motivi artistici, culturali, turistici, amano la nostra bella Basilica. Apriamo anche una sottoscrizione straordinaria, che potrà essere partecipata con bonifico bancario presso la Carige o presso l'ufficio parrocchiale. Un anticipato grazie ai benefattori, unito ad un saluto augurale e cordiale.

Vostro Prevosto

Sou Luigi Justo

Relazione *storico-artistica* generale

• **INTRODUZIONE**

La Basilica di S. Nicolò di Bari venne eretta nel centro di Pietra Ligure tra il 1752 ed il 1791, con il sostentamento dei cittadini Pietresesi, ad opera di manovalanza prettamente locale, sotto la supervisione di capomastro venuto da fuori. Tra il 1785 ed il 1800 circa vennero erette le strutture delle coperture della Basilica utilizzando diverse tecniche e tipologie, tra cui una particolare, complessa ed inusuale, realizzata mediante l'impiego di materiali tradizionali; alla costruzione del tetto parteciparono soprattutto i «maestri d'ascia», tecnici specializzati nelle carpenterie, presi in prestito dai cantieri navali insediati sul litorale antistante.

Lo stile della chiesa è «romanico - composito». È il barocco nel suo termine evolutivo raffinato del '700, col vantaggio di tre porte anziché

una. Anche la facciata, pur eseguita su disegni del padre Ampognani del 1863, rimane in stile. Ha il frontespizio di m. 33 x 33, compresi i due Campanili. Cinque le campane a sinistra, otto a destra. Alle tre porte, con pannelli di bronzo, scolpiti da Monfredini, corrispondono i tre finestroni lobati con vetrata istoriata le tre statue: S. Nicolò, S. Pietro e S. Paolo, collocate al di sopra delle porte stesse.



• **STRUTTURA E DECORAZIONI INTERNE**

All'interno la chiesa è a una sola navata, lunga, vasta e alta fino al medaglione del paradiso dipinto sulla volta che è a padiglione. Già nell'atrio si notano i quattro giganteschi pilastri-colonne, che si uniscono in coppie frontali per sostenere le tre arcate (maggiori e minori) sia dall'ingresso che dal Sancta Sanctorum, mentre si ammirano sei archi sorretti dai muri perimetrali a destra e a sinistra, formanti, nell'insieme, un armonioso quadrilatero (m. 28 x 24) che abbraccia ingresso e cappelle laterali ed innalza al baldacchino del soffitto, raffigurante la vita eterna.

Non esiste un angolo della chiesa, nella Navata e nel Presbiterio, nelle Cappelle e nell'Atrio, che non sia rivelazione continua di figure, di simboli, di stucchi e decorazioni. Eppure, nel complesso, il grandioso non è pesante, ma elegante ed armonioso da qualsiasi punto il tempio venga ammirato. Risulta un vero scrigno di fede e di arte che non si finisce mai di scoprire per la catechesi e per la santificazione.



Giova notare che tutte le pitture, sia figurative che decorative, furono eseguite «a fresco» e non «a tempera» per cui i colori, imbevuti nell'intonaco appena eseguito, rimangono a tutt'oggi indelebili, salvo nelle zone dove, nel corso dei tempi, a causa di penetrazione di acqua piovana o per capillarità, i muri si sono inumiditi. Gli affreschi figurativi, fortemente voluti dal Prevosto Don G.B. Bado, sono del pittore genovese Luigi Sacco che li iniziò nel 1867. Se ne ammirano otto nel presbiterio e trentatré nella navata e cappelle. Uno di questi, il medaglione della volta, «il paradiso», nei suoi 190 mq, contiene da solo, 33 personaggi, senza contare gli angioletti.

Le decorazioni alle lesene, con capitelli corinzi-compositi, alle pareti, con stucchi ed ornamenti vari, alle cappelle, al ricco attico prospettico dal sotto in su, che, in efficace finzione decorativa, presenta quattro aperture intercalate da dodici colonne e fa da cornice all'elevato unico grande quadro della volta, vennero iniziate nel 1860 dal savonese Antonio Novaro, come si firma nel pilastro delle cappelle del transetto.

• **LE CAPPELLE LATERALI**

Le cappelle laterali, a causa della situazione finanziaria precaria, nel 1790, vennero completate ad opera di alcune famiglie pietresi che ottennero il giuspatronato di queste in cambio di un intervento consono al capitolato dei lavori fornito dal Parlamento pietrese.

• **CAPPELLA DEL S. CUORE (del SS. Sacramento) «IN CORNU EVANGELI»**

La cappella, situata a lato dell'altare maggiore sul lato sinistro, venne intitolata al SS. Sacramento in riferimento alla Confraternita che ne ottenne la concessione insieme al giuspatronato in perpetuo. La Compagnia aveva come scopo quello della conservazione e della venerazione della SS. Eucarestia.

In ausilio della Confraternita vennero in aiuto alcuni privati, attraverso sovvenzioni al fine di ottenere la piena esecuzione dei lavori secondo le disposizioni del capitolato. Nella cappella è presente una pala rappresentante Nostro Signore che mostra il Sacro Cuore con San Francesco di Sales, conpatrono dell'associazione e San Luigi Gonzaga, patrono della gioventù. Il dipinto, restaurato negli anni 90 reca la scritta: STEPHANUS CASABONA - JANVENSIS PINXIT - ROMAE ANNO 1791. Il cancello in ferro della cappella è opera del fabbro Giuseppe Gherzi. Nel 1913 fu eseguita la rifasciatura dell'altare in marmo grazie alle offerte dei fedeli.



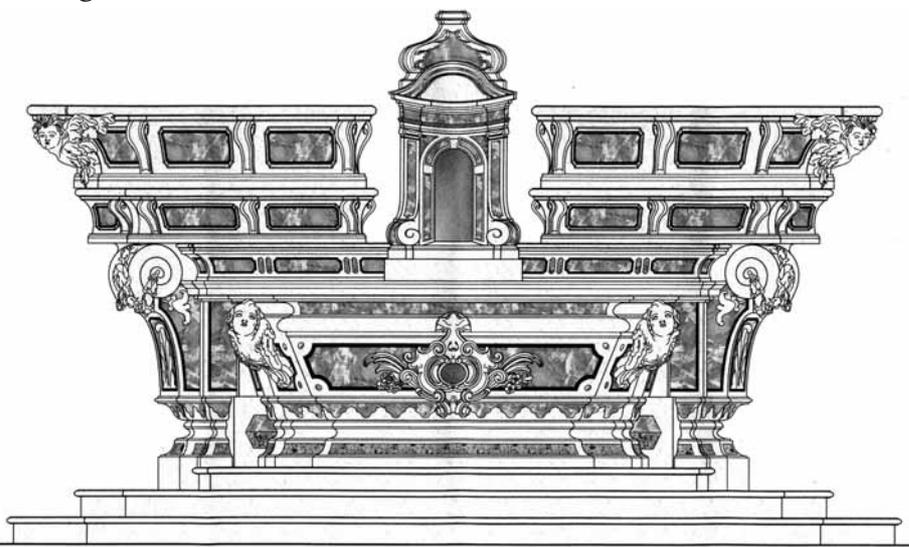
- **CAPPELLA DI SANT'ANTONIO ABATE «IN CORNU EPISTOLAE»**

Nel 1790 la cappella venne assegnata alla Compagnia dei Marittimi, probabilmente fondata nel 1453, di cui facevano parte i Capitani di mare e gli ufficiali dei bastimenti pietresi. In un primo tempo la Compagnia possedeva un altare all'interno della vecchia Chiesa Parrocchiale successivamente gli venne concessa la cappella sul lato destro dell'altare maggiore. La pala presente raffigura i Santi Antonio e Paolo, anacoreti, è firmata «DOMINICUS PIOLA» (1671) e venne posta nella cappella nel 1791. L'altare venne rifasciato nel 1895 dal «maestro» Nicolò Calcagno con marmi commissionati dal Rev. Don Giovanni Bado al marmista Italo Frattini. Anche il cancello di questa cappella venne realizzato dal fabbro Giuseppe Ghersi.

- **L'ALTARE**

Infine nel Presbiterio c'è la parte originale dell'Altare del 1858, che nel 1968, purtroppo, sull'ala della riforma liturgica del Vaticano II, venne snellito dai dorsali e dai contorni marmorei, andati distrutti, e rimontata la sola mensa, verso il popolo, al centro del Presbiterio.

Il Tabernacolo del Santissimo è quello smontato dall'Altare maggiore, di marmo bianco e verde, mentre il Tabernacolo, che era in questo Altare laterale, dove si conservava il Santissimo Sacramento, è stato traslato nel



1968 nella nuova chiesa di S. Anna. L'altare che verrà inserito è composto da più piani in marmo bianco con intarsi policromi, risale al 1714 (data di inizio del «rinovamento» degli Altari della Cattedrale di San Michele in Albenga), così come dall'articolo di Fausta Franchini Guelfi inerente notizie sulla cattedrale stessa dal titolo «Un patrimonio disperso: l'arredo marmoreo del Seicento e del Settecento» che trovava sede all'interno della Cattedrale di S. Michele in Albenga, smontato e rimosso tra il 1963 e il 1967.

• **INTERVENTI DI RESTAURO E MODIFICHE INTERNE**

Recentemente (2001-2002), durante il rifacimento del tetto della Basilica, viene anche rinnovato parte dell'impianto elettrico che illumina la navata centrale, la volta e il Presbiterio.

La nuova Chiesa fu benedetta il giorno dell'inaugurazione, 25 novembre 1791 e venne consacrata 100 anni dopo, l'8 luglio 1891 alla presenza di Mons. Filippo Allegro, Vescovo di Albenga, con Mons. Tommaso dei marchesi Reggio, Vescovo di Ventimiglia e San. Giuseppe Marelo Vescovi di Acqui. La celebrazione ufficiale della consacrazione fu celebrata da mons. Marelo.

Nella primavera del 1998, è stato eseguito un radicale, intervento di restauro delle coperture, insieme all'apertura di alcune finestre ricavate all'interno di esistenti alleggerimenti murari, sul tamburo della volta (quattro nella Navata centrale e due nella zona del Presbiterio), al fine di aumentare la luminosità dell'aula, di notevoli dimensioni.

Le ultime modifiche degli arredi interni sono state effettuate nel 1969 dal prevosto Mons. Luigi Rembado con la separazione della Mensa dalla parte posteriore dell'Altare maggiore (sul Presbiterio rimane oggi la sola Mensa, abbassata di 2 gradini e spostata in avanti). L'Altare in origine venne commissionato nella sua interezza al marmorino genovese Gioacchino Vallebona nel 1857, secondo un progetto stimato di 2400 lire. L'Altare presentava una fasciatura di marmo bianco statuario venato e una impellicciatura di marmi colorati (Verde Polcevera, Rosso Francia, Brusatello di Spagna), incorniciato da due grandi angeli con una base in marmo «cordiglia fiorito», mentre il Tabernacolo di ordine ionico era decorato con colonne Verde Polcevera (attualmente è collocato nella Cappella del SS. Sacramento). Era presente anche una Mensa fatta in una sola lastra dello spessore di cm. 5.

Nel 1969 il Prevosto Mons. Luigi Rembado fece demolire il dorsale dell'Altare maggiore ad esclusione della Mensa che rimase. Nel 1971 la Mensa venne abbassata di due gradini e spostata in avanti, mentre alcune parti dell'Altare nel 1975/76 vennero spostate nella «Cappella dei Basadonne» della Vecchia Chiesa parrocchiale.

Arch. Patrizia Tortarolo

Festa degli anniversari di Matrimonio (15 marzo 2009)



Maggio, mese dedicato alla Madonna

Il mese di maggio è, per antica tradizione, dedicato alla Vergine Maria. Da sempre il popolo cristiano ha percepito l'importanza di Maria nella storia della salvezza ed ha voluto manifestarle la propria gratitudine dedicandole un mese, quello di maggio, che è così diventato il mese «mariano».

Nel passato la celebrazione del mese mariano ha visto l'accorrere di numerosi fedeli che si riunivano nelle chiese e nei Rioni davanti ad un pilone dedicato alla Madonna per recitare il Rosario e ascoltare parole di esortazione da parte dei sacerdoti.

Oggi molte cose sono cambiate ed i ritmi frenetici della vita moderna rendono tutto più difficile con la conseguente perdita di valori importanti.

Grazie a Dio ci sono persone che non si arrendono e con grande tenacia si sforzano di conservare il patrimonio di fede ricevuto in dono, di testimoniare e di trasmetterlo alle nuove generazioni.

A queste persone, in modo particolare, ma anche a tutti coloro che sanno dell'importanza della preghiera, rivolgo l'invito a partecipare alla recita del Rosario nei Rioni della Parrocchia secondo il programma stabilito e alla recita dello stesso in Basilica ogni giorno feriale alle ore 17.30.



PROGRAMMA

Martedì 5 maggio	ore 20.30	Rione S. Giuseppe (Villa Costantina)
Giovedì 7 maggio	ore 20.30	Rione S. Anna (Largo Vignette)
Martedì 12 maggio	ore 20.30	Rione Centro Storico (Piazza S. Pio V)
Giovedì 14 maggio	ore 20.30	Rione Centro storico (Via Costituzione)
Martedì 19 maggio	ore 20.30	Rione Peagne (Casa Vio - Palmarini)
Martedì 26 maggio	ore 20.30	Rione oltre fiume Maremola (Via Genova)
Giovedì 28 maggio	ore 20.30	Rione Trabocchetto (Residence S. Anna)

SABATO 30 MAGGIO – SOLENNE CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO NELLA VECCHIA CHIESA PARROCCHIALE

ORE 20.45 S. MESSA

ORE 21.30 PROCESSIONE FLAMBEAUX PER LE VIE DEL CENTRO STORICO
AFFIDAMENTO DELLE FAMIGLIE ALLA MADONNA
BENEDIZIONE EUCARISTICA.

18 nuove panche nella vecchia Chiesa Parrocchiale

La vecchia Chiesa Parrocchiale ha 18 nuove panche. La sua funzionalità e il suo decoro, piano piano, si vanno completando. Un grazie a chi ha caldeggiato e a chi ha sostenuto finanziariamente l'iniziativa. Ogni panca verrà dedicata ad un defunto o famiglia del finanziatore, con apposita targhetta. Concluderemo il mese di maggio in detta chiesa con la celebrazione della S. Messa a suffragio dei defunti dei benefattori del restauro di questa chiesa che è ricca di tradizioni religiose e umane. Per il completamento dell'opera manca la sistemazione dell'organo e dell'altare maggiore, il restauro dei quadri di S. Nicolò, S. Pio V, Immacolata, San Domenico (?)

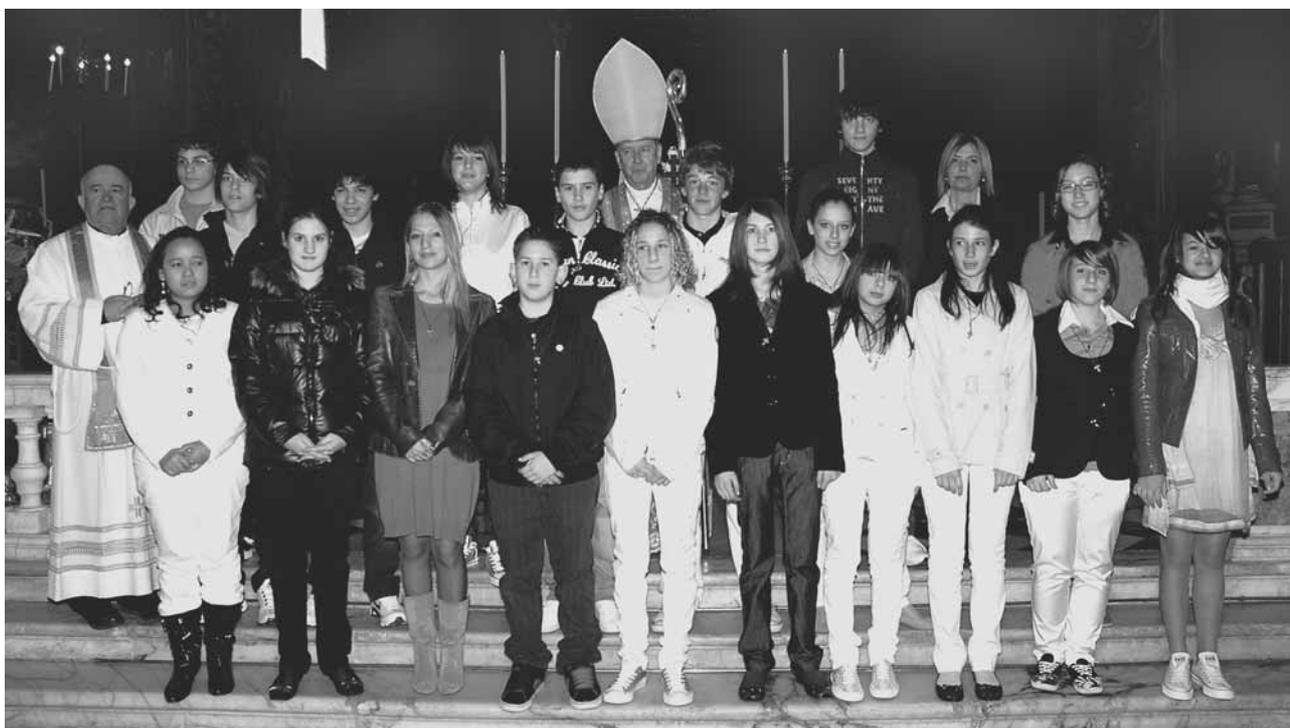
La Cresima: festa dell'impegno

Domenica 22 marzo u.s. 22 ragazzi hanno ricevuto dal nostro Vescovo Mons. Mario Oliveri, il Sacramento della Cresima, 7 maschi, 18 femmine. Sono stati preparati a questo importante avvenimento dai catechisti Rosanna Troilo, Lina Mendola e dal Parroco Don Luigi Fusta.

Quasi tutti i cresimati erano compresi di quello che stava succedendo al momento della Cresima, momento importante nel quale sono stati arricchiti della presenza dello Spirito Santo con i suoi doni, resi capaci e chiamati a portare l'amore nel mondo, nella famiglia, nella scuola, tra gli amici.

Questo gruppo di Cresimati, quasi tutti animati da un vivo desiderio di impegnarsi a fare del bene nel mondo in cui vivono, hanno però bisogno di essere sostenuti dalla loro famiglia, dai sacerdoti, dai catechisti. Per ora abbiamo programmato alcuni incontri di perseveranza. È importante non interrompere il cammino iniziato e non abbandonare la comunità parrocchiale, specialmente alla S. Messa domenicale. Ci stiamo domandando: quali iniziative organizzare? Aspettiamo qualche risposta da qualche loro genitore.

Sono stati Cresimati: Arena Nicolò, Beltrame Claudio, Bertolino Rachele, Bono Federica, Bruno Sara, Cauteruccio Gabriele, Corrado Nicole, Delfini Sara, Fiume Federica, Ghirardi Adelaide, Iannuzzi Danilo, Ivaldo Elena, Lazzarini Simone, Negro Serena, Pastorino Chiara, Serafini Tolomeo, Tulumello Dario, Sunari Sunari, Andriani Antonella.



Cresimati dell'anno 2009

s. Messa di Prima Comunione

Domenica 3 maggio, alle ore 11 è stata celebrata la Messa di Prima Comunione. È stato un avvenimento di grazia di Dio, per i bambini, per le loro famiglie e per la comunità tutta.

La Messa è Gesù, il Figlio di Dio che si rende presente nel pane per essere mangiato da noi e per vivere sempre con noi, per aiutarci a vivere sempre in comunione con Lui e con tutti. Fare la Prima Comunione significa partecipare la prima volta alla Cena del Signore, ascoltare la sua Parola e mangiare il Pane consacrato che è Gesù.

Per prepararsi a questo incontro, oltre al corso di catechismo, per alcuni di ben 4 anni, i bambini hanno partecipato ad un pomeriggio di ritiro spirituale e i loro genitori ad alcuni incontri formativi per camminare insieme.

Quanto entusiasmo, quanta gioia: impegniamoci perché la Messa di Prima Comunione non rimanga solo una bella festa, ma con la collaborazione di tutti e soprattutto quella dei genitori sia l'inizio di un cammino nella comunione sempre più profonda col Signore.

Ai genitori di questi fanciulli raccomandiamo

mo vivamente di accompagnarli ogni domenica alla Messa, anche quando inizieranno le vacanze. I figli, soprattutto quando sono piccoli, sono lo specchio dei genitori.

Ad ogni bambino è stato consegnato un crocifisso, che vuole ricordare loro l'impegno di partecipare ogni domenica alla Messa per ricevere il «pane di vita», pane indispensabile per poter crescere nella bontà.

Hanno ricevuto la Prima Comunione: Accornero Carola, Alienda Janira, Angelucci Andrea, Angelucci Jacopo, Anversa Giada, Bellenda Fassino Andrea, Bellenda Fassino Nicolò, Centino Marco, Chindamo Giulia, Costa Sharon, D'Agnano Massimo, De Feo Domenico, De Bellis Francesco, Ferraro Elisa, Gagliardi Ines, Gasparini Alessandro, Giglio Simone, Graziano Luca, Licciardello Serena, Mighetto Rachele, Orsi Gabriele, Pastorino Nicolas, Porzio Nicolò, Scacciotti Anna, Scarlata Gabriel, Scarpa Martina, Scasso Giulia, Serafini Carolina, Tortarolo Vittorio, Viola Alessandro, Zerbini Eugenio.



NUOVO IMPIANTO VOCE IN BASILICA

Dopo vari ripensamenti e comunicazioni che in alcune zone della Chiesa non sempre si sentiva bene, abbiamo cambiato l'impianto voce con soddisfazione nostra e dei partecipanti, perché l'audio è di molto migliorato. La spesa sostenuta è di € 23.000,00.

Festa del SS.mo Corpo e Sangue di Cristo

Domenica 14 giugno

Domenica 14 giugno celebriamo la festa del «Corpus Domini». È la festa dell'Eucarestia, cioè della presenza reale di Gesù in mezzo a noi con il suo Corpo e il suo Sangue. Gesù per farci crescere nella grazia ci ha lasciato il suo Corpo come cibo di vita eterna. L'Eucaristia è il centro della comunità cristiana e di tutta la pastorale. Il concilio Vaticano II ha presentato l'Eucarestia come «fonte e culmine di tutta la vita della Chiesa». L'Eucarestia è anche chiamata «Santissimo Sacramento», perché è Sacramento dei Sacramenti. Viene consacrata nella celebrazione della Santa Messa. È poi custodita nel Tabernacolo, per l'adorazione dei fedeli e per la comunione ai malati. Questo Sacramento è il grande dono d'amore di Gesù per rimanere con noi sino alla fine del mondo; per questo è segno della nuova alleanza con Dio e di unità per la Chiesa.

Vivere l'Eucaristia significa diventare anche noi dono per i fratelli, consapevoli che il corpo di Gesù ci sostiene in questo cammino di donazione e di amore.

In questo giorno si svolge una solenne processione portando Gesù Eucaristia per le vie della città. È un momento importante per le due comunità parrocchiali di Pietra Ligure. Quest'anno la processione partirà dalla Basilica di San Nicolò e giungerà alla Chiesa Parrocchiale di Nostra Signora del Soccorso. Passerà fra le nostre case, da una chiesa all'altra. La nostra partecipazione composta e devota manifesti l'adorazione e la gratitudine verso questo grande Sacramento e sia segno di sempre maggiore unità fra le due comunità parrocchiali.



PROGRAMMA

In ogni Chiesa parrocchiale le S. Messa sono celebrate secondo l'orario domenicale.

Ore 20.45: S. Messa nella Chiesa Basilica San Nicolò

Ore 21.30: Processione dalla Chiesa Basilica San Nicolò alla Chiesa di Nostra Signora del Soccorso - Benedizione Eucaristica

La Comunione: momento di incontro personale con la persona di Cristo

La comunione è il momento della Santa Messa nel quale noi ci troviamo a «tu per tu» con Cristo. Lui che viene ad incontrarci, viene ad interpellarci, a dirci qualcosa di individuale, qualcosa «tutto per noi».

È quindi un momento privilegiato, ma anche tragico: quando Gesù incontrava una persona, anche una sola volta, la vita di quell'individuo era spesso toccata per sempre, pensiamo a Zaccheo, alla Maddalena, a Pietro.

Il problema in termini concreti è questo: che cosa fare perché le mie comunioni portino frutto?

Il primo passo è sapere se posso o no ricevere l'Eucaristia alla Messa. Una colpa che la Chiesa ritiene grave in via normale, mi deve trattenere dall'Eucarestia. Una colpa grave esige, in via normale,



che io mi accosti al sacramento della Riconciliazione prima dell'Eucaristia.

Il secondo passo è rompere l'abitudine di fare la comunione. È

vergognoso, ma sovente le nostre comunioni sono ridotte ad un rito vuoto, noi distratti e Lui

che tace perché ci vede assenti. Si arriva al punto di abituarci alla comunione gelida senza provarne neppure rimorso. Allora: come rompere la routine? Forse un metodo che va alla soluzione giusta è questo: metterci sul piano dell'amico che viene a trovarci per passare qualche ora con noi. Cosa facciamo?

Facciamo festa. Allora appena fatta la comunione esprimiamo a Cristo tutta la nostra gioia perché ci siamo incontrati con Lui.

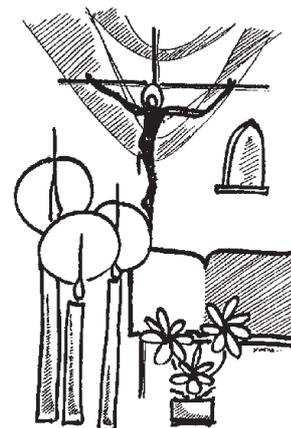
Poi all'amico offriamo qualcosa, qualcosa che gli faccia piacere. Allora andiamo a fare la comunione con un dono già pronto: un gesto di carità fatta o che vogliamo fare, un servizio ad un malato, la carità difficile in casa.

Arriva poi il momento più importante: ascoltiamo. È il punto dove Lui ci aspetta. Lui viene in noi non per sport, ma perché ha qualcosa di importante da comunicarci. Se siamo distratti non ci parla. Allora bisogna mettercela tutta per l'ascolto. Dovremmo dopo la comunione poter dire



che cosa il Signore ci ha detto.

Infine chiediamo. Lui lo aspetta. Chiediamo soprattutto di poter fare la sua volontà, presentiamogli i nostri bisogni spirituali e materiali.



Provate ad immaginare un anno intero di comunioni domenicali fatte così, attraverso l'incontro vero, persona con persona. Che cambiamenti!

Festa votiva del Miracolo di S. Nicolò

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO

È una festa che è sempre accolta con gioia, sia dai pietresi che dai turisti. È la festa di tutta la città, festa religiosa e civile. È stata voluta dalla Parrocchia di S. Nicolò e dalla Amministrazione Comunale a memoria del miracolo operato da S. Nicolò nel lontano 8 luglio 1525, quando liberò dal morbo della peste la nostra città.

Quale segno di riconoscenza si stabilì che l'8 luglio fosse festa religiosa e civile e fu deciso di erigere l'attuale splendida Basilica in onore di S. Nicolò.



Programma

Domenica 5 - Lunedì 6 - Martedì 7 luglio

ore 21.00 S. Messa nella Basilica di S. Nicolò con pensiero sul Santo.



Mercoledì 8 luglio

ore 8.00 S. Messa nella vecchia Chiesa Parrocchiale - la chiesa del miracolo.

ore 10-11 S. Messa in Basilica

ore 17.30 In Basilica S. Messa Pontificale celebrata da Mons. Mario Oliveri, nostro Vescovo.

ore 20.30 In Basilica S. Messa per i benefattori

ore 21.00 Solenne Processione con le due statue di S. Nicolò del miracolo - Benedizione del mare - discorso del Vescovo in Piazza S. Nicolò - affidamento della città al S. Patrono da parte del Sindaco della città Geom. Luigi De Vincenzi - Benedizione Eucaristica.

FESTA DI S. ANNA - DOMENICA 26 LUGLIO

Sant'Anna, la Madre di Maria Santissima, è la patrona della Chiesa succursale e del Centro Parrocchiale che si trova tra via Oberdan e via della Cornice, a pochi metri dalla stazione ferroviaria. La Chiesa presta un comodo servizio religioso ad una vasta zona della Parrocchia, ed è luogo di sereno svago per i ragazzi e gli adulti. È in programma la ristrutturazione della Chiesa e la costruzione di un ampio salone e di alcuni locali per venir incontro a molte necessità richieste per una soddisfacente vita pastorale dei ragazzi ed adulti.

Programma

Giovedì 23 - Venerdì 24 - Sabato 25 luglio:

ore 16 S. Messa per le mamme, per i nonni, per le famiglie

Domenica 26 - FESTA DI S. ANNA: S. Messe ore 9 - 20.30 .

Segue la Processione affidamento a S. Anna e S. Gioacchino delle mamme, i papà, i nonni della parrocchia - Benedizione Eucaristica - Pesca di beneficenza - Festa Insieme.

Festa dell'Assunzione della B.V. Maria al Cielo

La Beata Vergine Maria Assunta in cielo è la compatrona della nostra Parrocchia assieme a San Nicolò. Maria fu piena di grazia, preservata dal peccato originale perché chiamata ad essere la madre del Figlio di Dio fatto uomo. A corona di questi privilegi, al termine della sua vita terrena fu preservata dalla corruzione del sepolcro e fu Assunta in cielo in anima e corpo. È così l'unica creatura umana il cui corpo è già risuscitato e anticipa ciò che per l'umanità si compirà alla fine dei tempi. Maria Santissima quindi «offre a tutti noi una visione serena e una parola «rassicurante»: la vittoria della speranza sull'angoscia, della pace sul turbamento, della gioia e della bellezza sul tedio e la nausea, delle prospettive eterne su quelle temporali, della vita sulla morte» (MC 57).



Quest'anno vogliamo festeggiare con maggiore solennità questa festa quale conclusione dell'Anno Mariano che abbiamo celebrato nella nostra diocesi in ricorrenza di tre importanti avvenimenti: il primo, a livello mondiale, è il 150° anniversario delle apparizioni di Lourdes; il secondo, a livello diocesano, è l'anno mariano, da celebrare nelle parrocchie, indetto dal nostro Vescovo Mons. Mario Oliveri; il terzo, per la storia di Pietra Ligure, riguarda l'inaugurazione solenne del gruppo statuario ligneo dell'Assunzione, capolavoro del savonese Antonio Brilla, avvenuta il 15 agosto 1858, essendo prevosto Don Giovanni Bado.

PROGRAMMA

Novena in preparazione: dal 6 al 14 agosto:

ore 20,30 recita del S. Rosario - pensiero sulla Madonna - Benedizione Eucaristica.

Sabato 15 agosto: S. Messe in Basilica: ore 8 - 10 - 11 - 17,30 Pontificale di Mons. Mario Oliveri, Vescovo.

Ore 20,30 S. Messa - ore 21 Processione - Consacrazione della Parrocchia alla Madonna - Benedizione Eucaristica.

DANNI CAUSATI DALLA NEVE IN BARBASSIRIA

Il rigido inverno, con abbondanti nevicate, ha procurato danni alla casa alpina in Barbassiria. Il gelo e lo spessore della neve, un metro e mezzo, hanno rotto oltre 250 tegole, con conseguente infiltrazione d'acqua. Le recinzioni lungo la strada e quelle che delimitavano la proprietà parrocchiale sono state in buona parte distrutte. Stiamo provvedendo con sollecitudine a riparare tutti i guasti; la spesa da sostenere supera € 10.000,00.

TERMINATO IL RESTAURO DEI LOCALI IN VIA DEL PRETORIO

Sono terminati i lavori di restauro dei locali in Via del Pretorio, locali che erano la Casa Canonica della Vecchia Chiesa Parrocchiale: due appartamenti, di cui uno piccolo e un altro più grande. Secondo le disposizioni dell'Ufficio Amministrativo Diocesano, verranno ammobiliati e dati in affitto annualmente, per averli liberi in stato di necessità della Parrocchia. La spesa sostenuta si aggira su € 98.000,00.

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE E DELLE CASE

È terminata la Benedizione pasquale alle famiglie. Ci ha impegnati un mese e mezzo, abbiamo iniziato il 3 marzo e terminato il 17 aprile. Con un'appendice per la Parrocchia di San Bernardo in Ranzi nei giorni 22-23 aprile u.s. Molti giorni siamo venuti al mattino e al pomeriggio. Abbiamo cercato di fare il possibile perché tutti fossero informati del giorno della visita del Sacerdote, ponendo anche sulle porte delle scale dei palazzi un biglietto con l'avviso, o con cartelli lungo la strada. Siamo passati, Prevosto o Vicario Parrocchiale a bussare o suonare a tutte le case.

Tantissime sono le case vuote perché seconde case, parecchie non abbiamo avuto la gioia di poterle benedire perché gli abitanti erano via o per lavoro o per altro motivo.

Solo chi di religione mussulmana non ha gradito la benedizione; ma un breve saluto ed augurio abbiamo scambiato con cordialità e rispetto reciproco.

La visita è stata breve ma sufficiente per pregare un momento insieme, dirci le notizie di famiglia, per programmare visita con la comunione agli ammalati o anziani che non possono più venire in chiesa, per ricevere un offerta per il Giornale Parrocchiale e per il sostegno alle molteplici necessità della Parrocchia. A tutte le famiglie visitate è stata lasciata l'immagine della Madonna Pellegrina, con una breve riflessione sul grande dono del Signore: il Sacramento della Riconciliazione.

Benedire significa dire bene della famiglia. Molte famiglie vivono problemi di convivenza, che portiamo nel nostro cuore e ci impegniamo a pregare il Signore perché ogni giorno vi dia la forza di ricominciare un cammino d'amore e se necessario di perdono.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Cecchini Giulio Luciano di Stefano e di Gilardino
Simona - 14 marzo
Andriani Antonella di Rodolfo e di Araceli
Martins Tedeschini - 14 marzo
Marin De La Cruz Bruno di Rafel Andres e di
Angelucci Laura - 29 marzo
Pipino Edoardo di Alessio e di Urso Luana Maria
- 11 aprile
Pagliotti Luca di Massimo e di De Bartoli Marica
- 19 aprile '09
Palmigiano Michelle di Sabato e di Torta Barbara
- 19 aprile
Orefice Samuel Andrea di Patrick e di Bellaastro
Arianna - 22 aprile

Si sono uniti in Matrimonio

Ottone Carlo con Galtieri Sabrina il 15 febbraio

Sono tornati alla casa del Padre:

Spotorno Lorenzo (19.12.1936 Finale Ligure) 15.2
Cossanello Lorenzo (Pietra Ligure 10.5.1927) 21.2
Damasseno Bruna (9.9.1937 Finale Ligure) 24.2
Bonorino Vicenzina (19.2.1929 Finale Ligure) 27.2
Caravaggi Carlo (1.6.1926 Longhena) 27.2
Tacchini Margherita (12.11.1921 Giustenice) 1.3
Rizza Giuseppa (10.1.1935 Palermo) 7.3
Bucares Livia (1.8.1931 Rovigo) 12.3
De Maestri Francesco (Pietra Ligure 27.10.1921) 16.3
Marelli Lucia (26.11.1926 Cormons) 18.3
Fortunato Lodovico (2.2.1947 Pietra Ligure) 11.4
Macciò Arnaldo (Pietra Ligure 30.11.1929) 21.4
Garavagno Vincenzo (Pietra Ligure 8-12-1923) 26.4
De Maestri Francesco (Pietra Ligure 6-8-1940)
Sciombra Fiorina (Pietra Ligure 27.10.1921) 21.4
Sanfelici Giordano (Mantova 28-2-1921) 27.4

I NOSTRI INCONTRI ESTIVI

Anche nel periodo estivo la Parrocchia si preoccupa di organizzare incontri per sostenere il cammino di fede e di amicizia come deve esserci in una comunità cristiana. Cerca di fare del suo meglio per un buon servizio religioso a tutti, compresi gli ospiti villeggianti.

LA S. MESSA FESTIVA

Mettiamo il massimo impegno perché la celebrazione dell'Eucarestia alla Domenica sia vero incontro con il Signore e tra di noi, perché alimenti con la parola del Signore e il Cibo Eucaristico il cammino di fede e di amore della settimana.

Purtroppo notiamo, che scusa lavoro, scusa spiaggia, molti nel periodo estivo non trovano il tempo per partecipare alla S. Messa. Costoro, prima o poi, finiranno di non credere più o avere una fede languida, incapace di sostenere le prove della vita.

INCONTRI SERALI

Da alcuni anni nei mesi di luglio e di agosto il Prevosto ha tenuto una sera alla settimana incontri molto frequentati ed apprezzati su un tema di vita cristiana. Cosa che faremo anche quest'anno. Il tema è ancora da scegliere, il luogo dell'incontro sarà la Vecchia Chiesa Parrocchiale, l'orario sarà alle ore 21 di tutti i martedì di luglio e di agosto.

CAMPI PER RAGAZZI, ADOLESCENTI A BARBASSIRIA

La Parrocchia, vista l'esperienza positiva degli anni passati, anche per la vicina estate organizza campi estivi per gli alunni di catechismo presso la Casa alpina Parrocchiale in Barbassiria.

Queste sono le date programmate.

15-16-17-18-19 giugno 2009 per i chierichetti

20-21-22 giugno 2009 per gli alunni che hanno frequentato la I media

23-24-25 giugno 2009 per gli alunni che hanno frequentato la II (e III media?)

26-27-28 giugno 2009 per gli alunni che hanno frequentato la III elementare

29-30 giugno - 1 luglio 2009 per gli alunni che hanno frequentato la IV e V elementare.

Fine agosto (data da stabilire) a Roma per i ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato agli incontri durante l'anno o che comunque hanno vissuto la vita dei sacramenti assiduamente.

I ragazzi saranno seguiti dai catechisti della Parrocchia, da animatori, dal Vicario Parrocchiale.

Per informazioni, per iscrizione rivolgersi presso l'ufficio parrocchiale.

Dai registri di S. Nicolò

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale (Febbraio - Marzo - Aprile '09):

€ 50: Ravera PierGiuseppe - N.N. - Mariano Letizia - Bolia Irmo - Anselta Lucia - Calcagno Giovanni - Vignone Anna - Zunino Paolo - fam. Barberis - Orso Lorenzo.

€ 40: N.N.

€ 30: Girauo Rodolfo - Gallo Piera - Vitali Antonio e Teresina - Canneva Davidina - Brunelli Vittorio - Malcontenti Accame Vanna - Ferrando Nicolò - Borro Marco.

€ 25: Brunetto Nicolò - Anceschi Bruna - Camoirano Marina - Testi Duroi Elisa - Fam. Ravera Giusto - Scasso Benvenuto - Gatti Aronne - Seppone Sebastiano

€ 20: Perini Lidia - Pavesio Paolo - Spagnolesi Virginia - Canneva Spotorno Antonietta - Sanna Francesco - Pesce Paolo - N.N. - Robutti Paolo - Arosio Giuseppe - Robiglio Giuseppe - Baraldi Andrea - Monti Ernesta - N.N. - Marinelli Silvio - Busatta Olindo - Volpe Bruno - Casanova Olga - Nucifora Luciano - Isaia Bernardo - Tortora Francesco - Mandraccia Aldo - Zunino Nicolò - Badano Franca - Spinola Carmen - Bottaro Gabriella - Devincenzi Mario - Briatore Bruno - Sartore Angelo - Alienda Raffaele - Cazzola Anna - Cazzola Albino - De Lucchi Zedde - Ricciardi Luigi - Dellepiane Giuseppe - Vagliò Diego - Cavallero Giuseppina - Leo Donato - Togni Ornella - Davò Paolo e Anna - Dovo Giorgina - N.N. - Fam. Borro - Rembado Felice.

€ 15: Aicardi Vittorio - N.N. - Pittaluga Piero - Piccinini Maria - Criseri Cecilia - N.N. - Balzi Bernardo

€ 10: Fam. Cappellino - Lanfranco Clemente - Scavaglio Orsola - Ferraro Salvatore - Fusco Michele - Raietto Rosa Pia - Raviolo Virginia - Poli Angelo - Maritano Angelo - Garibbo Iolanda - Aschero Santina - Patete Fannj - Amelio Lucia - Liscio Pecchione - Colnaghi Lorenza - Colli Pierina - Avellino Carlo - Ottonello - Bonanni - Isetta Elsa - Astigiano Armino - Riagno Giacomina - Sodi Maria - Mureddo Amelia - Curzio Eugenia - Piccinini Alessandro - Pisà Gianfranco - Baietto Pierina - Palmarini Andrea - Donati Rina - Ricotta Piernicola - Porro Fiorenzo

Offerte Basilica:

N.N. 100 - Brunetto Nicolò 25 - Canneva Spotorno Antonietta 30 - Fam. Negro Casto 50 - Mariano Letizia 50 - Suetta Angelo 10 - Anselta Lucia 50 - Arosio Giuseppe 20 - Volpe Bruno 30 - Bolia Irmo 50 - N.N. 50 - N.N. 150

Offerta S.Anna:

N.N. 100.

Offerta Chiesa Vecchia

G.L. 100 - N.N. 150 - Bonorino Vincenza 100.



Offerte Battesimi:

Francesco Silberheer 150 - Cecchini Giulio 100 - Adriani Antonella 50 - Marin De La Cruz Bruno 100 - Pagliotto Luca 50 - Orefice Samuel Andrea.

Offerte Sposi

Ottone Carlo e Galtieri Sabrina 200.

Offerte Defunti:

Spotorno Lorenzo 500 - Caravaggi Carlo 50 - Bonorino Vincenza 200 - Damasseno Bruna 300 - Rizza Giuseppina 100 - Bucard Livia 100 - Marelli Lucia 100 - Tacchini Margherita 250 - Fortunato Lodovico 100.

** Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!*

Attenzione: Nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Bollettino è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

PARROCCHIA S. BERNARDO ABATE - RANZI

25 APRILE

Avevo 11 anni, ricordo che quando mio fratello maggiore, inserito nel CLN di Torino, venne a casa ad annunciare che Torino era stata liberata dai tedeschi, in tutta la mia innocenza dissi ai miei genitori «allora non sentirò più il rumore delle scarpe chiodate della ronda tedesca che nella notte mi tenevano sveglio».

Era l'uscita da un piccolo incubo ma grande per un bambino che viveva nella paura di sentire bussare alla porta per la cattura del fratello del CLN.

In quel giorno migliaia di incubi venivano fuggiti, permettendo ad altrettanti uomini, donne, bambini di uscire nelle strade a respirare aria «libera».

Grazie a chi?

GRAZIE a quei giovani che dopo una lunga lotta clandestina erano usciti a trascinare la popolazione, tutta, all'insurrezione che ha portato alla resa dell'invasore prima ancora che arrivassero le truppe alleate.

GRAZIE a tutta quelle vite che sono state «donate» alla causa della democrazia.

Dire «grazie» è come dire «ti voglio bene».

Quanti ieri si sono scomodati per trovarsi con «gli altri» a dire quel GRAZIE «ti voglio bene» che spetta a quelle «vite donate» per noi.

Alla manifestazione promossa dal Comune, anche in una piccola frazione come quella dove abito, oltre alla presenza del Parroco Don Luigi Fusta, delle Autorità, rappresentanti di associazioni ecc., eravamo in 5, su una popolazione di 100 - 120 persone.

Davanti al cippo che commemora i caduti della frazione mi sono sentito in dovere di chiedere scusa per tutti quelli che non c'erano, rassicurando quelle «vite donate» che il «Grazie - ti voglio bene» portato da quei cinque valevano 100.

Un alpino del 1934

FESTA DI SAN SEBASTIANO

Anche quest'anno festeggeremo San Sebastiano, Domenica 17 maggio. Siamo tutti invitati a partecipare nell'anonima cappella a Lui dedicata. Il Comitato ogni anno cerca di migliorare la struttura della Chiesetta e di allestire una bella festa; venire per vedere e credere.

Programma

Triduo di preparazione:

mercoledì 13 - giovedì 14 - venerdì 15: ore 20,30 presso la cappella di S. Sebastiano.

Domenica 10 maggio:

ore 9 S. Messa in Parrocchia;

ore 16 **Processione** con la statua del Santo dalla S. Concezione a S. Sebastiano;

ore 16,30 **S. Messa a San Sebastiano;**

ore 17 **inizio Festa insieme.**

MESE DI MAGGIO

Onoreremo la Madonna, con la recita del Santo Rosario, alle ore 20,30, secondo questo

Programma

Nella Cappella di S. Antonio: dal 4 all'6 maggio;

Nella Cappella di S. Libera l'11 e il 15 maggio;

Nella Cappella di S. Sebastiano il 7-8-9 maggio;

Nella Cappella S. Concezione dal 18 al 22 maggio;

Nella Chiesa parrocchiale di San Bernardo dal 25 al 28 maggio.

Carissimi Parrocchiani,

è terminato il periodo estivo, che per noi ha caratteristiche particolari: di stressante lavoro per alcuni, di ferie per altri, momenti di riflessione e di preghiera o di distrazione per altri. La mia persona è stata avvisata da un passeggero ictus, che mi richiama ad una maggiore prudenza circa il ritmo di vita che sono abituato ad avere. Ringrazio di cuore quanti hanno pregato per me, ottenendo dal Signore un intervento particolarissimo.

Incomincia così con il mese di ottobre un nuovo anno pastorale, il 12° della mia presenza tra voi, con voi e per voi. Lo inizio con un po' di trepidazione causata dai miei limiti e dai vari problemi che la vita di parroco mi chiama a cercare di risolvere. Nutro anche tanta speranza perché so che Gesù è con me, con noi, perché so di poter contare su un gruppo di persone corresponsabili, con spirito di collaborazione e di unità nel lavoro pastorale.

Durante il periodo estivo ho pensato molte volte alla realtà religiosa della nostra Parrocchia per servirla nel modo più efficace possibile per un cammino di fede, di speranza e di amore.

Non siamo più in un regime di cristianità, anche se sopravvivono molte forme religiose. Gesù non è più Colui che orienta la vita di tanti parrocchiani, che determina la nostra aggregazione. Vari genitori non trasmettono ai figli il Vangelo, li mandano al catechismo, alcuni con fedeltà, altri invece danno sovente la precedenza ad altre scelte, li mandano non tanto per fare con loro un cammino di fede, ma perché così si celebra la festa di Battesimo, della Prima Comunione, della Cresima. Poi tutto finisce lì; senza scelte positive secondo l'insegnamento di Cristo, del suo Vangelo, per un'eternità felice, tutto questo perché manca lo stile di vita cristiana nella famiglia.

Si finisce così di comportarsi come ad un supermercato: ricevuta la merce richiesta, alcune volte con un grazie, non si frequenta più la Chiesa se non per particolari servizi e si va in altri posti a cercare altre cose che interessano e soddisfano l'immediato, ma non portano alla vera pace.

Importante allora è fare nostra la dichiarazione di Pietro: «Signore, *da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna*». Il nostro impegno principale, anche in questo nuovo anno pastorale, sarà quindi conoscere, seguire, annunciare, testimoniare Gesù Cristo.

Una scuola permanente di fede per adulti, per i giovani, per i ragazzi ed i fanciulli

Per diventare persone, comunità che segue Gesù è indispensabile nutrirci della Parola di Dio. Anche quest'anno l'impegno di noi sacerdoti è continuare la scuola permanente di fede.

Scuola di fede durante tutte le celebrazioni eucaristiche, spiegando la Parola di Dio che la Liturgia del giorno ci presenta.

Scuola di Fede per adulti, secondo il programma riportato in questo Bollettino.

Scuola di fede per giovani tenuta dal Vicario Parrocchiale ogni giovedì ore 18.

Scuola di fede per ragazzi delle medie e fanciulli delle elementari tenuta dai benemeriti catechisti e catechiste, un'ora alla settimana, con inizio dalla prima settimana di ottobre fino alla fine del mese di maggio 2010.

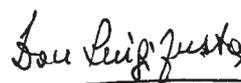
Incontri con i genitori per un cammino di fede con i loro figli.

Pastorale familiare

Attraverso la famiglia passa l'avvenire della chiesa e del mondo: la famiglia è il luogo dove è possibile sperimentare e costruire l'amore, il rispetto della vita, la fiducia nel futuro, la solidarietà, la fedeltà al dovere, la fede in Dio. Per questi ed altri motivi è importante che la famiglia sia oggetto di mete formative particolari. Come già negli scorsi anni il Gruppo famiglia continuerà i suoi incontri formativi mensili, inoltre verranno tenuti incontri per i genitori dei ragazzi che frequentano il Catechismo parrocchiale per compiere un cammino di fede in famiglia, vivere in famiglia quanto i loro figli apprendono al catechismo.

Lo Spirito Santo ci illumini, ci sostenga, ci guidi verso ciò che è meglio per tutti noi, mediante l'intercessione di San Nicolò e della Madonna

Vostro



Tutto quello che è importante sapere sulle «INTENZIONI» della MESSA...

«Quanto costa una Messa?», «Vorrei una Messa da solo, senza altre intenzioni», «Posso aggiungere altri nomi alla Messa?», «Anche se non c'è più posto, non potrebbe fare un'eccezione?», «Desidero l'intenzione della Messa proprio in quel giorno, perché è l'anniversario»... Queste ed altre frasi che si sentono, mi hanno convinto a dedicare una pagina del Giornale Parrocchiale a dare qualche spiegazione a questo argomento complesso, eppure tanto importante: **far celebrare la Messa per una intenzione**. Tento di fare chiarezza anche a costo di sembrare un po' pedante; non intendo non rispettare i vostri sentimenti profondi, soprattutto verso persone defunte.

1. La Messa è sempre per tutti. Non solo per tutta la comunità parrocchiale; ma per tutto il mondo perché è come se ci collegassimo con la passione, morte e resurrezione di Gesù e lo rendessimo presente oggi nel segno del pane e del vino. Perciò una Messa non può mai essere «per qualcuno», perché Cristo è morto per tutti.

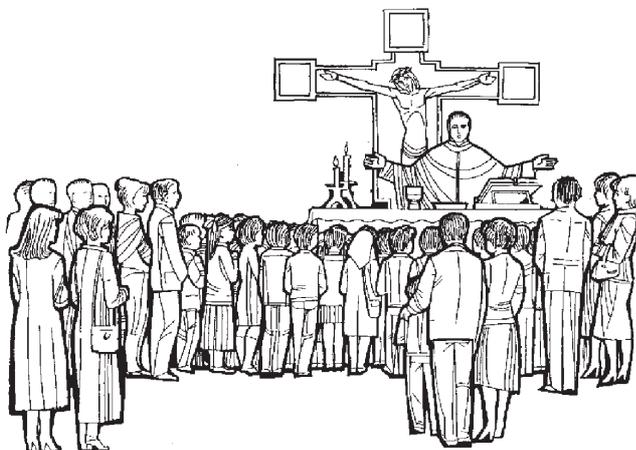
2. Nella tradizione cristiana, poco alla volta, è invalsa la prassi di partecipare personalmente alla Messa dando risalto a qualche avvenimento gioioso o triste della propria vita, in particolare ricordando le persone defunte. Di qui le «**intenzioni**»: per i defunti, per ringraziare di qualche cosa, per un momento importante come il matrimonio, l'anniversario di nozze,...

3. Quando si vuole dare un risalto pubblico a questa intenzione, la si fissa ad una data Messa, nel giorno e nell'orario stabilito. In

questo modo è come se il sacerdote offrendo al Signore insieme al pane e al vino le intenzioni di tutta la comunità, mettesse in evidenza in modo particolare una situazione. Certe volte il motivo è evidente a tutti: per esempio due sposi che celebrano il loro matrimonio, o la richiesta di una famiglia di ricordare un proprio defunto. Altre volte invece non è evidente: per es. il ringraziamento al Signore per una grazia ricevuta. In particolare è diffusa la cosiddetta «**Messa in suffragio dei defunti**», affinché la comunione e la solidarietà spirituale con i defunti sia concreta e la loro purificazione sia accelerata dalla preghiera dei vivi.

4. Quando vi era abbondanza di sacerdoti si poteva mantenere la norma: ad ogni Messa una sola intenzione. Oggi la situazione è variegata: nelle parrocchie grandi (come la nostra) le intenzioni sono superiori al numero delle Messe celebrate, mentre nelle parrocchie piccole è il contrario. Così per distribuire meglio Messe e intenzioni, diamo la possibilità di accumulare due intenzioni in una stessa Messa, a patto però che l'intenzione in eccesso sia celebrata, da un sacerdote che intenzioni non ne ha. Per esempio se in una Messa fossero richieste due o tre intenzioni, una è applicata nella Messa che si sta celebrando e le altre vanno affidate alle celebrazioni di sacerdoti che non hanno intenzioni per le loro Messe, sia in Diocesi che nelle missioni. Per concretizzare meglio questo è indicata in € 10 l'offerta per ogni Messa; su € 30 (tre intenzioni) donati dagli offerenti, € 10 restano al sacerdote che celebra la Messa, € 20 vanno dati (€ 10 per ogni intenzione) a chi celebrerà una Messa per ognuna delle altre due intenzioni. Naturalmente per chi ha presentato l'intenzione, non ha importanza sapere se la sua intenzione viene celebrata altrove: lui sta partecipando a questa Messa, qui, e presenta al Signore la sua intenzione.

5. A San Nicolò, in via generale, in caso di necessità, abbiamo messo un limite all'accumulo di intenzioni, solo due per Messa, sia per evitare lunghi elenchi di nomi, sia perché notiamo che, viste le richieste di intenzioni, non è necessario accumularne tre o quattro.



Anno Sacerdotale

Il Santo Padre, Benedetto XVI, ha indetto un «ANNO SACERDOTALE» in occasione del 150° anniversario del «*dies natalis*» di Giovanni Maria Vianney, il santo patrono di tutti i parroci del mondo. Tale anno, che vuole contribuire a promuovere l'impegno d'interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo d'oggi, ha avuto inizio il 19 giugno 2009 solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, e terminerà nella stessa solennità nel 2010. Per l'occasione il Santo Padre ha indirizzato una Lettera a tutti i sacerdoti.

Ho letto la lettera del Papa, il 23 giugno u.s. giorno in cui iniziava il mio 49° anno sacerdotale. L'ho sentita come la lettera di un amico sacerdote che mi ricorda la sublime dignità del mio essere sacerdote e, nel contempo, mi sprona a lasciarmi conquistare sempre più dal Signore.

Parlare oggi del Sacerdote non è facile, non solo a causa delle tante situazioni mai abbastanza deperate, ma anche perché in un mondo che ha smarrito il senso di Dio sembrerebbe non esserci più spazio per tutto ciò che fa riferimento al soprannaturale. Il Papa invece ne ha parlato con pensieri esaltanti, che da un lato mi hanno un po' spaventato – perché considero la mia inadeguatezza – dall'altro mi spronano a identificarmi sempre di più con il mio ministero. Il Papa ha esposto la dottrina del Sacerdozio non con concetti astratti, ma incarnati nella concretezza della vita di un sacerdote che ha vissuto la sua vocazione sino in fondo: San Giovanni Maria Vianney, figura che in questi giorni, leggendo la sua vita, cerco di riscoprire. Mi ero sempre fermato, infatti, al povero contadino che trovò tanta difficoltà per diventare sacerdote e svolse il suo ministero in uno sperduto villaggio della Francia. Sto trovando invece un pastore molto attuale anche per la nostra epoca. Il suo tempo lo trascorreva nella preghiera, le lunghe ore passate al confessionale, l'amore all'Eucarestia e alla Santa Madre di Gesù, il suo visitare i poveri e gli ammalati della sua parrocchia, la sua capacità di coinvolgere i laici nell'azione pastorale, fanno del Santo Curato un vero modello di sacerdote. È questo il motivo per cui ben volentieri accetto l'invito del Papa a seguirne l'esempio e chiedo a voi parrocciani ed amici preghiere e sfide per riuscire a farlo.

Don Luigi Fusta

6. A volte una sola intenzione specifica più nomi. Questo perché l'offerente ha un forte legame con i propri defunti e preferisce specificarne i nomi. È nel cuore dell'offerente che si stabilisce il legame tra le persone per le quali si fa celebrare la Messa. Sembra essere più adatto, invece di fare lunghi elenchi di nomi, riunirli insieme come una sola famiglia, che sottolinea la bellezza dell'unità. In que-

st'ultimo caso sarebbe quindi meglio indicare «Defunti della famiglia...», evidenziando così che si intende affidare al Signore non solo i singoli, ma tutti i famigliari.

Circa l'intenzione, il Parroco dedica una santa Messa per tutta la comunità parrocchiale, questo avviene normalmente in una delle messe che celebra alla domenica.

Don Luigi Fusta

«I PRETI, DONO ALL'UMANITÀ»

Alcuni punti della meravigliosa lettera di Benedetto XVI, ai sacerdoti, per l'apertura dell'anno sacerdotale

Scriva il Papa: «Il Sacerdozio è l'amore del cuore di Gesù», soleva dire il santo Curato d'Ars. Questa toccante espressione ci permette anzitutto di evocare con tenerezza e riconoscenza l'immenso dono che i sacerdoti costituiscono non solo per la Chiesa, ma anche per la stessa umanità. Penso a tutti i presbiteri che offrono ai fedeli cristiani e al mondo intero l'umile e quotidiana proposta delle parole e dei gesti di Cristo, cercando di aderire a Lui con i pensieri, la volontà, i sentimenti e lo stile di tutta la propria esistenza. Come non sottolineare le loro fatiche apostoliche, il loro servizio infaticabile e nascosto, la loro carità tendenzialmente universale? E che dire della fedeltà coraggiosa di tanti sacerdoti che, pur tra difficoltà e incomprensioni, restano fedeli alla loro vocazione, quella di amici di Cristo, da Lui particolarmente chiamati, prescelti e inviati?

Questa espressione evocata dal santo Curato evoca anche la trafittura del Cuore di Cristo e la corona di spine che lo avvolge. Il pensiero va, di conseguenza, alle innumerevoli situazioni di sofferenza in cui molti sacerdoti sono coinvolti, sia perché partecipi dell'esperienza umana del dolore nella molteplicità del suo manifestarsi, sia perché incompresi dagli stessi destinatari del loro ministero: come non ricordare i tanti sacerdoti offesi nella loro dignità, impediti nella loro missione, a volte anche perseguitati fino alla suprema testimonianza del sangue?

Riflessioni e pensieri

Dio non ci perde di vista così come una madre non perde di vista il suo bambino che incomincia a muovere il piede.

Niente di così consueto fra i cristiani come dire: Mio Dio, ti amo, e niente di più raro, forse, che l'amore di Dio. Sinché non amerete il vostro Dio, non sarete mai contenti: tutto vi opprimerà, tutto vi annoierà...

Quando si amano le croci, non se ne ha mai, ma, quando si respingono, vi si rimane schiacciati.

Fossimo santi al punto da far miracoli, se manca la carità non si va in cielo.

Dio mio, quanto cieco è l'uomo allorché si crede capace di qualche cosa!

Le condanne del mondo sono benedizioni di Dio.

Quando lo Spirito Santo vuole una cosa, essa riesce sempre.

Il sacerdote non è sacerdote per lui stesso. Egli non si dà l'assoluzione, non si amministra i sacramenti. Egli non è per lui stesso, è per voi.

Se passate davanti ad una chiesa, entrate per salutare Nostro Signore.

Non si può passare davanti alla porta di un amico senza dirgli buongiorno!

Il santo Curato D'Ars parlava del sacerdozio come se non riuscisse a capacitarsi della grandezza del dono e del compito affidati ad una creatura umana: «*oh come il prete è grande!... Se egli comprendesse, morirebbe ... Dio gli obbedisce: egli pronuncia due parole e Nostro Signore scende dal cielo alla sua voce e si rinchiude in una piccola ostia...*». E spiegando ai suoi fedeli l'importanza dei sacramenti diceva: «*Tolto il Sacramento dell'Ordine, noi non avremo il Signore. Chi lo ha riposto in quel tabernacolo? il Sacerdote. Chi ha accolto la vostra anima al primo entrare nella vita? il Sacerdote. Chi la nutre per darle la forza di compiere il suo pellegrinaggio? Il sacerdote. Chi la nutre per darle la forza di compiere il suo pellegrinaggio? Il sacerdote. Chi la preparerà a comparire innanzi a Dio, lavandola per l'ultima volta nel sangue di Gesù Cristo? Il sacerdote, sempre il sacerdote. E se questa anima viene a morire (per il peccato), chi la risusciterà, chi le renderà la calma e la pace? Ancora il sacerdote ... Dopo Dio, il sacerdote è tutto!... Lui stesso non si capirà bene che in cielo. Senza il prete la morte e la passione di Nostro Signore non servirebbero a niente. È il prete che continua l'opera della Redenzione sulla terra ... Che ci gioverebbe una casa piena d'oro se non ci fosse nessuno che ce ne apre la porta? Il prete possiede la chiave dei tesori celesti: è lui che apre la porta; egli è l'economista del buon Dio; l'amministratore dei suoi beni. Lasciate una parrocchia per vent'anni, senza prete, vi si adoreranno le bestie ... Il prete non è prete per sé, lo è per voi.*».

(continua nel prossimo numero)

In questo Anno sacerdotale presenteremo brevemente alcune Figure significative di Santi preti Ci pare giusto cominciare da

GIOVANNI MARIA VIANNEY

Il santo Curato D' Ars

Ars-sur-Formans è un piccolo borgo incastonato nel meraviglioso scenario della Val de Saône, in Francia. Raggiunge a malapena le 1200 anime ma è diventato famoso per un santo Curato che ne ha cambiato il destino. Il suo santuario è divenuto, infatti, uno dei luoghi di pellegrinaggio più rinomati in Francia e oltre.

I pellegrini cominciarono ad arrivare quando Giovanni Maria Vianney era ancora in vita. E una volta morto erano già circa 100.000 ogni anno. Più tardi nel 1920, fu canonizzato da Pio XI che lo proclamò patrono di tutti i parroci del mondo. Nella Cappella del Cuore è custodita una reliquia altamente simbolica, il cuore del curato d'Ars ricolmo d'amore, il cuore di un parroco ricolmo dell'amore per tutti i suoi parrocchiani. Da morto è stato prima sepolto e poi riesumato agli inizi del XX sec. Da allora il suo corpo, preservatosi intatto, è stato esposto in un reliquiario, con il volto coperto da una maschera di cera, in un ambiente all'altezza dello spirito del santo ma che contrasta con la sobrie-



tà e le ristrettezze con cui visse per tutta la vita.

Del santo ci sono rimaste riflessioni raccolte durante l'insegnamento del catechismo o in chiesa, semplici frasi, confidenze a parrocchiani e pellegrini che hanno incontrato Giovanni Maria Vianney: un prete sconcertante e straordinario, di cui il suo Vescovo diceva: «Io non so se sia istruito, ma quello che so bene è che lo Spirito Santo si prende cura di illuminarlo».

Il santo curato d'Ars non era

un uomo dalla cultura raffinata: figlio di contadini, nella sostanza era rimasto tale, un contadino divenuto sacerdote.

Di lui possediamo anche 85 sermoni, ma i più belli, sull'Eucaristia e sull'amore di Dio, sono andati persi.

Per comporre le sue prediche si affidava al materiale delle guide per sermoni che imparava a memoria ma che riusciva a rendere semplici e comprensibili ai suoi fedeli.

Conquistata la fiducia del suo Vescovo abbandonò l'abitudine di ricorrere alle guide e come hanno poi testimoniato i suoi ascoltatori «fidandosi dell'aiuto dello Spirito Santo, sale sul pulpito ed improvvisa».

Preghiera per i Sacerdoti

Signore Gesù, presente nel Santissimo Sacramento, che hai voluto perpetuare la tua Presenza tra noi per il tramite dei tuoi Sacerdoti, fa' che le loro parole siano sempre le tue, che i loro gesti siano i tuoi gesti, che la loro vita sia fedele riflesso della tua vita.

Che essi siano quegli uomini che parlano a Dio degli uomini, e agli uomini, di Dio.

Che non abbiano paura del dover servire, servendo la Chiesa nel modo in cui essa ha bisogno di essere servita.

Che siano uomini, testimoni dell'eterno nel nostro tempo, camminando per le strade della storia con i tuoi stessi passi e facendo a tutti del bene.

Che siano fedeli ai loro impegni, gelosi della propria vocazione e della propria donazione,

specchio luminoso della propria identità

e che vivano nella gioia per il dono ricevuto.

Te lo chiedo per intercessione della tua Santissima Madre,

Maria, Lei che è stata presente nella tua vita

sarà sempre presente nella vita dei tuoi Sacerdoti. Amen.

Estate in Parrocchia

Anche per la nostra Parrocchia il periodo estivo non è stato un periodo di vita tranquilla per i molti impegni pastorali che settimanalmente si sono presentati, oltre le normali celebrazioni liturgiche, e per gli impegni di ristrutturazione della Basilica.

LA FESTA VOTIVA DEL MIRACOLO DI SAN NICOLÒ: Mercoledì 8 luglio. È stata una festa vissuta con gioia e partecipazione da molti pietresi e turisti. Abbiamo fatto memoria e ringraziato il nostro Santo patrono per aver liberato la città dalla peste nel lontano 8 luglio 1525, per aver salvato la nostra bella Basilica dai bombardamenti nell'ultima guerra, per la continua protezione verso tutta la città.

Il nostro amatissimo Vescovo, Mons. Mario Oliveri, alle ore 17,30 ha celebrato la S. Messa Pontificale, gremita di fedeli, il coro della città ha solennizzato la funzione con appropriati canti liturgici.

Alle ore 21 ha avuto luogo una solenne Processione, presente il nostro Vicario Generale, Mons. Giorgio Brancaloni, con le due statue di San Nicolò, quella di san Nicolò piccolo, portata dalle autorità, dal presidente della Provincia, dal sindaco della nostra città, quella grande portata dal gruppo dei portatori delle casse della Parrocchia, e con molti artistici crocifissi. Lungo la via G. Bado, a fianco del monumento dei caduti ha avuto luogo la Benedizione del mare (foto), in piazza S. Nicolò, gremita di fedeli, l'affidamento della città alla protezione del Santo da parte del nostro Sindaco Luigi De Vincenzi, e la Benedizione Eucaristica. I fuochi artificiali hanno concluso una bellissima giornata vissuta nella collaborazione e nella gioia.

Un grazie particolare alla Confraternita S. Caterina per l'ottima organizzazione della Processione e del brindisi ai confratelli partecipanti.



FESTA DI SANT'ANNA: Domenica 26 luglio.

Sant'Anna, madre di Maria Santissima, è la patrona del centro parrocchiale e della rispettiva Chiesa, sita vicino alla Stazione Ferroviaria. La Chiesa presta un comodo servizio religioso ad una vasta zona della Parrocchia e il Centro è luogo di sereno svago per ragazzi, giovani e adulti.

La festa è stata preparata dal nostro Vicario Parrocchiale, don Federico, con un triduo di preghiera. Molta gente alla sera del 26, sia alla Messa che alla Processione. Il Prevosto, sul tappeto verde del campo sportivo dove si è conclusa la celebrazione religiosa, ha ricordato alcuni principi basilari per attuare una buona educazione umana e cristiana dei figli.

Un grazie al gruppo «giovani e non» per aver allestito e sostenuto la pesca di Beneficenza, alle pie donne per l'addobbo della chiesa, al gruppo pro Sant'Anna per la riuscita «Festa Insieme», al gruppo «Portatori Casse» sempre presenti, alla Banda musicale «G. Moretti», ai gestori del Bar per la sollecita collaborazione.

È in fase di ultimazione un grande progetto edilizio per la Chiesa e il Centro Parrocchiale di S. Anna. Speriamo che questa volta il tutto venga approvato e così la Parrocchia possa disporre di locali adatti per l'attività pastorale.

La Parrocchia ha ceduto un appezzamento di terreno del Centro Parrocchiale S. Anna, al lato monte, alla Ditta Vignone, perché, su richiesta del Comune, venga aperta una larga strada che da via Della Cornice porti a Via Oberdan.

ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA: Sabato 15 agosto



Il 15 agosto, ferragosto, la festa vacanziera per eccellenza, ma per noi cristiani è soprattutto il giorno dedicato alla Madonna Assunta. La Festa è stata preparata con la Novena tenuta dal Vicario Parrocchiale, Don Federico, alle ore 21, e con un pensiero sulla Madonna tenuto dal Prevosto durante la celebrazione della Messa delle ore 18. Giovedì 13, dopo la Novena, il prof. Paolo Davò, all'organo ha offerto alla Madonna alcune tra le più belle melodie mariane.

Il nostro amatissimo Vescovo, Mons. Mario Oliveri, alle ore 17,30 ha celebrato la S. Messa Pontificale in Basilica, gremita di fedeli; il coro della città ha

solennizzato la funzione con appropriati canti liturgici.

La Processione delle ore 21, ha visto la partecipazione di moltissimi fedeli, di molte persone ai lati della strada che andavano in tutte le direzioni o prese da varie distrazioni, ma anche da persone che davanti alla statua della Madonna facevano il segno della croce e partecipavano alla preghiera suggerita. Il nostro Vicario Generale, Mons. Giorgio Brancaloni, che ha partecipato alla processione, ha affidato alla protezione della Madonna Assunta la nostra Parrocchia.

GITA PELLEGRINAGGIO A S. ANNA di VINADIO: giovedì 30 luglio

Anche quest'anno il Prevosto con una quindicina di persone della parrocchia S. Nicolò ed una decina di suoi parenti, provenienti dal Piemonte, si è recato al Santuario di S. Anna di Vinadio. È stata una giornata di preghiera, di contemplazione della natura, di aria fresca e di molta amicizia.

Ai piedi della mamma della Madonna abbiamo pregato per tutte le mamme e tutti i nonni.



CAMPI ESTIVI A BARBASSIRIA

Campo Chierichetti: 15 – 19 giugno

Anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, i chierichetti della nostra Basilica di San Nicolò hanno vissuto il loro campo con i «colleghi» della Cattedrale di San Michele in Albenga.

Se l'anno scorso il numero degli iscritti era stato abbastanza considerevole, e i partecipanti delle due parrocchie più o meno in egual numero, quest'anno con dispiacere dobbiamo dire che c'è stata una leggera flessione nel numero totale, con una netta prevalenza dei nostri; auspichiamo che l'anno prossimo si rialzi nuovamente il numero degli iscritti e che anche la Cattedrale possa riscattarsi con un buon numero di partecipanti.

Tra risate, giochi, effluvi d'incenso e buon cibo (grazie ai nostri fantastici cuochi Giuseppe e Germana), il tema di quest'anno è stato il Sacerdozio (in linea con le direttive del Santo Padre che avrebbe aperto di lì a pochi giorni proprio l'Anno Sacerdotale), strettamente collegato con quello dell'Eucarestia, grazie al vice-parroco di Albenga, Don Maurizio, e al nostro Don Federico, che ci hanno spiegato l'importanza dell'Eucarestia nella vita di un Cattolico, coscienti dell'unica Verità che è Gesù Cristo, e l'importanza della figura del Sacerdote.



Inoltre per tutti i chierichetti (divisi in gruppi con il nome di quattro importanti Santi Sacerdoti: S. Giovanni Maria Vianney, S. Massimiliano M. Kolbe, S. Piergiuliano Eymard e S. Giovanni Bosco, tutti Sacerdoti che hanno speso la loro vita, a volte anche fino all'effusione del sangue come S. Kolbe, al servizio di Cristo e della Chiesa) ci sono stati vari «esami» su come servire la Santa Messa per capire il livello di ciascun partecipante il campo.

Il risultato è stato abbastanza buono ma non eccellente, per questo oltre alle «prove» si è provveduto a colmare le lacune con opportune spiegazioni date dai nostri Sacerdoti e da noi «veterani». Speriamo che anche l'anno prossimo sia un campo ugualmente divertente ed istruttivo, e che possa far capire a qualcuno qual è la strada che per lui il Signore ha tracciata, e che voglia e possa accettare di percorrerla.



S. Massimiliano M. Kolbe



Dario Ottonello

Campo parrocchiale per le classi del catechismo

Barbassiria (Calizzano) 29-30/06 - 01/07/09

Ingredienti per il campo parrocchiale svoltosi in quel di Barbassiria a cui hanno partecipato i bambini delle classi di Catechismo della Parrocchia.

1 Pinocchio

Un po' di cartelloni

Giochi (mai abbastanza)

Bambini q.b.

Catechisti nella giusta quantità

Animatori in numero sufficiente

1 unico Don Federico (diffidando delle imitazioni)

Santa Messa (quella di sempre)

Preghiere (a volontà)



Quest'anno vi è stato un calo dei partecipanti è vero, tuttavia questo non ha compromesso la qualità del campo che ha visto come tema «Pinocchio!». Sì proprio il simpatico burattino che si ficca sempre nei guai ma che grazie all'aiuto delle persone che gli vogliono bene come la Fata Turchina e Geppetto riesce sempre a tirarsene fuori.

Attraverso racconti e giochi i bambini si sono immedesimati nel personaggio di Pinocchio e hanno capito quanto le vicende fantastiche narrate da Collodi siano simili a quelle che loro vivono ogni giorno a scuola, in casa e con gli amici.

Anche la differenza di età dei partecipanti ha fatto sì che i più piccoli potessero imparare dai più grandi attraverso le esperienze.

Naturalmente i coordinatori erano Don Federico e i catechisti che grazie all'aiuto dei ragazzi delle superiori hanno cercato di rendere piacevoli e divertenti i tre giorni passati insieme.

I campi parrocchiali sono un'occasione per i bambini e i ragazzi di crescere rapportandosi con gli altri (grandi e piccini) e di imparare cose che la scuola non può offrire.

Un giorno i giovani d'oggi vivranno il mondo degli adulti e si troveranno ad affrontare la vita in tutte le sfaccettature, nella gioia e nel dolore, nell'amore e nel rancore, con il sole e con la pioggia; se imparano a crescere bene, all'ombra del campanile e con guide

che sappiano formare cristianamente, le insidie della vita tempereranno solamente il loro carattere e non cadranno nelle voragini dalle quali è talvolta difficile riemergere.

Luca Maglio



RIFLESSIONI DI UN CATECHISTA

Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare per i bambini/ragazzi di Catechismo un campo estivo oltre a quello specifico per i Chierichetti. E dico «siamo riusciti» perché le adesioni sono state scarse, tanto da indurci a farne uno solo con bambini dalla terza elementare fino a ragazzi di seconda media. Purtroppo molte famiglie danno più importanza ad altri campi organizzati da associazioni sportive oppure sono restie a queste attività per troppo «protezionismo». Pur non lasciandoci scoraggiare, ci siamo chiesti se vale la pena continuare questa iniziativa estiva. La risposta che ci siamo dati non può che essere positiva, anche se, per un «discorso» completo, tre giorni non basterebbero, ma chiedere di più sia alle famiglie che agli educatori diventa difficile.

La validità del campo nasce dal fatto che viene vissuto in un contesto inusuale per il ragazzo, che è chiamato a vivere questa nuova avventura con gioia, ma mettendosi in gioco. Ognuno deve fare i conti con una serie di comodità e di abitudini che vengono lasciate (televisione, playstation, alzarsi tardi la mattina quando si è in vacanza, i genitori che servono e talvolta «vizzano»), ma anche una serie di orari e regole da rispettare (il cellulare concesso solo alla sera....).

Le attività, improntate soprattutto sul gioco, dovrebbero servire ai ragazzi ad andare un po' più a fondo nella conoscenza di sé, ad uscire dalla superficialità che quotidianamente li accompagna, per essere davvero se stessi, a guardarsi dentro e provare a scoprire le qualità positive e negative con le quali hanno a che fare quotidianamente. Nella vita di ogni giorno Dio chiama ciascuno con le proprie qualità, con i pregi e con i difetti: è importante imparare a conoscere quali sono i limiti e le capacità per poter accettare serenamente i primi e utilizzare al meglio le seconde.

Però ciascun ragazzo non è solo: ci sono gli amici, coloro che accettano di fare lo stesso cammino. Il campo è un'esperienza molto forte in questo senso, perché ogni ragazzo si trova per alcuni giorni a stretto contatto con molti suoi coetanei, cosa che può facilitare il nascere o il rafforzarsi delle amicizie, ma anche creare situazioni di scontro e mal sopportazione. Ciò induce, inconsapevolmente, ad analizzare come nella vita di tutti i giorni non è sempre tutto perfetto e le cose non vanno sempre come si vorrebbe, per cui spesso ci si trova a dover affrontare difficoltà e delusioni nonostante la giovane età. L'aiuto e le risposte arrivano se noi educatori riusciamo a far capire ai ragazzi il valore dell'amicizia e del perdono; l'importanza dell'esame di coscienza per accostarsi al Sacramento della Riconciliazione, da vivere bene e con calma, dopo aver riflettuto su come siamo capaci di dar fiducia a Dio e agli altri. Ma la miglior risposta viene dal sacrificio di Gesù per noi nella S. Messa di fine giornata, momento in cui nascono in noi queste domande:

- siamo in grado di essere compagni di viaggio fedeli ai nostri amici?
- riusciamo a perdonare chi ci ha ferito e a volergli più bene di prima?
- riusciamo a capire che mestiere difficile è fare i genitori?
- sappiamo donare una parte del nostro cuore agli altri e a Dio?

Certamente non è possibile portare a termine in pochi giorni tutto questo, ma è la continuazione del cammino catechistico. Il «campo» è anche un aiuto indispensabile per il catechista a rafforzare certe virtù specifiche per relazionarsi in modo consono ai ragazzi. Per garantire la positività dell'azione educatrice non basta proporre contenuti «buoni», non basta enunciare principi su base «teorica»; i bambini non sanno discernere tra quello che è più importante o meno per loro stessi, valutano piuttosto su base istintiva, accettano in base ad un giudizio su quello che li colpisce di più, su quello che gli viene trasmesso in maniera più o meno «accattivante».

Nel campo il catechista impara meglio a parlare con il «linguaggio del cuore», unico mezzo per far capire quanto ci tiene a questi ragazzi che la Parrocchia e la Comunità gli hanno affidato.

Giordano

INCONTRI DI EVANGELIZZAZIONE NEL PERIODO ESTIVO

Come già da alcuni anni, anche quest'anno sono stati tenuti ogni martedì del mese di luglio incontri di evangelizzazione: il tema era conoscere Gesù, il nostro Salvatore, attraverso le sue stesse parole riportate dall'Evangelista S. Marco. Un buon numero di persone con soddisfazione vi ha partecipato. Poi per motivi di salute del nostro Prevosto, sono state sospese. Abbiamo pregato per lui e siamo contenti che sia tornato in piena efficienza tra noi.



Campo Bibbia Diocesano dell’Azione Cattolica

Alcuni parrocchiani hanno partecipato nei giorni 6-9 agosto al Campo Bibbia diocesano dell’A.C. tenuto a Nava, presso la casa estiva del Seminario, guidato da monsignor Luciano Pacomio, Vescovo di Mondovì. Sono state giornate piene nelle quali abbiamo meditato la prima lettera ai Corinti. Mons. Vescovo ci ha letto e commentato i capitoli 11-14 soffermandosi su alcuni temi fondamentali.

L’Eucarestia: il capitolo 11 è il documento più antico nel quale viene descritta la S. Messa. In esso viene spiegato come i cristiani di Corinto avrebbero dovuto accostarsi al banchetto e come anche noi dobbiamo “spezzare il pane” in “memoria” di quello fece Gesù nell’ultima cena, “memoria” che non è una fredda rievocazione storica, ma è il rendere attuale quel momento sacro.

I carismi: (cap.12) segni e testimonianza della presenza di Cristo in noi, concretizzabili nelle opere di misericordia corporali e spirituali.

L’inno alla carità (cap.13) una delle più belle pagine delle lettere paoline nella quale ci viene proposta, in chiave cristiana, la cultura dell’amore che partendo dall’EROS, attraverso la FILIA, ci spinge a giungere all’AGAPE che è l’Amore del tipo che Dio ha per noi e che si concretizza nel dialogo e nella collaborazione. Dialogo che è chiarezza, mitezza, fiducia, prudenza pedagogica che non è tattica. Collaborazione che deve concludersi sempre in azioni efficaci, tese a migliorare la qualità della vita.

La profezia: (cap. 14) che è il dono di parlare agli uomini interpretando gli avvenimenti per edificare, esortare confortare.

L’ambiente gioioso ci ha aiutato a interiorizzare quanto ascoltato, ha permeato il nostro cuore di speranza cristiana e ha suscitato in noi il desiderio di partecipare ad altri incontri formativi.

IL SERVIZIO

Nel mese di maggio le comunità MASCI della regione Liguria si sono ritrovate a Genova per l’annuale bivacco dello spirito, quest’anno improntato sul servizio, e su questo argomento ci siamo confrontati aiutati da alcune riflessioni di Tonino Bello.

La Chiesa del grembiule: è il ritratto più bello della Chiesa, quello del servizio. La Chiesa che si piega davanti al mondo, in ginocchio; che diventa povera; povera di potere. Pauper (povero) in latino non si oppone a dives (ricco); si oppone a potens (potente). Perché il grembiule è l’unico paramento sacerdotale registrato nel Vangelo per la Messa solenne celebrata da Gesù nella notte del giovedì santo. Non parla né di casule né di amitti, né di stole né di piviali. Parla solo di questo panno rozzo che il Maestro si cinse ai fianchi.

La Chiesa del grembiule ci dice che l’Eucaristia non sopporta la sedentarietà, ci sollecita all’azione. Ma ci ricorda anche che il servizio deve innanzitutto partire dall’Eucarestia se non voglia-

(continua a pag. 12)

INIZIATIVE NEL NUOVO ANNO PASTORALE



INAUGURAZIONE ANNO PASTORALE

Domenica 4 ottobre, alla S. Messa delle ore 11: inaugurazione Anno Pastorale. Sono invitati tutti i membri delle varie associazioni, gruppi parrocchiali

INIZIO ANNO DI CATECHISMO PER FANCIULLI DELLE ELEMENTARI E RAGAZZI DELLE MEDIE:

Da lunedì 5 ottobre, secondo l'orario dello scorso anno, in attesa dell'orario definitivo.

I genitori sono pregati ad iscrivere i figli al catechismo, ritirare il catechismo presso l'ufficio parrocchiale.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER CATECHISTI e AIUTO CATECHISTI

Fare catechismo è un compito importante, delicato. I catechisti occupano gli avamposti della Chiesa. A loro viene affidata la missione di far gustare l'avventura cristiana iniziata da Gesù alle giovani generazioni. Devono quindi essere competenti e vivere quanto annunciano.

Per questo anche quest'anno avranno luogo INCONTRI DI FORMAZIONE che saranno tenuti, dal mese di ottobre, secondo il programma predisposto ed indicato in questo Bollettino.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER I GENITORI DEI FANCIULLI DEL CATECHISMO

Senza la collaborazione e l'esempio dei genitori l'opera dei catechisti e della Parrocchia per l'educazione cristiana dei figli è destinata a svanire in buona parte. Per questo chiediamo ai genitori, per il bene dei loro figli, di partecipare agli incontri programmati per loro secondo il programma predisposto ed elencato nel presente Bollettino a pag. 16.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER GIOVANI

Ogni giovedì ore 18

Corsi programmati da INCONTRO MATRIMONIALE

2-4 ottobre per famiglia a Peagna

16-18 ottobre di formazione per sposi a Peagna

6-8 novembre per sposi Peagna

19-21 marzo per sposi a Taggia

(segue da pag. 11)

mo che si confonda con un filantropismo faccendiero che nulla ha da spartire con la carità di Gesù Cristo; per questo dobbiamo imparare a legare preghiera e azione affinché la prima sfoci nella seconda e il nostro agire trovi la sua sorgente nella preghiera e nell'eucaristia.

Il servizio è una componente essenziale nella vita degli adulti del MASCI che cercano di svolgerlo nelle rispettive Parrocchie e là dove esiste la necessità e le capacità lo consentano. In Parrocchia, così come in altre realtà, c'è bisogno di gente che si metta il grembiule e ogni cattolico che la frequenta è chiamato a rispondere per dare una testimonianza concreta della propria fede.

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi (Gv 13,12-15) Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri (Gv 13,35)

Lisa

TUTTI ALLA SCUOLA DI DIO

INIZIAMO UN CORSO SULLA BIBBIA

Un'esperienza fra le più utili, che vorrei segnasse la vita di tutti i parrocchiani e degli amici è quella di accostarci alla Sacra Scrittura per orientarci in base alla Parola di Dio. La motivazione è data dall'esigenza di ispirare la nostra cultura alla Parola di Dio scritta: così da «cambiare mentalità», divenendo in grado di interpretare gli avvenimenti della grande storia ed i piccoli eventi della nostra vita alla luce e con la forza della Parola di Dio scritta per noi.

La fede che è riconoscere che Gesù è il Figlio di Dio e vivere secondo i suoi insegnamenti, è il massimo dono che possiamo ricevere e la più significativa esperienza che possiamo vivere.

La fede non è frutto delle capacità umane, né di buona educazione avuta, ma è azione di dono divino da parte del Padre. Ma come la vita biologica e psichica, va nutrita, deve crescere, deve essere testimoniale.

Il mezzo per nutrirci è la Parola di Dio, che è Gesù, che è contenuta in 46 libri dell'A.T. e nei 27 libri del N.T. Questi 73 libri che vanno sotto il nome di Bibbia o Sacra Scrittura, accostati, letti, meditati, rendono ogni volta possibile l'incontro con Gesù che è in ogni pagina presente e si dona a noi. Importante è essere aperti alla sua azione e ai doni dello Spirito. Viene così nutrita, rafforzata, accresciuta la fede.

Leggere, conoscere, gustare, amare, proclamare, pregare la Sacra Scrittura non è una delle azioni possibili da fare da parte del credente: è la prima scelta da operare, è l'ascolto da cui partire, è il riferimento costante, grazie al quale poter pensare e discernere, decidere e agire.

La Chiesa di tutti i tempi si è fatta discepolo e serve di questa Parola di Dio scritta. Cercando di seguire il suo esempio anche noi Chiesa di Dio che è in Pietra Ligure apriremo la Bibbia, la leggeremo insieme, sotto la guida che il Signore ci dona per non essere bloccati in questa «foresta» (qual è la Sacra Scrittura) per poter uscire, in ogni pagina, sempre all'aperto e incontrare così Gesù con cui camminare per tutta la vita.

Ci metteremo alla Scuola di Dio. Il testo per gli incontri di quest'anno pastorale sarà il Libro della Genesi, libro che ci offre l'orizzonte di senso per un cammino educativo:

- Dio ama facendo esistere chi ama: il suo è amore creativo;
- crea la persona umana in un rapporto d'amore;
- la persona umana è uomo e donna;
- l'uomo è immagine di Dio in quanto è creato in rapporto d'amore a due;
- simile come persona, ma complementare come corpo e come «io»;
- aperti a donare la vita, simile alla loro.



San Nicolò ci sostenga in questo cammino, faccia sì che tanti si impegnino a costruirsi sulla Parola di Dio, divenendo in grado di interpretare i piccoli eventi della loro vita, della loro famiglia e gli eventi della grande storia alla luce e con la forza della Parola di Dio scritta per noi.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI: secondo il programma a pag. 16.

Orario: 20.45; luogo: Salone opere Parrocchiali in Via Cavour 3.

CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2009 -2010

Parrocchia B.V. Immacolata - Loano (tel.019. 668085) dal 13 ottobre al 6 novembre, ore 21.

Parrocchia San Nicolò - Pietra Ligure (tel 019.616479) dal 16 gennaio al 20 febbraio 2010

MESE DI OTTOBRE RECITA DEL SANTO ROSARIO NELLA VECCHIA CHIESA PARROCCHIALE

Da giovedì 1 a giovedì 22, ore 20.30 in tutti i giorni feriali.

Pregheremo per le nostre famiglie. In varie apparizioni la Madonna ha invitato gli uomini a pregare il Santo Rosario. Da Lei cercheremo di apprendere le esigenze di una vita cristiana, le chiederemo di aiutarci a conservare la fede, la speranza, la carità nelle nostre famiglie.

NOVENA PER I DEFUNTI

Da venerdì 23 ottobre a sabato 31 ottobre, alle ore 20,30: recita del mattutino, S. Messa per i defunti della Parrocchia.

Dai registri di S. Nicolò

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale

(Maggio fino Agosto '09):

€ **50**: Picasso Mario - Ottonello Pierangelo

€ **40**: Parisen Totin Giordano

€ **30**: N.N. - Camurri Luciano - Bosio Ornella - Camurri Valentina - Camurri Floriana - Fazio Angela -

€ **25**: Porro Fiorenzo - Valle Lidia - Ottonello Carlo - Spotorno Luigi .

€ **20**: Fasce e Anselmo - Folco Maria - Damino Clelia - Negro Dagnino Teresa

€ **15**: Zecchini Valerio.

€ **10**: Belcastro Caterina.

Offerte Restauro Basilica:

Fusta Don Luigi 2.000 - Spotorno Luigi 50, - N.N. 100 - N.N. 300 - Anselmo Teresa 50 - N.N. - 300 - N.N. 20 -N.N. 100 - S.C.K 200 - Davò Paolo 50 - Melidoro Pietro 300, - In mem. di Astigiano Alfreda 50 - Fam. Botto 100 - NN 50 - Fam. Armando 500 - N.N. 20 - N.N. 20 - Ottonello Carlo 25, - Farinazza Maria 200 - In mem. di Sabrina 55 - N.N. 20 - N.N. 500 - N.N. 15 - N.N. 50.

Offerta Chiesa Vecchia



N.N. 200.

Offerte Battesimi:

Vecchio Gabriele 50 - Taggiasco Martina

50 - Robutti Martina 90 - Parenti Paride Andrea 5 - Lucchese Elena 30 - Avanzi Francesco 100.

Offerte Sposi:

Pelosi Matteo e Frumento Anita 100 - Bongiovanni Saverio e Genua Rosa 9 - Liotta Francesco e Peirano Jessica 10 - Pellegrino Fabio e Indiano Elisabetta 300 - Costa Andrea e Andriani Antonella 200 .

Offerte Defunti:

Macciò Arnaldo 50 - Maschero Giuseppe 50 - Sanfelici Giordano 200 - Garavagno Vincenzo 50 - Vigo Noemi 150, - Ferrari Olga Maria 50 - Para Arcangelo 50 - Astigiano Alfreda 100 - Pedersoli Francesco 150 - Patrone Egidio 150, - Wittemberge Franceschina 150 - Cauteruccio Adelina 100 - Rumbolo Ippolita 3 - Dellapè Anna 70 - Brignone Marianna 100 - Druetta Maddalena 100 - Gaggero Antonio 50 - Delle Piane Leonardo 100.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

Attenzione: Nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Vecchio Gabriele di Mirko e di Ferraro
Francesca - 10 maggio
Robutti Martina Angela di Luca e di Robutti
Alessandra - 23 maggio
Bergamasco Francesco di Alessandro e di
Robutti Raffaella - 23 maggio
Taggiasco Martina di Marco e di Loiero
Rossella - 7 giugno
Parenti Paride Andrea di Andrea e di Ciribi
Federica - 28 giugno
Lucchese Elena di Giuseppe e di Pannuto
Ambra - 19 luglio
Spagnolo Vincenzo di Salvatore e di Cali
Valeria - 19 luglio
Avanzi Francesco di Marco e di Negri
Alessandra - 19 luglio

Si sono uniti in Matrimonio

Pelosi Mattia con Frumento Anita il 9 maggio
Bongiovanni Saverio con Genua Rosa il 9
maggio
Liotta Francesco con Peirano Jesica il 16 mag-
gio
Pellegrino Fabio con Indiano Elisabetta il 27
giugno
Castellano Davide con Tortarolo Patrizia il 4
luglio
Costa Andrea con Andriani Antonella il 10
luglio

Sono tornati alla casa del Padre:

Garavagno Vincenzo (8.12.23 P. Ligure) 26
aprile
Sanfelici Giordano (28.2.21 Mantova) 27 aprile
Maschero Giuseppe (18.3.35 Foglizzo) 30
aprile
Vigo Noemi (10.4.21 Zuccarello) 6 maggio
Ferrari Olga Maria (7.6.24 Alessandria) 12
maggio
Para Arcangelo (16.4.36 Sarsina) 14 maggio
Scaffidi Ernesto (15.12.46 Genova) 15 maggio
Astigiano Alfreda (21.5.28 Pietra Ligure) 20
maggio
Pedersoli Francesco (2.11.25 Sellero) 27 mag-
gio
Patrone Egidio Angelo (19.9.28 P. Ligure) 23
maggio
Bianchi Giovanni (3.6.20 Calice Ligure) 11
giugno
Cauteruccio Adelina (17.7.16 Belvedere
Marittimo) 12 giugno
Wittemberge Franceschina (10.8.27 Malvito)
15 giugno
Rumbolo Ippolita (25.10.24 Sant'Agata
d'Esaro) 23 giugno
Dallapè Anna (23.10.25 P. Ligure) 29 giugno
Onorato Maria (4.10.24 Finalborgo) 8 luglio
Balbi Ugo (17.10.28 Ronco Scrivia) 8 luglio
Gaggero Antonio (9.3.38 P. Ligure) 31 luglio
Dellepiane Leonardo (16.5.46 P. Ligure) 3
agosto



**Don Luigi con
i parenti nel giorno
del suo onomastico**

Calendario incontri formativi in Parrocchia

Via Cavour, 3 - Opere parrocchiali, ore 20.45

Domenica 4 ottobre, ore 11: Inaugurazione Anno Pastorale Parrocchiale

Ottobre 2009

- 1 - 1° giovedì del mese: Incontro formativo per i catechisti ed aiutanti catechisti
 - 8 - 2° giovedì del mese: Incontro con i genitori degli alunni delle classi I - II - III Elementari
 - 22 - 4° giovedì del mese: Incontro con i genitori degli alunni delle classi IV - V Elementari
- Dal 24 - ore 20.45: Inizio Novena per i defunti nella Vecchia Chiesa Parrocchiale

Novembre 2009

- 5 - 1° giovedì del mese: Incontro con i genitori degli alunni delle classi I - II - III Media
- 12 - 2° giovedì del mese: Incontro formativo per i catechisti ed aiutanti catechisti
- 19 - 3° giovedì del mese: Scuola di Fede sulla Parola di Dio - per tutti

Dicembre 2009

- 3 - 1° giovedì del mese: Incontro formativo per i catechisti e aiutanti catechisti
- 10 - 2° giovedì del mese: Incontro con tutti i genitori degli alunni del catechismo
- 14 - Inizio Novena in preparazione al S. Natale

Gennaio 2010

- 7 - 1° giovedì del mese: Incontro con i genitori degli alunni degli alunni di I - II - III Elementare
- 14 - 2° giovedì del mese: Scuola di Fede sulla Parola di Dio - per tutti
- 21 - 3° giovedì del mese: Incontro con i genitori degli alunni di IV - V Elementare
- 28 - 4° giovedì del mese: Incontro con i genitori degli alunni di I - II - III Media

Febbraio 2010

- 4 - 1° giovedì del mese: Incontro formativo per catechisti ed aiutanti catechisti
- 11 - 2° giovedì del mese: Scuola di Fede sulla Parola di Dio - per tutti
- 17 - Mercoledì delle Ceneri: ore 20.45, in Basilica funzione di inizio Quaresima

Marzo 2010

- 4 - 1° giovedì del mese: Incontro formativo con catechisti ed aiutanti catechisti
- 11 - 2° giovedì del mese: Scuola di Fede sulla Parola di Dio - per tutti
- 18 - Incontro con tutti i genitori dei ragazzi del catechismo

Giugno 2010

- 10 - Domenica: Chiusura Anno Pastorale Parrocchiale.

CARISSIMI,

1 NOVEMBRE : FESTA DEI SANTI

La santa Chiesa, sempre premurosa e trepida per la nostra salvezza, il primo novembre esulta d'immensa gioia nel contemplare la gloria dei suoi figli che, giunti alla patria celeste, sono ormai al sicuro per tutta l'eternità, per sempre salvi dalle insidie del male. Come una madre orgogliosa del trionfo dei suoi figli, li presenta a noi invitandoci a condividere il suo gaudio materno. San Giovanni nel libro dell'Apocalisse ci parla di schiere di martiri, di apostoli, di confessori, di vergini.



Ma chi sono questi santi gloriosi? Sono uomini che hanno vissuto come noi su questa terra, che hanno conosciuto le nostre difficoltà, le nostre lotte. Alcuni di essi ci sono ben noti, avendoli la Chiesa innalzati agli onori degli altari, ma la grande maggioranza ci è del tutto sconosciuta. Gente umile che ha compiuto il proprio dovere con amore e il Padre, che vede nel segreto, ha veduto e conosciuto e avendone provata la fedeltà li ha introdotti nella sua gloria.

Fra questa folla immensa ci sono anche persone che qui in terra hanno conosciuto posti onorifici e compiuto grandi opere, ma ciò non ha avuto nessun volare perché presso il Padre una cosa sola conta: il grado di amore da essi raggiunto, che corrisponde al grado di gloria che li rende eternamente beati.

Noi vorremmo tutti partecipare alla gloria dei santi in Paradiso, ma vorremmo diventarlo in modo facile, senza faticare, senza esercitare la virtù dell'amore quando ci impone sacrifici, per cui spesso ci tiriamo indietro, pensando che non è necessario giungere a tanto.

In questo mese particolarmente supplichiamo i Santi di aiutarci a vincere la nostra fiacchezza, la nostra pigrizia, la nostra codardia, chiediamo ad essi la forza di corrispondere sempre alla grazia del Signore.

2 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Come buona madre, la Chiesa dopo aver esaltato con lode i figli che già godono in cielo, vuole soccorrere le anime che ancora soffrono nel luogo di purificazione e per esse intercede presso il Signore perché quanto prima possano raggiungere la comunità degli eletti in cielo.

È il dogma della comunione dei santi: la Chiesa trionfante intercede per noi, la Chiesa militante, e noi, a nostra volta, corriamo in aiuto della Chiesa purgante.

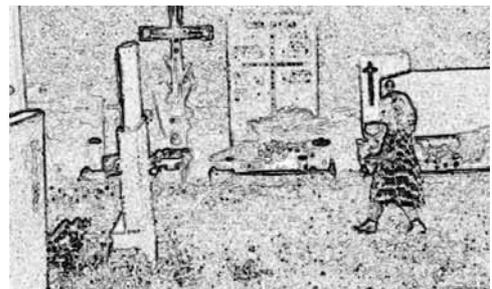
La morte ci ha strappato persone care e tuttavia non ci può essere vera separazione da coloro che sono spirati nel bacio del Signore; il vincolo della carità continua ad unirci tutti, stringendo in un unico abbraccio terra, cielo e purgatorio, così che da queste tre sponde circola l'aiuto fraterno.

Questa giornata è soffusa di tristezza causata dal distacco da persone care; ma per chi ha fede splende la certezza della risurrezione beata, la felicità eterna che ci attende. Per il cristiano la morte più che una fine inesorabile è una porta spalancata sull'eternità, porta che conduce alla vita eterna.

Questa giornata poi ci rende pensosi non solo per la morte dei nostri cari, ma anche per la nostra. Occorre però guardarla con coraggio perché muore la vita del corpo, muore ciò che è umano e terreno, ma resta la vita dello spirito, restano le opere buone compiute, unico appannaggio che segue l'anima nel grande passo e rende preziosa la morte. La morte del cristiano è stata giustamente definita *dies natalis*, il giorno natalizio alla vita eterna.

Come vorremmo che tale fosse la nostra morte! Il *dies natalis* che ci introduce nella visione beatifica, che ci fa nascerre all'amore indefettibile del cielo.

Ma proprio in questa giornata la liturgia della Chiesa, invitandoci a pregare per i fedeli defunti, ci ricorda che tra la morte e la beatitudine eterna vi è il purgatorio. Appunto perché le nostre



opere ci seguono e non sono tutte opere buone o, anche se buone, sono piene di imperfezioni e di difetti, è necessario che l'anima, prima di essere ammessa alla visione di Dio, venga purificata da tutte le scorie.

Il pensiero di questo luogo di espiatione ci rende zelanti nel suffragare le anime dei defunti, e nello stesso tempo ci rende coraggiosi nell'abbracciare, già in questa vita, il patire in riparazione delle nostre colpe.

Queste verità ci sostengano, ci spronino per una vita più santa e più ricca di opere di suffragio per i nostri defunti

Vostro Prevosto

Sou Luigi Justo

LA FIGURA DEL NOSTRO SANTO PATRONO, S. NICOLA, VESCOVO E CONFESSORE DELLA CHIESA

S. Nicola, fu uno dei molti e più illustri santi che fiorirono nella Chiesa orientale nel secolo IV. Nativo di Pataro nella Licia, dimostrò fin da bambino di essere predestinato a grandi cose. Prestissimo si innamorò della vita religiosa e si ritirò in un monastero nelle vicinanze di Mira.

Mirabili furono in quel periodo della sua vita gli slanci di amore al Signore ed il progresso quotidiano nella virtù. Praticava la carità materiale e spirituale verso il prossimo, e di lui rimase celebre il seguente fatto.

Trovandosi tre giovanette in grave pericolo di perdere l'innocenza, non potendo a causa della loro povertà trovare un onesto collocamento, per tre notti consecutive Nicola si portò vicino a quella casa, ed ogni volta vi gettò dalla finestra una borsa contenente il necessario per la dote di una figlia. La terza volta, essendo stato scoperto, se ne fuggì da quelle parti da dove nessuno più lo rivide.

La sua grande devozione lo spinse a visitare la Terra Santa.

Durante il viaggio, quando la nave su cui era montato si trovava in alto mare, si scatenò una tempesta tale che i marinai, dopo grandissimi sforzi fatti per ancorare, disperarono della salvezza. Ma Nicola, rassicurati, si pose in ginocchio: ed il mare divenne calmo e si arrivò felicemente in porto. Ritornato dal pellegrinaggio, trovò vacante la sede episcopale di Mira, capitale della Licia (ora Turchia). Nicola già celebre per i suoi miracoli e per la sua vita esemplare, fu eletto ad occupare quella sede, e la resse sapientemente per molti anni. Fu grande benefattore dei poveri, padre degli orfani, sostegno delle vedove.

Durante la persecuzione di Diocleziano, fu deportato e confinato. Data la libertà alla Chiesa, il santo Vescovo ritornò tra il suo popolo. Partecipò al Concilio Ecumenico di Nicea ed ebbe parte assai attiva nella confutazione di Ario.

Il Signore lo preavvisò della prossima sua morte ed il Santo, raccomandandosi alle preci del suo buon popolo, radunò il clero, e prese a recitare il salmo: «*In manus tuas, commendo spiritum meum*», e col sorriso sulle labbra, spirò. Era l'anno 343.

Le sue reliquie, che erano cadute nella mani dei Maomettani, furono rapite da alcuni mercanti pugliesi, portate a Bari e poste nella chiesa di S. Stefano. Più tardi fu eretta in suo onore una sontuosa basilica, meta di continui pellegrinaggi e fonte di divini favori.



Statua di S. Nicolò del miracolo del 1877

AI GENITORI,

IN MERITO AL CATECHISMO

LETTERA APERTA AI GENITORI

Carissimi genitori, avete iscritto vostro figlio al catechismo, al cammino della fede cristiana, che si tiene settimanalmente in parrocchia.

Questa iscrizione, prima che un vostro impegno, è una «grazia» di Dio per lui e per voi. Infatti vi è offerta una opportunità per approfondire la vostra fede cristiana e la vostra comunione con Cristo.

Attraverso vostro figlio, Dio vi dona e vi chiede di riscoprire le radici della vostra fede e, quindi, il senso più profondo della vostra vita.

« COME STATE ... DI FEDE? »

Quante volte ci sentiamo chiedere: come sta di salute? Come va il lavoro? Con i figli va tutto bene? Con questa lettera aperta voglio aggiungere una domanda ancora più importante: come stata di fede? Lo so benissimo: è una domanda importante ma è anche una domanda difficile. Anzi, a volte è così difficile e impegnativa che preferiamo accantonarla e non pensarci.

UN AUGURIO

Proprio per questo, vi auguro di avere sempre il coraggio di tenere viva questa domanda sulla fede: non emarginatela mai, ringraziate il Signore ogni volta che avete l'opportunità di lasciarla entrare nel cuore e nella vita. In particolare, in questo «momento»; la fede è il grande salvagente nel mare tempestoso di questa vita.

Sicuramente siete molto impegnati nel lavoro, nella casa e con i figli; forse vi siete scontrati con difficoltà morali od esistenziali che non pensavate di affrontare. Proprio per questo è necessario riscoprire in modo nuovo la fecondità e la bellezza della persona di Dio che cammina con noi.

Con molto rispetto e con molta stima per voi, con questa lettera oso invitarvi ad un cammino sia personale che all'interno della comunità parrocchiale.

UNA PROPOSTA PER VOI

Ai genitori che intendono fare un cammino di fede con i loro figli, indico questi passi:

1. Innanzitutto occorre rifondare le radici della propria fede cristiana. Come?

- È necessario interrogarsi e riflettere.
- Occorre iniziare un cammino di fede personale.
- È importante partecipare agli incontri che periodicamente verranno proposti per i genitori.
- Sarebbe utile aprire un dialogo con un proprio sacerdote su temi che fanno problema.

2. Riscoprire la persona di Gesù.

Il testo dei ragazzi si intitola così: «Io sono con voi» per le classi seconda e terza elementare, «Venite dietro di me» per le classi quarta e quinta elementare, «Siate miei testimoni» per le classi prima, seconda e terza media; sono un invito a scoprire ed sperimentare la presenza di Gesù in mezzo a noi, a seguirlo ed a testimoniare.

Alcune volte, per quanto riguarda la fede, pensiamo di poter vivere di rendita. Invece non è possibile. Se non teniamo viva la conoscenza di Cristo, la nostra fede si annebbia e si affie-

volisce sempre di più. Nel primo e secondo anno cercheremo di riscoprire il nostro Battesimo, nel terzo anno cercheremo di riscoprire le bellezze e la necessità del perdono di Dio e cercheremo di preparare e celebrare la prima Confessione dei ragazzi. Nel quarto e quinto anno cercheremo di scoprire la presenza di Gesù nell'Eucarestia, la Comunione Eucaristica, la S. Messa. Nei tre anni delle medie cercheremo di scoprire la vita come vocazione, la testimonianza cristiana nel mondo, lo Spirito Santo che viene nel nostro cuore per essere luce e forza soprannaturale con i suoi sette doni.

3. Come fare?

- Lasciarsi condurre dal testo di catechismo consegnato a vostro figlio.
- Raccogliere suggerimenti che il sacerdote darà lungo l'anno negli incontri per voi.
- Partecipare alla Messa domenicale e festiva.
- L'impegno di accompagnare i figli alla S. Messa della domenica può essere l'occasione per riprendere anche voi la partecipazione all'Eucarestia, la Confessione e la S. Comunione.



Camminiamo insieme, con fiducia ed impegno.

Il Prevosto Don Luigi Fusta

Date importanti da ricordare

PER GLI INCONTRI DEI GENITORI dal mese di NOVEMBRE 2009 al mese di MAGGIO 2010

- 5 novembre 2009 giovedì ore 20,45: incontro con i genitori delle classi I - II - III media
- 10 dicembre 2009 giovedì ore 20,45: incontro con i genitori di tutte le cl. elementari e medie
- 7 gennaio 2010 giovedì ore 20,45: incontro con i genitori delle cl. I - II - III elementare
- 21 gennaio 2010 giovedì ore 20,45: incontro con i genitori delle classi IV-V elementare
- 28 gennaio 2010 giovedì ore 20,45: incontro con i genitori delle classi I-II-III media
- 4 febbraio 2010 giovedì ore 20,45: incontro con i genitori dei cresimandi
- 6 marzo 2010 sabato ore 20,45: incontro con i Padrini e madrine dei cresimandi
- 7 marzo 2010 domenica ore 15-17,30: ritiro per cresimandi, genitori, padrini e madrine.
- 14 marzo 2010 domenica ore 11: Amministrazione della S. Cresima
- 18 marzo 2010 giovedì ore 20,45: incontro con i genitori di tutte le cl. elementari e medie.
- 21 marzo 2010 domenica ore 15-17,30: ritiro e prima Confessione per ragazzi del III° corso.
- 25 aprile 2010 domenica ore 15-17,30: ritiro per comunicandi e loro genitori
- 2 maggio 2010 domenica ore 11: S. Messa di Prima Comunione

Catechismo parrocchiale 2009/10

1 ^a elementare - sab. h. 15	Nan Riri Zuffo Lina *	v. IV Novembre, 2 v.le Europa, 3
2 ^a elementare - mer. h. 17 2 ^a elementare - sab. h. 14.00	Troilo Rosanna Squarise Anna	v. San Nicolò, 2/5 v. san Sebastiano, 28
3 ^a elementare - mer. h. 16.45	Barberi Liliana Levo Francesca*	v. Bosio, 2/5
3 ^a elementare - gio. h. 17.00	Basso don Federico Ottonello Dario *	v. Matteotti, 8 v. Rembado, 16
4 ^a elementare - lun. h. 16.30	Frumento Daniela Angelucci M. Vittoria* Rembado Caterina*	v. San Domenico, 49 v. San Domenico, 49 v. S. Concezione, 2/5
4 ^a elementare - mar. h. 17.00	D'Addino Marco	v. F. Crispi, 313
5 ^a elementare - lun. h. 17.00	Longoni suor Carla Bono Federica *	v. S. Capitano e Gerosa, 5 v. A. Basadonne, 16/2
5 ^a elementare - dom. h. 9.45	Gotti Marianna Baraldi Chiara *	s.ta Trabocchetto, 8/2 p.za San Rocco, 8/20
1 ^a media - mar. h. 14.15	Parisen Toldin Giordano	v. Cornice, 30/6
1 ^a media - ven. h. 15.00	Basso don Federico Maglio Luca *	v. Matteotti, 8 v. San Francesco, 194
2 ^a media - mer. h. 17.30	Berlusconi suor Cleofe	v. S. Capitano e Gerosa, 5
2 ^a media - dom. h. 9.45	Bogliolo Arabella Maglio Maurizio Botta Federica *	v. Canneva, 3/2 v. San Francesco, 194 v. Concezione, 77
3 ^a media - sab. h. 14.15	De Maestri Simonetta Mariani Rita Gobbi Eden * Mazza Martina *	s.ta Trabocchetto, 2/1 v. E. Accame, 18/2 v. Novara, 1/6 c.so XXV Aprile, 37/8
(*) aiuto catechisti		



Inaugurazione anno pastorale

La famiglia e il Catechismo

Una delle lamentele che spesso viene ribadita nelle riunioni dei catechisti è la scarsa o quasi nulla partecipazione dei genitori all'educazione religiosa (sintetizzata con il termine «catechismo») dei propri figli; in poche parole ci sentiamo lasciati soli nella responsabilità della trasmissione dei valori cristiani. Questa considerazione non è per evidenziare di essere forse gli unici a impegnarci per la crescita spirituale dei bambini e dei ragazzi, ben inteso nel contesto della Parrocchia e con il contributo dei nostri Sacerdoti, ma per cercare di capire ed analizzare il perché di questa carenza di interessamento e di collaborazione.



Credo che prima di tutto non sia un problema circoscritto all'ambito della comunità parrocchiale, ma vada ben oltre; mi spiego meglio: il catechismo è una parte di quell'attività necessaria per la crescita spirituale e morale dei giovani in quanto vi è un'emergenza educativa causata dalla carenza di valori, di punti di riferimento. Insomma ci troviamo in una situazione di crisi. Questo, secondo me, perché è venuto a mancare quel passaggio di valori da una generazione all'altra che era una prerogativa della famiglia. Così i figli, molte volte, sono abbandonati a se stessi, sembrano galleggiare nel vuoto; da una parte attirati da miti di facile successo, di bellezza fisica a tutti i costi, di consumismo all'estremo, dall'altra messi sotto pressione dalla scuola che chiede di essere disciplinati, concentrati e attenti e dalla Parrocchia che richiama a comportamenti in antitesi ai modelli proposti dai mass-media.

Quindi troviamo solo due istituzioni con compiti di richiamo etico: la scuola e la parrocchia; alla prima si affidano totalmente i propri figli, sia pure con pretese e contestazioni, alla seconda li si «parcheggia» quando non c'è meglio da far loro fare, però evitando ogni interessamento o contatto con i preti e i catechisti.

Perché si è arrivati a questa situazione? Molto probabilmente è il riflesso della crisi della famiglia, famiglia che si trova spiazzata dalla rivoluzione tecnologica: prima i figli trovavano nella casa il luogo deputato, per eccellenza, alla trasmissione dei valori; ora gli adolescenti hanno un'infinità di interlocutori che si sostituiscono ai genitori, molto spesso assenti perché impegnati in attività frenetiche e stressanti che li assorbono totalmente e i cui ritmi si potrebbero definire non più «a dimensione d'uomo».

Altro motivo da non trascurare è lo sgretolarsi dei rapporti tra coniugi, le cosiddette «famiglie allargate». I figli, bombardati da immagini, notizie o suggestioni, non trovano chi, soprattutto con l'esempio, insegni loro una gerarchia di valori. Tutto ciò provoca uno smarrimento che purtroppo si riscontra anche in noi adulti...

In questo vuoto educativo, in questa crescente atrofia spirituale chi paga il prezzo più alto sono i giovani ai quali si prospetterà un cammino di crescita sempre più difficoltoso, saranno persone «deboli», persone con «il male di vivere» o persone ricche di «vuoti».

La mia breve analisi non vuole tendere al pessimismo e soprattutto non vuole colpevolizzare la famiglia, ma allargare le responsabilità a tutti gli «educatori», a tutti coloro che «incontrano» questi ragazzi.

La crisi generazionale è dovuta anche alla mancanza di regole: l'insegnante, l'educatore, il catechista dovrebbero camminare spalla a spalla con il ragazzo, facendogli comprendere il senso delle «regole», le responsabilità del contesto ambientale in cui vive. È perciò indispensabile il supporto dei genitori che a volte manca, non solo, quando persistono nell'inconsistente difesa estrema dei propri figli, esprimono la peggior forma di diseducazione e di protezionismo che autorizza i figli a perseverare nei comportamenti errati. Certamente l'educa-

zione nella sua totalità richiede molto impegno e sacrificio da parte dei genitori e anche da parte di noi catechisti che cerchiamo di mettere il massimo impegno, ma un'ora alla settimana è molto poco.....

Ricordando quando detto dal cardinale Bagnasco, all'apertura dell'Assemblea Cei dello scorso maggio: «In realtà, nessuno può gettare la spugna davanti a una sfida sì ardua, ma entusiasmante e decisiva: proprio perché qui si gioca la felicità delle giovani generazioni e il bene della società,

merita che investiamo tutta l'intelligenza e la passione di cui siamo capaci»; credo di esprimere il pensiero concorde di tutti noi: non siamo scoraggiati o delusi, ma siamo saldi nel nostro impegno con la certezza di essere solo strumenti nelle mani di Colui che non abbandona mai nessuno, tanto meno i fanciulli che abbraccia nel Suo infinito Amore.

Il nostro è un «grido» di aiuto verso mamme e papà per i loro figli, i nostri figli.

Giordano

FESTA DI N.S. DEL ROSARIO NELL'ORATORIO DELLA SS. ANNUNZIATA

Nell'Oratorio della SS. Annunziata, splendidamente apparato e ornato di luci e fiori, domenica 4 ottobre si è svolta la festa della Madonna del Rosario, preceduta dal settenario serale con la recita del Rosario e la benedizione eucaristica officiata dal Diacono Giacomo Ravera. Il Vicario generale della nostra Diocesi Mons. Giorgio Brancaleoni ha celebrato la S. Messa pontificale pomeridiana, assistito dal diacono, con il servizio liturgico del coro polifonico diretto dal Maestro Paolo Gazzano.

Si è svolta quindi la processione, con la partecipazione del Vicario Generale, del Prevosto e della Confraternita con gli artistici crocefissi, l'arca della Vergine del Rosario da poco restaurata e portata a spalle dai



tata a spalle dai confratelli; la filarmonica G. Moretti ha intervallato le preghiere con alcuni brani; al rientro in Oratorio la solenne benedizione Eucaristica ha concluso le S. funzioni.

Nella splendida giornata ottobrino le consorelle, nella piazza S. Pio V, hanno accolto i partecipanti con le tradizionali frittelle di baccalà di mele ed i focaccini.

*Marinelli
Alessandro*

A LOURDES

PELEGRINI AL SERVIZIO DEI FRATELLI

Domenica 11 ottobre, come ormai da oltre 50 anni, è partito da Albenga il Pellegrinaggio Diocesano OFTAL per Lourdes; un treno stracarico di persone (circa 650 tra Ammalati, Pellegrini, Dame, Barellieri e Scout), ma anche di gioia, preghiera e voglia di condividere giornate intense alla Grotta di Massabielle.

Quest'anno il tema pastorale del Santuario si è sviluppato attorno alla figura di Santa Bernadette e lasciandoci condurre per mano da questa giovane e straordinaria figura di santità abbiamo seguito un percorso di catechesi ben preparato e assai partecipato. Ancora una volta abbiamo toccato con mano quanto sia bella questa esperienza di Chiesa Diocesana in cammino con i sofferenti ed a servizio dei nostri fratelli.

Straordinariamente intense sono state l'Adorazione Eucaristica del pellegrinaggio accompagnata dal racconto della vita di Bernadette e la processione Eucaristica con la benedizione dei malati. Come sempre particolarmente nutrita è stata la presenza dei pietresi (facenti capo ai Gruppi OFTAL di Santa Corona coordinato da Anna Maria Sirio e Pietra Ligure coordinato da Anna Bonfiglio).

Quest'anno sono stati più numerosi i pietresi che si sono posti al servizio dei fratelli ed in particolare si è arricchita la pattuglia degli Scout del gruppo AGESCI Pietra Ligure e della Comunità MASCI a Pria.

A tutti l'invito a "segnarsi" già sul calendario la partenza del prossimo anno: appuntamento al 10 ottobre 2010!

Mela Donatella



FUNZIONI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2009

NOVENA DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Da lunedì 26 ottobre a sabato 31 ottobre, ore 20,30: nella Vecchia Chiesa Parrocchiale, Piazza La Pietra.

OTTAVARIO DEI MORTI

Da lunedì 2 novembre a lunedì 9 novembre, ore 20,30: nella Chiesa della Annunziata.

1° NOVEMBRE - DOMENICA - SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Ore 8-10-11-18: S. Messa in Basilica S. Nicolò
Ore 9: S. Messa nella Chiesa di S. Anna
Ore 10: S. Messa nella Chiesa di S. Giuseppe
Ore 12: S. Messa nella Chiesa dell'Annunziata
Ore 20,45: Recita del S. Rosario per i defunti nella Vecchia Chiesa Parr.le

2 NOVEMBRE - LUNEDÌ commemorazione di tutti i defunti

Ore 8: S. Messa nella Vecchia Chiesa Parrocchiale
Ore 9: S. Messa nella Chiesa di S. Anna
Ore 10-11-18: S. Messe in Basilica S. Nicolò
Ore 15.30: S. Messa nel cimitero della città

NOVENA IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI S. NICOLÒ

In Basilica da venerdì 27/11 a sabato 5/12:

Ore 17.30: S. Rosario
Ore 18: S. Messa con pensieri di riflessione

6 DICEMBRE - DOMENICA FESTA PATRONALE DI S. NICOLÒ

Ore 8-9.45: S. Messe in Basilica
Ore 10.30: Pontificale del Vescovo, con consacrazione dell'altare maggiore
Ore 15,30: Canto dei Vespri
Ore 16: Solenne Processione per le vie della città con la Statua del Santo, con la partecipazione del Vicario Generale, autorità, Banda Musicale G. Moretti, Confraternita, Associazioni, popolo fedele. Benedizione eucaristica.
Ore 18: S. Messa
Ore 21: Concerto del Coro Polifonico Pietrese con solisti e coro voci bianche e orchestra diretta da Paolo Gazzano

8 DICEMBRE - MARTEDÌ SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA

Ore 8-10-11-18: S. Messe in Basilica
Ore 17: S. Rosario nella Vecchia Chiesa Parr.le - processione con la statua dell'Immacolata - arrivo in Basilica

NOVENA DI NATALE

Ore 20.30: da lunedì 14 dicembre a mercoledì 23 dicembre

24 DICEMBRE - giovedì vigilia di Natale

Ore 20,30: novena di Natale

Ore 23,30: inizio S. Messa di mezzanotte

25 DICEMBRE - venerdì Natale del Signore

Orario festivo

27 DICEMBRE - domenica festa della sacra famiglia

Orario festivo

31 DICEMBRE - giovedì

Ore 18: S.Messa di ringraziamento e canto del «Te Deum»

1 GENNAIO 2010 - venerdì

festa di N.S. Madre di Dio - giornata della pace

Orario festivo

PROSSIMAMENTE!!!

Ti farebbe piacere

rivivere avvenimenti della Parrocchia di S.Nicolò e della città di Pietra Ligure
dal 1949 al 1999?

Ti farebbe piacere

rivederti come eri, cosa facevi tu, come erano i tuoi genitori, i tuoi nonni
20, 30, 40, 50, 60 anni fa?

Sei curioso di scoprire episodi della vita quotidiana di Pietra,
importanti e meno importanti,
di mezzo secolo?

Vorresti conoscere la storia del cantiere in quegli anni, come sono nati e cosa hanno fatto tante associazioni e gruppi (le ACLI, la CARITAS, l'AGESCI, il MASCI, la CORALE, la BANDA MORETTI...) come è nato il CENTRO S. ANNA e rinata la Confraternita di S. Caterina, come è stato restaurato l'Oratorio dell'Annunziata o quali sono stati gli amministratori (sindaci e assessori) eletti dal 1949 al 1999?

PER NATALE SARÀ DISPONIBILE

UN DVD

**CONTENENTE TUTTE QUESTE E MIGLIAIA DI ALTRE NOTIZIE
RIPORTATE DAI BOLLETTINI PARROCCHIALI
E IN CENTINAIA DI FOTO.**

Oltre ad essere un interessante documento storico sarà un modo
per collaborare con un'offerta al restauro della nostra Basilica.

PASTORALE FAMILIARE
VICARIATI di PIETRA LIGURE e LOANO

**CORSI
IN PREPARAZIONE
AL MATRIMONIO
2010**



PARROCCHIA S. NICOLÒ - PIETRA LIGURE Dal 09 gennaio al 13 febbraio (al sabato, ore 21)	Tel. 019.616479
PARROCCHIA SAN PIO X - LOANO Dal 5 febbraio al 12 marzo (al venerdì, ore 20.45)	Tel. 019.670767
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA - LOANO Dal 9 marzo al 26 marzo (al martedì e venerdì, ore 21)	Tel. 019.675738
PARROCCHIA N. S. DEL SOCCORSO - PIETRA LIGURE Dal 19 maggio al 5 giugno (al mercoledì e al sabato, ore 21)	Tel. 019.612028
PARROCCHIA SANTA MARIA IMMACOLATA - LOANO Dal 11 ottobre al 28 ottobre (al martedì e al venerdì, ore 21)	Tel. 019.668085

GLI INCONTRI VERRANNO TENUTI NELLA PARROCCHIA O AL CONVENTO DI S. AGOSTINO IN LOANO

- *È consigliabile partecipare agli incontri nella Parrocchia di appartenenza*
- *Per uno svolgimento più libero da impegni si consiglia di non scegliere il corso nelle immediate vicinanze della data del matrimonio.*
- *Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.*
- *Gli incontri sono al minimo sei per corso, hanno la durata di due ore circa per incontro.*

I Sacerdoti del Vicariato

IN FASE DI ULTIMAZIONE IL RESTAURO DEGLI INTONACI E DEI DIPINTI MURALI DEL PRESBITERIO CON NUOVO ALTARE E DELLE DUE CAPPELLE LATERALI DI S.ANTONIO ABATE E DEL SACRO CUORE

La Basilica di S. Nicolò in Pietra Ligure ha da poco superato i due secoli di vita durante i quali la sua edificazione, le dimensioni e la struttura architettonica, hanno da sempre suscitato ammirazione.

Siamo nella prima metà del XVIII sec.; da alcune decine di anni le città limitrofe si erano dotate di nuovi edifici parrocchiali, i pietresi dovevano adempiere al voto di innalzare una nuova Chiesa dedicata al Patrono San Nicolò che li aveva salvati dalla peste nel 1525, tuttavia i periodi storici, caratterizzati da guerre, scorrerie piratesche, passaggio di eserciti stranieri, epidemie, avevano reso impossibile la realizzazione. Nel 1712 Gio Batta Bergallo aveva lasciato 1.000 lire in testamento per la sua realizzazione; pochi anni dopo Teresa Bergallo lasciava 12.000 lire per la stessa opera. Nel 1745 venne riunito il parlamento pietrese che deliberò la nuova costru-

zione, tuttavia le discussioni sul sito e sul progetto sarebbero proseguite ancora per 7 anni e vennero risolte solo dall'intervento del Colonnello Matteo Vinzoni che nel 1751, dopo aver visitato i luoghi, propose come sito l'ampia spiaggia di fronte al borgo.

L'edificazione della struttura, venne realizzata unicamente con le offerte di famiglie pietresi, con prestazioni gratuite di lavoro e con accorgimenti escogitati dai massari, tra cui la piantagione di alberi di gelso (le cui foglie venivano vendute ai bachicultori) l'affitto di un'aia per battere il grano, il Monte Frumentario destinava una percentuale del grano venduto alla fabbrica, così come nella divisione dei proventi di ogni bastimento pietrese, una parte era riservata alla Chiesa.

Dopo anni di discussione i lavori ebbero finalmente inizio nel 1752 con lo scavo delle fondamenta e proseguirono ad in-

termittenza fra alti e bassi finanziari fino al 25 novembre del 1791, quando la Chiesa venne inaugurata anche se incompleta. L'interno, completo delle 8 cappelle laterali edificate da varie famiglie pietresi, era sprovvisto dell'intonaco, l'esterno, senza il prospetto principale, era dotato del solo campanile a monte.

Questo periodo di 40 anni, che si incunea tra l'occupazione austro-piemontese del 1744 e l'invasione francese del 1796, risulta caratterizzato da una inaspettata floridezza economica per il paese e fu stranamente immune da qualsiasi evento che avrebbe potuto arrestare o solamente ritardare la costruzione della nuova Chiesa.

Dopo la sosta del periodo di dominazione napoleonica iniziò il completamento e quasi 80 anni furono necessari per terminare il tempio sia all'interno che all'esterno. Nel novembre del 1814 giunse da Genova il concerto

di tre campane, nel 1858 venne realizzato il nuovo altare maggiore in marmo, nel 1863 l'erezione del secondo campanile e del prospetto principale, gli affreschi interni eseguiti dal figurinista Antonio Novaro (1860) e dal 1862 Luigi Sacco, figurinista genovese, iniziò la realizzazione di tutte le scene di S. Nicolò; nel contempo Antonio Brilla di Savona iniziò la realizzazione delle statue internamente ed in facciata.

Il completamento terminò con la fusione delle due campane maggiori, il campanone (1878) e la campanassa (1891) in tempo per il primo centenario e la solenne consacrazione.

Passarono altri cento anni ed in occasione del secondo centenario vennero realizzati i tre portali in bronzo (1986-1992), il restauro dell'organo, il nuovo concerto di 8 campane (1986-1987), il restauro della facciata principale e degli altri prospetti (1992) e quindi il rifacimento completo del tetto.

Ma un'opera monumentale come questa Chiesa necessita di continui interventi di manutenzione e nel mese di giugno 2009 sono iniziati i lavori di restauro, da parte della ditta Formento di Finale,

nella zona del presbiterio dove si trovano diverse opere artistiche e tra queste, in alto nell'abside la pregevole icona che rappresenta S. Nicolò, effigiata da genovese Giovanni Barbagelata del 1496 (icona che pure è in fase di restauro dalla ditta Gavaldo di Alassio), il coro settecentesco in noce nera che si trovava, unitamente al pulpito, nell'antica Cattedrale di Marsiglia, dove nel maggio del 1794 fu acquistato da Luigi Oxilia, mentre stava per essere dato alle fiamme dai rivoluzionari.

Le due Cappelle ai lati dell'Altare maggiore coperte da un cupolino, di cui è pressoché ultimato il restauro, appartenevano alle maggiori e più antiche congregazioni istituite già nell'antica parrocchiale. Alla sinistra dell'Altare maggiore «in cornu Epistolae» la Cappella di S. Antonio Abate, su cui era eretta una «Compagnia d'altare» che unitamente a quella di S. Isidoro, istituita successivamente nella Chiesa della SS. Annunziata, raggruppava i patroni di bastimenti navali. Questa Compagnia, come risulta dai documenti, era già esistente nel 1453 e nell'antica parrocchiale disponeva di un altare con le sepolture per gli iscritti. L'icona che si

trova sopra l'altare venne dipinta da Domenico Piola di Genova nel 1661 in sostituzione di una precedente.

La cappella di destra «in cornu Evangelii» dedicata al Sacro Cuore venne realizzata dalla Compagnia «Corporis Christi»; questa antica congregazione, detta «d'abito» in quanto gli iscritti nel corso della processione del SS. Sacramento indossavano una divisa bianca e una mantellina cremisi, venne istituita nell'antica parrocchiale (già esistente nel 1585) e a questa congregazione aderivano i sacerdoti pietresi. Sull'altare antico si trovava la raffigurazione dell'Ultima Cena (la cui tela, recentemente restaurata, è posta nella navata di sinistra dell'antica Chiesa parrocchiale). Questa Compagnia nel 1791 fece dipingere una nuova icona raffigurante il Sacro Cuore dal genovese Stefano Casabona.

Nelle due Cappelle si trovano altresì due tele un tempo nella Chiesa della SS. Annunziata che vennero trasferite intorno al 1890 durante la costruzione della nuova orchestra, a destra la «Virgo Potens» a sinistra S. Vincenzo.

All'epoca della sua inaugurazione la Chiesa di-

sponeva di un Altare in marmo realizzato nel 1790 dal marmorino Binelli di Finale Ligure, che tuttavia non si confaceva con la monumentalità del Tempio. Nel 1857 durante la predicazione degli esercizi spirituali, tenuti dal cappuccino padre Stanislao di Genova, la popolazione fu caldamente esortata di dotare la nuova Chiesa di un nuovo Altare. Si aprì una sottoscrizione e venne steso un contratto con il marmorino genovese Stefano Vallebona. I marmi della mensa e del frontone, bianco statuario, rosso di Francia, brusatello di Spagna e verde di Polcevera, giunsero alla Pietra e vennero assemblati dal marmorino, l'Altare era sopraelevato di 3 scalini ed al centro del pallio venne installata una grata dorata.

Nel 1968-69, secondo le nuove disposizioni liturgiche, il frontone venne demolito, fu lasciata la mensa costruita da una unica lastra di marmo bianco dello spessore di 5 cm. Due anni dopo la mensa venne abbassata ad un solo scalino e arretrata verso il coro.

Nell'intera diocesi dopo la Cattedrale di Albenga la Chiesa di Pietra Ligure fu la seconda ad attuare questa riforma liturgica

che non fu esente da critiche, al contrario di altre Chiese parrocchiali nelle quali la mensa venne semplicemente staccata dal frontone.

Alcune parti dell'altare sono depositate nell'antica cappella del Battistero, i due angeli laterali fanno parte oggi del dorsale dell'altare nella Cappella dei Basadonne dell'antica chiesa parrocchiale. Il tabernacolo con colonne ioniche venne traslato sull'altare del SS. Sacramento.

Nei mesi scorsi si è presentata la possibilità di avere l'altare maggiore che un tempo era nella Cattedrale di Albenga e che, dopo essere stato smontato, era stato depositato in un magazzino. La parrocchia di S. Nicolò ha accolto l'offerta.

L'altare fu realizzato nel 1714 dai fratelli Carlo Giuseppe e Giovan Battista Stella, marmorini genovesi, autori di moltissimi altari a Genova e nelle riviere dalla fine del XVII sec al 1731. Presenta un paliotto a sarcofago in marmo rosso con profili bianchi al cui centro una fastosa cornice circonda un oculo; il tabernacolo a tempietto è staccato dai tre gradini reggi candelabri che terminano ai lati con visi di angeli. Questo altare, la cui messa in opera sta per

essere terminata, darà un lustro nuovo alla nostra Basilica.

La spesa totale del restauro, riguardante i dipinti, gli intonaci, l'impianto elettrico a norma, il restauro dei candelieri e dei lampadari, la messa in opera dell'altar maggiore con la porta del tabernacolo, il restauro della pala di S. Nicolò del Barbagelata, dei due altari laterali ammonta a circa € 350.000,00.

A tutt'oggi le offerte pervenute sono di € 8.500. Si ringrazia quanti sostengono e collaborano per questa opera importante e preziosa sia dal punto di vista religioso che civile ed artistico.

*Il Prevosto
Don Luigi Fusta*

(NB. Le note storiche sono state fornite dal geom. Alessandro Marinelli a cui va il nostro ringraziamento)



Dai registri di S. Nicolò

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale (settembre e ottobre '09):

- € 50: Sr. Teresina Consolini - Locatelli Teresina - Sorelle Rossi.
- € 30: N.N.
- € 25: N.N. - Decia Giovanna - Corsini Anna.
- € 20: Aicardi Andrea.
- € 15: Maritano Frumento.
- € 10: Negro Asparago.

Offerte Restauro Basilica:

N.N. 200 - N.N. 30, - N.N. 150 - N.N. 50 - Maggi Rita 100 - Caputo Benedetto 100 - N.N. 200 - N.N. 100 - Sodi Gina 150 - N.N. 50 - Decia Giovanna 15 - Apostolato Preghiera 170 - Formento Luisa 20 - N.N. 50 - Vassallo Teresa 150 - N.N. 500 - N.N. 100 - 1500.

Offerta Chiesa Vecchia

N.N. 200.

Offerte Battesimi:

Farinola Lara 40 - Maurizio Margherita 10 - Loru Giulia 50 - Briano Matteo 100 - Fabiano Emanuele 50 - Doria Alessandro 100.

Offerte Sposi:

Poggi Corrado e Briozzo Antonella 200, - Zunino Danilo e Pastorino Alessandra 50 - Antonucci Andrea e Savoretti Simona 150.

Offerte Defunti:

Valvecchi Francesco - Bonora Giuseppina 40 - Mariani Antonietta 60 - Pasqualetti Alessandra 150 - Deluca Carmelina 100 - Squeri Costantino 150.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

- Maurizio Margherita di Fulvio e di Togni Paola, il 23.8
- Farinola Lara di Pietro e di Dini Cristina, il 23.8
- Lombardo Andrea di Alessandro e di Edirene Rita, il 30.8
- Lombardo Lorenzo di Alessandro e di Edirene Rita, il 30.8
- Loru Giulia di Matteo e di Canciani Elisa, il 20.9
- Briano Matteo di Daniele e di Gazova Martina, il 20.9.
- Fabiano Emanuele di Massimiliano e di Frione Emanuele, il 4.10
- Doria Alessandro di Doria Enrico e di Palmarini Paola, il 4.10
- Viazzi Greta di Ivan e di Vismara Batrinca, il 25.10
- Soldati Nicole Margò di Soldati Nadia, il 29.10
- Truffelli Raniero Arne di Paolo e di Cavallero Elsa, il 25.10
- Testa Giulia di Testa Ilaria, il 25.10.

Si sono uniti in Matrimonio

- Casarino Agostino con Pinheiro De Queiroz Ionai 6.9
- Poggi Corrado con Briozzo Antonella 12.9
- Furru Simone con Anzi Livia Emilia Maria 21.9
- Zunino Danilo con Pastorino Alessandra 3.10
- Buonassisi Salvatore con Sunari Sunari 4.10
- Antonuccio Andrea con Savoretti Simona 4.10

Sono tornati alla casa del Padre:

- Bonora Giuseppina (Pietra Ligure 11.4.1917) 20.8.
- Valvecchi Francesco (Voghera 7.5.1928) 21.8
- Di Cesare Maria (Pietra Ligure 25.8.1922) 16.9
- Squeri Costantino (Casale di Tornolo P. R. 27.12.1912) 28.9
- Deluca Carmelina (Caulonia 22.5.1935) 4.10
- Pasqualetto Alessandra (Loano 4.6.1950) 4.10
- Mariani Antonietta (Banchette To 27.9.1933) 7.10
- Monaco Luciano (Milano 2.12.1938) 21.10
- Pelosi Attilio (Parma 1.10.1927) 27.10

Attenzione: Nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

PARROCCHIA S. BERNARDO ABATE - RANZI

Ecco, per tutti coloro che seguono con affettuoso interesse e simpatia la vita di Ranzi, un rapido flash dei momenti più significativi in cui la comunità si è ritrovata unita in fraterna amicizia.

16 luglio – S. Messa serale alla «Madonnina» la cappella da cui la Madonna dall'alto avvolge in un unico abbraccio Ranzi, Pietra e Loano. Il ritorno è stato «addolcito» dal prelibato gelato artigianale del Capanno.

15 agosto – 20 agosto. La solennità dell'Assunzione trova la sua naturale prosecuzione **nella festa patronale di San Bernardo**, cantore delicato e ineguagliabile di Maria. A coronamento della celebrazione liturgica, è seguita la «festa in piazza», che attira di anno in anno un sempre maggior numero di ospiti che gustano prelibati spuntini, offerti dagli instancabili volontari.

13 settembre. Una lode particolare agli organizzatori della **festa di S. Libera**, curata in ogni particolare in modo ottimale. La piazzetta della borgata si trasforma in un salotto accogliente e molto frequentato.

20 settembre. Gita al santuario di Crea di un gruppo un po' invidiato da chi non è rientrato nel numero disponibile nel pullman.

18 ottobre. «Gli amici di San Sebastiano» anche quest'anno ci hanno regalato una giornata di conviviale serenità. Dopo la S. Messa, seduti alle lunghe tavolate, abbiamo gustato, probabilmente, l'ultimo pranzo all'aperto del 2009. Complimenti ai cuochi e alle cuoche!

1-2 novembre. Solennità di tutti i santi e commemorazione dei defunti. Un grazie a tutti coloro che non hanno dimenticato il **tradizionale «INCANTO»** del pomeriggio del 1° novembre, contribuendo con la consueta generosità a renderlo ricco di prodotti da offrire a chi, non meno generosamente, ha saputo apprezzarli con una adeguata offerta.



NEL 2009 NELLA PARROCCHIA DI S. BERNARDO

Sono stati battezzati

Vignolo Anna di Davide e di Ribola Francesca – 22 marzo 2009
Benvenuti Pietro di Gianpaolo e di Fazio Serena – 24 maggio 2009
Galli Lorenzo di Cesare e di Marchetti Manuela – 20 settembre 2009
Ferrari Camilla di Stefano e di Barbara - 3 ottobre 2009

Hanno celebrato il sacramento del matrimonio

Doria Enrico e Palmarini Paola – 7 marzo 2009
Petruccelli Antonio e Fazio Giuseppina – 26 settembre 2009

Sono tornati alla casa del Padre

Cassanello Lorenzo, nato a Pietra Ligure il 10-5-1927 – deceduto il 21-2-2009
Demaestri Francesco, nato a Pietra Ligure il 6-9-1940 – deceduto il 16-3-2009
Sciombra Fiorina, nata a Pietra Ligure il 27-10-1921 – deceduta il 21-1-2009
Cartoccio Felicita, nata a Pietra Ligure il 7-9-1921 – deceduta il 20-10-2009